

## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

# Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con incremento della superficie di vendita da 14.000 m<sup>2</sup> a 14.990 m<sup>2</sup>



## STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ai sensi dell'art.20, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Estensore

**dott. ing. Gianni Dal Moro**

VIA BORIN 48 - 31100 TREVISO  
tel +39 0422 22202 fax +39 0422 22202

Elaborazioni grafiche

**AXEL s.r.l.**

VIA BORIN 48 - 31100 TREVISO  
tel +39 0422 22202 fax +39 0422 22202

Committente

**unicomm** s.r.l.

VIA MATTEI 50 - 36031 DUEVILLE (VI)  
tel +39 0444 364111 fax +39 0444 364621

Redatto in data:

**Giugno 2013**

Aggiornato in data:

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
1.1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	8
1.2.	STRUTTURA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE .....	10
<b>2.</b>	<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI .....</b>	<b>11</b>
2.1.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NAZIONALE E REGIONALE .....	11
2.2.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE .....	16
2.3.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE .....	18
2.4.	RAPPORTI DI COERENZA DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI PERSEGUITI DAGLI STRUMENTI PIANIFICATORI .....	23
2.5.	VINCOLI, SERVITÙ ED ALTRE LIMITAZIONI DELLA PROPRIETÀ .....	23
<b>3.</b>	<b>RIFERIMENTI PROGETTUALI .....</b>	<b>24</b>
3.1.	ASPETTI COMMERCIALI .....	24
3.1.1.	TIPOLOGIE DI BENI E SERVIZI OFFERTI.....	25
3.2.	DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO .....	26
3.2.1.	INTRODUZIONE.....	26
3.2.2.	VIABILITA', ACCESSI E PARCHEGGI.....	27
3.2.3.	L'EDIFICIO A DESTINAZIONE COMMERCIALE .....	37
3.2.4.	OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA.....	51
3.2.5.	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI RIGUARDANTI L'OPERA.....	53
3.2.6.	VINCOLI, SERVITÙ, PRESCRIZIONI.....	55
3.2.7.	INTERFERENZE CON ALTRI PROGETTI.....	55
3.2.8.	CONFIGURAZIONE DEGLI IMPIANTI .....	55
3.2.9.	ASPETTI INERENTI L'OTTIMIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA .....	59
3.2.10.	FASE DI CANTIERE .....	60
3.2.11.	FASE DI ESERCIZIO .....	60
<b>4.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI .....</b>	<b>75</b>
4.1.	INTRODUZIONE .....	75
4.2.	ATMOSFERA .....	75

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

4.2.2.	QUALITA' DELL'ARIA.....	77
4.2.3.	IMPATTO ATMOSFERICO .....	78
4.3.	AMBIENTE IDRICO.....	81
4.3.1.	ACQUE SUPERFICIALI .....	81
4.3.2.	ACQUE SOTTERRANEE .....	82
4.3.3.	IMPATTO SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE .....	83
4.4.	SUOLO E SOTTOSUOLO.....	94
4.5.	BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA .....	95
4.6.	SALUTE PUBBLICA E RISCHIO IGIENICO - SANITARIO .....	95
4.7.	RUMORE E VIBRAZIONI.....	96
4.8.	RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE .....	101
4.9.	VIABILITÀ E TRAFFICO.....	102
4.10.	GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....	104
4.11.	CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI.....	105
4.12.	PAESAGGIO .....	105
<b>5.</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....</b>	<b>106</b>
5.1.	CONFRONTO TRA GLI ASPETTI PROGETTUALI E AMBIENTALI DELL'UMI B CONSIDERATI NELLA PRECEDENTE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E QUELLI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO ATTUALE .....	106
5.1.1.	ASPETTI SULL'UMI B CONTENUTI NEL SIA.....	106
5.1.2.	ASPETTI SULL'UMI B CONTENUTI NELLO STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO.....	112
5.2.	ALTERNATIVE PROGETTUALI.....	113
5.3.	LA PRECEDENTE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE .....	113
5.4.	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	114
5.5.	MATRICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE .....	118
5.5.1.	FASE DI ESERCIZIO NELL'AMBITO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE (SCENARIO 1) .....	118
5.5.2.	FASE DI ESERCIZIO NELL'AMBITO DELLA NUOVA VIABILITÀ (SCENARIO 3) .....	125
<b>6.</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>130</b>

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1 Estratto di mappa catastale (con riferimento alla variante al Permesso di Costruire n.2011/60054 del 29/11/2012 - tavola 1 del 15/04/2013) .....	9
Figura 3.1 Presentazione della viabilità limitrofa .....	29
Figura 3.2 Adeguamento della rotatoria su Via De Gasperi.....	30
Figura 3.3 Collegamento della rotatoria al nuovo tracciato della SP 111 complanare alla Pedemontana .....	31
Figura 3.4 Configurazione degli accessi all'UMI B nella variante approvata .....	32
Figura 3.5 Standard per l'UMI B (strade di PUA e aree da cedere al Comune).....	34
Figura 3.6 Standard per l'UMI B (standard a parcheggio e legenda).....	35
Figura 3.7 Nuova configurazione dei parcheggi e perimetrazione dell'UMI B .....	36
Figura 3.8 Piano Terra (Variante approvata - Tavola 3a).....	39
Figura 3.9 Piano Primo (Variante approvata - Tavola 3b.a).....	40
Figura 3.10 Piano Primo con suddivisione dei locali (Variante approvata - Tavola 3a).....	41
Figura 3.11 Prospetto Nord (Variante approvata - Tavola 3b) .....	42
Figura 3.12 Prospetto Ovest (Variante approvata - Tavola 3b).....	42
Figura 3.13 Prospetto Sud (Variante approvata - Tavola 3b).....	43
Figura 3.14 Prospetto sud con vasca antincendio (Variante approvata - Tavola 3b) .....	43
Figura 3.15 Prospetto Est (Variante approvata - Tavola 3b).....	44
Figura 3.16 Sezione Est - Ovest presso locali tecnici (Variante approvata - Tavola 3c) .....	44
Figura 3.17 Sezione Est - Ovest (Variante approvata - Tavola 3b) .....	45
Figura 3.18 Sezione Nord - Sud (Variante approvata - tavola 3b.a).....	45
Figura 3.19 Dettagli delle strutture e delle finiture (Variante approvata - tavola 6).....	46
Figura 3.20 Prospetti Ovest e Nord (Variante in definizione - Tavola 2.4).....	47
Figura 3.21 Prospetti Est e Sud (Variante in definizione - Tavola 2.4) .....	48
Figura 3.22 Superficie coperta al piano primo (Variante approvata - Tavola 3c).....	49
Figura 3.23 Pianta della copertura (Variante approvata - Tavola 3a) .....	50
Figura 3.24 Particolare del parcheggio P9 lungo Via Travettore (Variante approvata - Tavola 6) .....	52
Figura 3.25 Accesso pedonale da Via Travettore (Variante approvata - Tavola 6) .....	52
Figura 3.26 Sezione tipo degli stalli di parcheggio (Variante approvata - Tavola 6).....	53
Figura 27. posizione delle sorgenti sonore.....	63
Figura 28: caratteristiche sonore degli impianti.....	64

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Figura 3.29	Quantità massime di rifiuti conferibili, secondo il Regolamento di Bassano .....	66
Figura 3.30	Superfici delle attività generanti rifiuti all'interno della grande struttura di vendita .....	67
Figura 3.31	Produzione di rifiuti annua per unità di superficie di attività o destinazione d'uso .....	68
Figura 3.32	Stima della produzione annua di rifiuti per la Grande Struttura di Vendita. ....	69
Figura 3.33	Configurazione planimetrica della variante approvata .....	73
Figura 3.34	Configurazione planimetrica della variante in corso di definizione .....	74
Figura 4.1	Rappresentazione delle tipologie di superfici scolanti nell'ambito della nuova UMI B e del precedente sottobacino P2. ....	88
Figura 4.2	Affollamento dell'unità A in termini di addetti e di clienti .....	90
Figura 4.3	Unità A: numero di addetti e di clienti su base giornaliera .....	91
Figura 4.4	Affollamento dell'unità B in termini di addetti e di clienti .....	91
Figura 4.5	Unità B: numero di addetti e di clienti su base giornaliera .....	91
Figura 4.6	Portata totale dei reflui della lottizzazione .....	92
Figura 4.7	Calcolo della portata dei reflui e degli abitanti equivalenti .....	92
Figura 4.8	Calcolo della portata di punta .....	93
Figura 4.9	Verifica della portata di punta .....	93
Figura 4.10	Stima della variazione del clima acustico per il recettore A1 .....	99
Figura 4.11	Stima della variazione del clima acustico per il recettore A2 .....	100
Figura 4.12	Stima della variazione del clima acustico per il recettore B .....	101
Figura 5.1	Matrice della fase di esercizio nell'ambito della viabilità esistente (Scenario 1) .....	123

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## 1. PREMESSA

La presente Relazione, costituita nella forma di uno Studio Preliminare Ambientale, illustra un'iniziativa che si colloca nell'ambito territoriale del P.U.A. n. 6 "Area De Gasperi Zona Sud", a Bassano del Grappa (VI), recentemente interessato da una procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, per la realizzazione del Centro Commerciale Emisfero (con proponente la ditta Unicomm s.r.l.), conclusasi con il **giudizio di compatibilità ambientale** formalizzato con Deliberazione del Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale di Vicenza, n. 343 del 18 dicembre 2012, previo parere favorevole espresso nella seduta del 30/11/2012 dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale.

L'istanza volta all'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale era correlata alla domanda d'incremento della superficie di vendita da 7.999 m<sup>2</sup> a 14.000 m<sup>2</sup>, dei quali 6.000 m<sup>2</sup> di tipo alimentare e 8.000 m<sup>2</sup> del tipo non alimentare", riferita al Centro Commerciale "Emisfero".

Se il Centro Commerciale è stato l'oggetto specifico della procedura di V.I.A., per le evidenti esigenze di correlare formalmente le valutazioni di carattere ambientale con il procedimento amministrativo, finalizzato al rilascio delle licenze commerciali, per come stabilito dal quadro normativo delineato dalla L.R. n. 15/2004, è altrettanto vero che **lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ha di fatto riguardato, pur con le debite gradazioni, tutto l'insediamento del P.U.A. n. 6; non solo, quindi, l'unità minima di intervento principale, UMI A, ove sorge il Centro Commerciale, ma anche l'UMI B, già con la prefigurazione urbanistica (sia per le dimensioni, che per le destinazioni d'uso) impressa dalla pianificazione urbanistica attuativa.**

**In quella sede la valutazione degli impatti, nell'ambito dell'intero P.U.A., è stata svolta con riferimento ad un unico insieme, costituito dai 14.000 m<sup>2</sup> spettanti al centro commerciale situato nell'UMI A e dai 3.550 m<sup>2</sup> associati all'UMI B, per un totale di 17.550 m<sup>2</sup> di superficie di vendita.**

Le due unità minime di intervento, infatti, costituiscono - per omogeneità e reciproca integrazione - un *unicum* sia per l'infrastrutturazione comune (viabilità di distribuzione interna, parcheggi, verde, servizi), sia per l'essere servite dallo stesso collegamento con la viabilità esterna, ma le accomuna pure la storia e unico è stato anche il processo di inserimento tra le aree edificabili del Piano Regolatore Comunale, di riconoscimento nel PAT, e, infine, di progettazione urbanistica di dettaglio.

Pertanto, l'esigenza di tener conto della presenza dell'UMI B, nel quadro delle azioni generate dall'attuazione delle previsioni urbanistiche, si è posta - prima ancora che per motivi logici

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

e funzionali - per l'obbligo normativo di considerare gli impatti cumulativi, oltre a quelli del Centro Commerciale, e di tracciare uno scenario di fondo credibile.

Il recente aggiornamento della normativa regionale in materia di commercio (attuato con l'approvazione della L.R. n. 50/2012) consente di misurare in modo nuovo l'intera compagine commerciale del P.U.A.; le due UMI possono essere considerate come un unico "centro commerciale", insediato nei due distinti volumi edilizi dell'UMI A e dell'UMI B.

Ora, ultimato e recentemente attivato il Centro Commerciale nell'UMI A, si delinea l'opportunità concreta di allocare nell'UMI B una seconda attività commerciale con 3.290 m<sup>2</sup> massimi di superficie di vendita.

Il quadro complessivo è configurato in modo tale che all'interno dell'UMI A troveranno posto attività per 11.700 m<sup>2</sup>, di cui 6.000 m<sup>2</sup> del settore alimentare, dei 14.000 m<sup>2</sup> autorizzati (con riferimento al giudizio di compatibilità ambientale).

La nuova attività dell'UMI B, invece, si connota come una grande struttura di vendita, in grado di assorbire - sul piano prettamente amministrativo – 2.300 m<sup>2</sup> di superficie di vendita, del settore non alimentare, appartenenti alla disponibilità residua dell'UMI A (2.300 = 14.000 – 11.700). Per la medesima vi saranno allora 990 m<sup>2</sup> di nuova superficie di vendita (3.290-2.300= 990), che porteranno a 14.990 m<sup>2</sup> la superficie di vendita attivata all'interno del P.U.A..

In concomitanza a questa nuova ripartizione delle superfici commerciali, saranno parzialmente ridefiniti gli ingombri dei volumi edificabili dell'UMI B e le opere esterne di urbanizzazione.

Tale iniziativa, comportante una redistribuzione delle superfici, non è in contrasto con la programmazione, commerciale ed urbanistica, regolante il P.U.A., ma ne è la logica evoluzione.

Sotto il profilo della compatibilità ambientale, si prefigura una modifica di ciò che è stato oggetto della precedente procedura di valutazione (conclusasi alla fine del 2012), dovuta non solo all'attivazione della nuova superficie di vendita, ma anche all'evoluzione della normativa in materia, conseguente all'entrata in vigore della nuova legge regionale sul commercio (L.R. n. 50/2012); a questa sono seguite le nuove disposizioni applicative, contenute nella D.G.R. n. 575/2013, che coordinano le fattispecie commerciali individuate dalla L.R. n. 50/2012 con le tipologie progettuali da sottoporre alla valutazione ambientale, stabilite dagli allegati al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., anche nell'ambito di modifiche o ampliamenti. Tale nuovo insieme normativo ha comportato il superamento del precedente quadro, delineato dalla vecchia legge regionale sul commercio n. 15/2004 e dalle delibere attuative ad essa collegate, che inquadravano le fattispecie commerciali nell'ambito della L.R. n.10/1999.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Secondo un approccio puramente teorico, la nuova attività che si intende insediare, configurata come una grande struttura di vendita da 3.290 m<sup>2</sup>, a prescindere dalla sua collocazione integrata all'interno del P.U.A. "Area De Gasperi Zona Sud", sarebbe da valutarsi secondo l'articolo 22 della L.R. n. 50/2012, segnatamente per il contenuto del comma 1, lettera b), nel quale si afferma che *"[Le] grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, [sono] assoggettate alla procedura di verifica o screening"*, da svolgersi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La situazione più realistica, invece, è quella di un insieme unitario, interessante tutto il P.U.A., nel quale le infrastrutture esterne, le opere di urbanizzazione e gli accessi sono condivisi tra le due unità minime di intervento A e B; con il medesimo approccio unitario, inoltre, sono state svolte le valutazioni contenute nel precedente studio di impatto ambientale.

Quindi l'iniziativa si configura come l'ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero", da realizzarsi mediante l'incremento della superficie di vendita da 14.000 m<sup>2</sup> a 14.990 m<sup>2</sup>.

Dalla lettura del D.Lgs. 152/2006 si evince che la fattispecie "centro commerciale" è soggetta, di principio, alla procedura di verifica o screening (allegato IV, punto 7, lettera b), così come la sua modifica o ampliamento (allegato IV, punto 8, lettera t); la medesima classificazione è recepita, in ambito regionale, dalla D.G.R. n. 575/2013.

**Si dispone, inoltre, della precedente Valutazione Ambientale, nella quale erano stati verificati gli impatti di un insieme unitario avente 17.550 m<sup>2</sup> di superficie di vendita, più grande di quello che si intende attivare ora, pari a 14.990 m<sup>2</sup>.**

Pertanto si ritiene di sottoporre alla procedura di verifica o screening l'iniziativa commerciale qui descritta, poiché le associate analisi e valutazioni ambientali sono già state condotte nel precedente Studio di Impatto Ambientale, in relazione ad una superficie di vendita maggiore.

Con il presente Studio si dimostrerà che la rimodulazione della superficie di vendita ed il modesto incremento della stessa, conseguente all'insediamento della nuova attività commerciale nell'UMI B, daranno luogo a scenari, relativi alle matrici ambientali considerate, non comportanti significative variazioni, rispetto a quelli dai quali è derivato il precedente giudizio favorevole di compatibilità ambientale (espresso con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 343 del 18 dicembre 2012).

La presente relazione farà riferimento alle analisi, agli aspetti progettuali e alle valutazioni già disponibili nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Integrazioni del medesimo; tale insieme sarà completato dalla descrizione del nuovo assetto progettuale e dalle conseguenti analisi delle componenti ambientali, queste ultime dimostranti l'assenza di significative variazioni rispetto a quanto verificato in precedenza.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Dallo studio di impatto ambientale e dalle relative Integrazioni sono stati estratti i capitoli e i paragrafi di interesse, raccolti nell'allegato 1 a questa relazione.

Per ciascuna delle analisi, delle valutazioni e degli altri elementi notevoli che saranno proposti nel testo seguente, sarà fatto riferimento, mediante parentesi, ai capitoli e ai paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale e delle Integrazioni, dove i medesimi sono già stati trattati oppure dove trarre aspetti di ulteriore approfondimento.

## 1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Piano Urbanistico Attuativo n°6 "area de Gasperi Sud" è posto nella periferia meridionale di Bassano del Grappa, in corrispondenza del collegamento tra la Strada Provinciale 111 "Nuova Gasparona", che collega Bassano con Marostica e Thiene, e viale De Gasperi, che porta nel centro storico e che rappresenta il tratto urbano della Strada Provinciale 59, diretta alla frazione Travettore di Rosà. Nel prossimo futuro la SP 111 sarà parzialmente rimpiazzata dalla nuova superstrada a pagamento "Pedemontana Veneta", collegante Montecchio Maggiore (VI) con Spresiano (TV).

Il comprensorio circostante, un tempo zona agricola ai margini della periferia urbana, è interessato ormai da tempo da una profonda trasformazione urbanistica, che ha visto l'insediamento di una zona artigianale - commerciale, alla quale si affianca l'intervento in parola.

L'area, inoltre, si trova a circa 1750 m dal greto del fiume Brenta.

Il complesso dei terreni ora interessati dall'UMI B presenta i seguenti estremi catastali:

- Comune di Bassano del Grappa - foglio n. 13 - mappali 75-93-94-95-129-141-198-226-233-236-648-636.

Tali porzioni sono riassunte nel seguente estratto di mappa catastale (Figura 1.1).

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

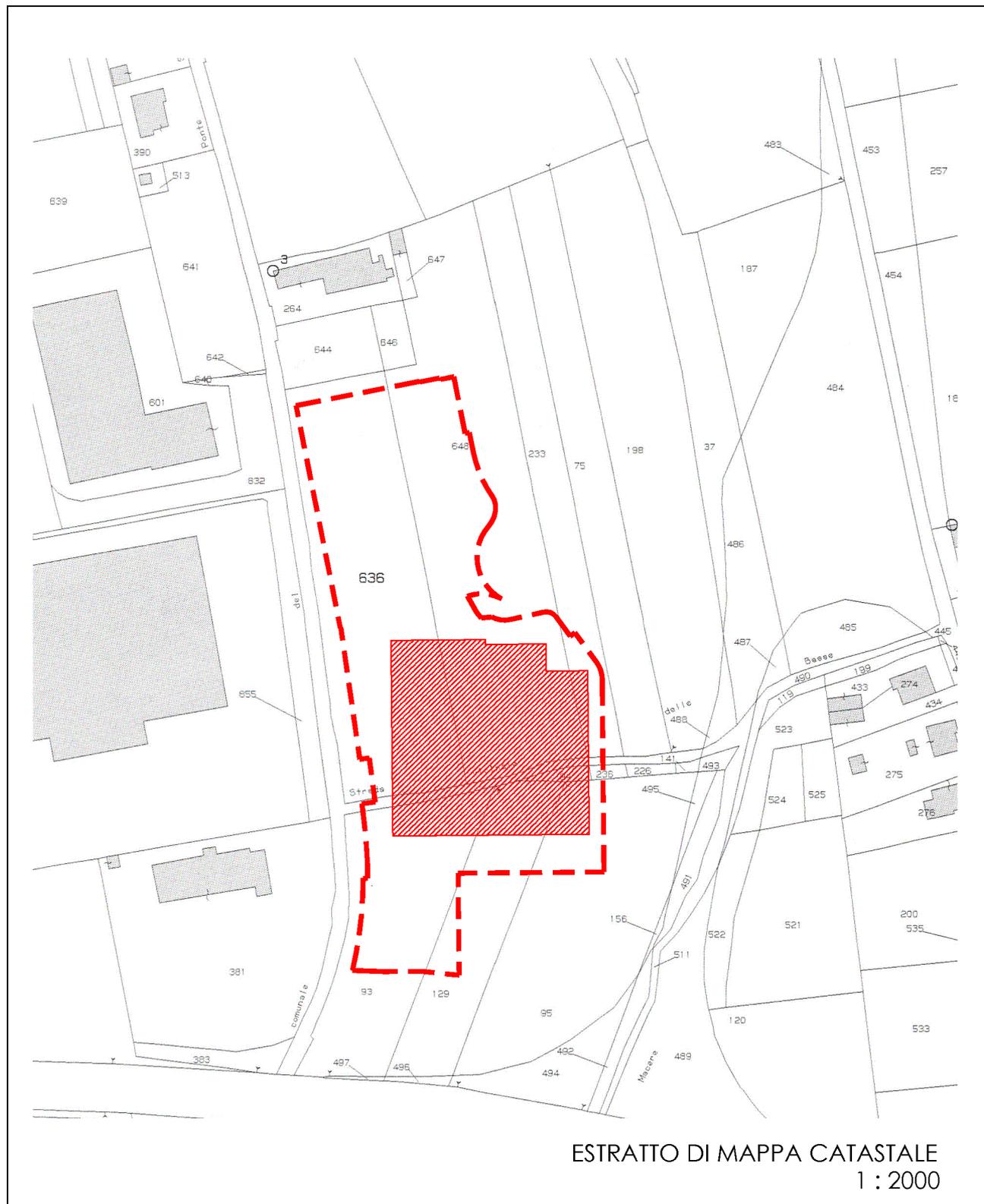


Figura 1.1 Estratto di mappa catastale (con riferimento alla variante al Permesso di Costruire n.2011/60054 del 29/11/2012 - tavola 1 del 15/04/2013)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La nuova perimetrazione dell'UMI B è stata proposta con la variante n. 4 al PUA (approvata con delibera di Giunta Comunale n. 53/2013 del Comune di Bassano), cui è associata la variante n. 4 al progetto delle opere di urbanizzazione (presentata in data 15/05/2013 con prot. n. 29014 del Comune di Bassano).

Al progetto del fabbricato è associato il Provvedimento Conclusivo Unico n. 31297, rilasciato dal Comune di Bassano del Grappa in data 24/05/2013.

L'UMI B è ora dotata di una superficie fondiaria di 13.057 mq ed è caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici:

- superficie utile commerciale - annonaria: 5.104 mq;
- superficie di vendita: 3.350 mq;
- superficie coperta: 4.600 mq;
- altezza massima commerciale - annonaria: 12 m;
- numero massimo di piani fuori terra: 3 (a destinazione commerciale).

Il progetto della grande struttura di vendita che si intende realizzare possiede invece i seguenti requisiti:

- superficie utile commerciale - annonaria: 3.872,69 mq;
- superficie di vendita effettiva: 3.253,54 mq; si farà riferimento, al fine delle valutazioni ambientali, ad una superficie di vendita di 3.290 mq;
- superficie coperta: 4.448,15 mq;
- superficie lorda di pavimento: 3.898,29 mq;
- altezza massima commerciale - annonaria: 8,75 m;
- numero massimo di piani fuori terra: 1 (a destinazione commerciale).

## 1.2. STRUTTURA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

La relazione è strutturata secondo i seguenti capitoli:

- Riferimenti programmatici: in questo capitolo si confronta la configurazione del progetto con i contenuti, le prescrizioni e i vincoli propri degli strumenti pianificatori territoriali e di settore; in questa relazione è necessariamente fatta una analisi riassuntiva, dato che per gli approfondimenti si rinvia direttamente ai paragrafi, del capitolo 1 dello Studio di Impatto Ambientale, raccolti nell'allegato 1.
- Riferimenti progettuali: ivi si illustra la configurazione del progetto, con riferimento agli aspetti ambientali.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Descrizione delle componenti ambientali: si illustrano le componenti ambientali, con le quali il progetto interagisce e per ciascuna di queste saranno illustrati o stimati i potenziali impatti generati dalla realizzazione del progetto.
- Si ripropone, inoltre, la valutazione finale di impatto concludente lo Studio di Impatto Ambientale per l'UMI A. La si ritiene valida anche con la realizzazione dell'intervento ora proposto per l'UMI B, dato che il medesimo non è in grado di arrecare variazioni agli impatti ambientali illustrati e valutati in quella sede.

## 2. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

### 2.1. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NAZIONALE E REGIONALE

Il precedente Studio di Impatto Ambientale aveva valutato la conformità con la Legge Regionale n. 15/2004 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" ora sostituita dalla Legge Regionale 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto", alla quale fa riferimento questo Studio.

La L.R. 15/2004 proponeva un sistema di contingentamento delle superfici di vendita su base comprensoriale, mediante il meccanismo degli "obiettivi di sviluppo". All'epoca della Valutazione precedente tale meccanismo era stato superato dall'entrata in vigore della normativa nazionale, in materia di libera concorrenza e sviluppo economico, rappresentata dagli atti del Governo Monti (D.Lgs. 201/2011 - Legge n.214/2011 e D.Lgs. 1/2012) che hanno rappresentato la piena applicazione della direttiva europea 2006/123/CE, riguardante la libera circolazione dei servizi nell'Unione Europea (si veda l'allegato 1, ai paragrafi 1.3.2-1.3.3-1.3.4 per maggiori approfondimenti).

Conseguentemente, dopo una fase di contenzioso, la Regione Veneto ha dovuto adattare la normativa regionale e ciò è avvenuto con la promulgazione della L.R. 50/2012, che non prevede più gli obiettivi di sviluppo, dato che le norme nazionali hanno imposto l'eliminazione, dalla normativa locale, dei sistemi di contingentamento delle licenze commerciali, in adeguamento al principio comunitario della libera iniziativa economica (come enunciato dall'art. 2 della medesima L.R.). Gli aspetti attuativi della legge (ovvero quanto equivalente agli "obiettivi di sviluppo" nella precedente) non sono direttamente enunciati, in quanto delegati (art. 4) ad un apposito Regolamento (ai sensi degli articoli 19, comma 2, e 54, comma 2, dello Statuto Regionale), da adottare entro centoventi giorni dalla promulgazione della legge, previo parere della commissione consiliare sul commercio. Scopo di tale regolamento è assicurare che lo sviluppo delle attività commerciali sia compatibile con il buon governo del territorio, con la tutela dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici e la tutela del consumatore.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Tale regolamento è in fase di definizione ed è stato recentemente adottato dalla Giunta Regionale in data 7/5/2013 ed è in fase di analisi da parte della commissione consiliare.

La classificazione delle forme di commercio e delle tipologie di attività commerciali non presenta sostanziali variazioni rispetto a quella offerta dalla precedente L.R. 15/2004; cambiano invece degli aspetti procedurali relativi alle autorizzazioni commerciali, quale migliore recepimento della Legge 241/1990 in materia di semplificazione amministrativa.

Rispetto alla normativa precedente non si notano particolari variazioni dei requisiti urbanistici ed edilizi per le attività commerciali (art. 21); dal punto di vista ambientale (art. 22) è richiesta invece la procedura di screening per le grandi strutture di vendita con superficie (di vendita) compresa tra 2.501 e 8.000 mq.

L'art. 28 prevede le disposizioni transitorie per i procedimenti in corso, applicate, nel caso in esame, per la definizione degli standard a parcheggio, che è stata svolta secondo la precedente normativa (art. 16, comma 2, lettera b e art. 24, comma 1, lettera c della L.R. 15/2004).

Da quanto illustrato nella premessa, la procedura di screening qui svolta non dipende soltanto dal fatto che sia realizzata una nuova grande struttura di vendita da 3.290 mq, ma anche da quanto espresso dalla normativa nazionale nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che pone la fattispecie "centro commerciale" in esame, nell'allegato IV, punto 7, lettera b), tra i piani e i progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità secondo il D.Lgs. 152/2006 (cioè a verifica o screening), da parte delle Regioni.

La Legge 394/1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'elenco ufficiale delle medesime, nel quale sono iscritte tutte le zone che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato Nazionale per le aree protette.

In base alla classificazione di tali aree, è stata valutata la presenza o la loro vicinanza al sito già nel precedente SIA (allegato 1, paragrafo 1.3.6).

- Parchi Nazionali: nella Regione Veneto è presente il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che non interessa l'area in esame, in quanto posto in Provincia di Belluno;
- Parchi naturali regionali e interregionali: la Provincia di Vicenza è interessata dal Parco Naturale Regionale della Lessinia, nelle Prealpi Vicentine: tale parco si trova ad una distanza notevole dall'area in esame, il che esclude qualsiasi tipo d'interferenza ambientale;
- Riserve naturali: nel comune di Bassano non sono presenti;

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Zone umide: la zona umida del Veneto più vicina (Vincheto di Cellarda) si trova in Provincia di Belluno: anche in questo caso può essere ampiamente esclusa ogni interferenza ambientale;
- Altre aree naturali protette: sono stati presi in considerazione le oasi WWF, i rifugi WWF, gli ambiti naturalistici di livello regionale, le zone selvagge, le riserve integrali dello Stato, le zone umide, gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali; nel Comune di Bassano non vi sono aree naturali protette di questo tipo;
- Aree di reperimento terrestri: comprendono aree la cui conservazione, attraverso l'istituzione di aree protette, è considerata prioritaria; nell'area in esame non sono presenti aree di reperimento terrestri;
- Zone boscate: le zone boscate interessano la parte montana e collinare del comune di Bassano del Grappa, a distanza tale da escludere effetti ambientali sulle medesime.
- Rete Natura 2000: allo scopo di salvaguardare l'integrità di ambienti particolarmente importanti per il mantenimento della biodiversità, nel 1992 il Consiglio della Comunità Europea ha adottato la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota come direttiva "Habitat".

Il Ministero dell'Ambiente (con due decreti emanati il 25 marzo 2005) ha definito l'elenco dei Siti d'importanza comunitaria (SIC) per le regioni bio-geografiche continentale e mediterranea e l'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS).

La Regione Veneto ha competenza sulla definizione dei siti SIC e ZPS; procede all'inserimento di nuovi siti e all'aggiornamento degli esistenti.

Con riferimento alla situazione normativa del 2013, nel Comune di Bassano del Grappa si trova il Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale, denominato "Grave e zone umide della Brenta"; interessa l'alveo del fiume Brenta, che scorre ad ovest dell'area in esame; la minima distanza tra l'area e il sito protetto è di 1.750 m circa.

Per quanto riguarda la normativa sismica, (allegato 1, paragrafo 1.3.7) il Comune di Bassano del Grappa si trova in zona sismica 3 (zona a moderata sismicità).

E' da tenere presente che Bassano del Grappa confina con Comuni classificati nella zona sismica 2 (zona a media sismicità).

Il Comune di Bassano del Grappa, in base al D.Lgs. n. 152/2006, fa parte del bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione, di interesse interregionale; il Piano di Bacino per i fiumi dell'Alto Adriatico, di importanza nazionale, comprende anche quello per il Brenta.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Nell'ambito del Piano di Bacino, tra le aree ad elevata pericolosità idraulica (allegato 1, paragrafo 1.3.8), ve ne sono alcune situate lungo le sponde del fiume Brenta, ma esclusivamente lungo il tratto urbano di Bassano.

Tra i corsi d'acqua, gestiti dal Consorzio di Bonifica Pedemontano-Brenta (allegato 1, paragrafo 1.3.8.c), che interessano l'ambito in oggetto e le sue vicinanze, scorre, circa 600 m verso sud ovest, la Roggia Rosà, un corso d'acqua risalente al XVI secolo, gestito dal Consorzio e soggetto a vincolo di tutela ambientale e paesaggistica. La Roggia Rosà attinge acqua dal Fiume Brenta, mediante il canale Medoaco Monte Centrale, dal quale deriva anche la Roggia Dolfina, che scorre ad oltre un chilometro ad ovest dell'ambito e che ha lo stesso grado di tutela ambientale della Roggia Rosà.

L'ambito del PUA "De Gasperi sud" è attualmente attraversato da una canaletta ad uso irriguo (denominata "canaletta Gasperini"), posta in parallelo al tracciato di via De Gasperi. Il progetto per le opere di urbanizzazione ha previsto il suo spostamento sul confine del Piano e sempre con tracciato parallelo alla citata via, ma interrato.

Il Consorzio Pedemontano Brenta non ha ancora realizzato un proprio censimento delle aree a rischio idraulico e pericolosità idraulica, pertanto non sono disponibili informazioni in merito sull'area in oggetto.

Il Piano di Tutela delle Acque (previsto dal D.Lgs. 152/1999 e dal D.Lgs. 152/2006) è lo strumento del quale la Regione Veneto si è dotata per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per la specifica destinazione dei corpi idrici regionali (allegato 1, paragrafo 1.3.9).

Secondo il PTA l'area in esame appartiene alla fascia di ricarica degli acquiferi e alle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi; pertanto la realizzazione di manufatti idraulici e di eventuali punti di dispersione delle acque nel sottosuolo ha tenuto conto di questo aspetto.

Nel SIA precedente era stato proposto anche l'inquadramento territoriale nell'ambito della normativa in materia di servizio idrico, recentemente riformata con l'abolizione degli A.T.O. e il trasferimento delle loro competenze alla Regione.

Nel territorio corrispondente a quello che era l'A.T.O. del Brenta, la gestione del servizio idrico integrato è stata affidata nel 2006 alla ETRA S.p.A., per il periodo di trenta anni previsto dalla normativa.

Nel 2004 è stato approvato dal Consiglio Regionale il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (allegato 1, paragrafo 1.3.12). La Regione Veneto ha posto come obiettivo

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

inderogabile la tutela della qualità dell'aria, considerate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.

Nel 2006 il comitato di Indirizzo e Sorveglianza, organismo istituito dal P.R.T.R.A., ha approvato l'aggiornamento della zonizzazione dell'intero territorio veneto, in base alla quantità di emissioni; il Comune di Bassano del Grappa appartiene alla zona A1 Provincia, con densità emissiva compresa tra 7 t/a km<sup>2</sup> e 20 t/a km<sup>2</sup>.

Nell'ambito della normativa regionale in materia di rifiuti (allegato 1, paragrafo 1.3.15) è stato individuato l'impianto di trattamento rifiuti e compostaggio della ditta ETRA S.p.A., presso il quartiere Pré di Bassano.

La Legge Regionale del Veneto n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio", definisce gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni, delle Province e della Regione e presenta la gerarchia, in ambito regionale, degli strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.);
- Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.) e Piano degli Interventi comunali (P.I.), che costituiscono il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.);
- Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.).

Nello Studio di Impatto Ambientale (allegato 1, estratti dal capitolo 1.3) è stata valutata la conformità di quell'intervento rispetto ai citati strumenti di pianificazione.

L'insediamento della nuova grande struttura di vendita nell'UMI B e la conseguente variante al PUA non alterano la conformità allora accertata.

Si riassume, nel seguito, quanto emerso dal confronto con gli elencati strumenti urbanistici.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio, indicante gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione; rappresenta il documento di riferimento per la pianificazione paesaggistica.

Il P.T.R.C. è costituito da elaborati grafici di progetto, che riportano le scelte e le politiche attinenti le diverse parti del territorio regionale: nel precedente SIA (allegato 1, paragrafo 1.3.5) sono stati osservati la prima versione del PTRC, risalente al 1991, e la nuova versione, adottata nel 2007 e ora in corso di approvazione.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Dalla lettura delle tavole di Piano si evince, in particolare, che l'area in esame è interessata da agricoltura al margine del centro urbano, è vulnerabile ai nitrati ed è soggetta a primaria tutela quantitativa degli acquiferi; l'alveo e le rive del Brenta, non interessanti il sito e non relazionanti con il medesimo, sono "area nucleo" e "corridoio ecologico", appartenenti al sito della Rete Natura 2000 denominato "Grave e zone umide della Brenta".

Inoltre zona di Bassano del Grappa, come del resto tutta la pedemontana vicentina, può presentare livelli eccedenti di radon (ciò non è stato però accertato nell'area in esame); si segnala, poi, la vicinanza ad attività produttive significative per effetti ambientali, rappresentate da un impianto per la produzione di combustibile da rifiuti con annesso impianto di compostaggio (il citato sito dell'ETRA S.p.A. presso il quartiere Prè di Bassano) e da un'industria a rischio di incidente rilevante, costituita dal deposito di carburanti della ditta Sveg – Beyfin, posto nelle vicinanze oltre la SP 111.

L'elemento della mobilità, direttamente interessante l'area, è il tracciato della nuova superstrada Pedemontana Veneta, che sarà collegata alla viabilità locale principalmente attraverso il casello di Bassano ovest.

La zona di Bassano del Grappa, Castelfranco e Cittadella è definita dal Piano un "ambito di pianificazione coordinata": il comprensorio è caratterizzato dalle due "strade mercato", le statali 47 e 53, oltre ad aree produttive multiuso complesse, con tipologia prevalentemente commerciale.

Per quanto riguarda, infine, il "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" è evidenziata la presenza, lungo il confine meridionale tra Bassano e Rosà, di prati stabili, anche nelle vicinanze delle aree in esame.

## 2.2. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è uno strumento di programmazione generale, che stabilisce gli indirizzi strategici d'assetto del territorio di una Provincia.

Nel precedente SIA (allegato 1, paragrafo 1.4.1.) erano emersi i seguenti aspetti di interesse.

- La viabilità sulla quale si affaccia la struttura commerciale (rappresentata da Viale De Gasperi, proseguimento della S.P. 59, e dalla S.P. 111 Nuova Gasparona) è considerata dal P.T.C.P. d'interesse provinciale.
- Non vi sono vincoli provinciali di natura ambientale e paesaggistica direttamente interessanti il sito: il vincolo di tipo paesaggistico sui corsi d'acqua interessa, nelle vicinanze, la Roggia Rosà, che scorre ad una distanza minima di 600 metri circa dalla struttura commerciale; lo stesso vincolo interessa il fiume Brenta, compreso anche nel Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale "Grave e zone umide della Brenta":

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

il Brenta si trova, come già detto, alla distanza minima di 1750 m circa dalla struttura commerciale.

- A sud ovest del sito è posta una linea elettrica ad alta tensione (da 132 kV), alla distanza minima di 100 m circa dalla struttura commerciale. Sempre a sud ovest sono collocati un impianto di comunicazione radiotelevisiva e un'azienda a rischio di incidente rilevante, cioè il noto deposito di carburanti gassosi della ditta Sveg – Beyfin; esso si trova alla distanza minima di 160 m circa, dai confini del Piano Urbanistico Attuativo, e di 270 m circa dalla Grande Struttura di Vendita nell'UMI B.
- Nell'area più vasta l'elemento di maggiore importanza è il fiume Brenta, del quale si considera, come elemento di fragilità, l'alveo di tipo disperdente, a causa della natura ghiaiosa del suolo.
- La zona in esame appartiene ad un'area ad agricoltura mista, a naturalità diffusa: per tali aree il PTCP mira a favorire il mantenimento e l'accrescimento degli ecosistemi naturali presenti e dell'ambiente rurale, oltre alla conservazione del paesaggio agrario; in queste aree sono da limitarsi gli interventi agrari e urbanistici che comportino nuove modellazioni del terreno, tali da alterare il carattere dei luoghi. E' da evidenziare che la norma riguarda esclusivamente le aree classificate agricole dalla pianificazione comunale, confinanti con quella in oggetto.
- Tra gli elementi della rete ecologica, derivati direttamente dal nuovo PTRC, vi è la roggia Rosà, elemento dell'idrografia secondaria, classificata come corridoio ecologico, così come corridoio ecologico è anche una porzione di terreno posta 700 m ad ovest dell'ambito, lungo la nuova Gasparona, tra le rogge Rosà e Dolfina, sul quale si dovrà costituire il cosiddetto 'Parco delle Rogge'.
- L'elemento più importante del sistema ambientale del comprensorio è il sito della Rete Natura 2000 "Grave e zone umide della Brenta": esso è compreso, come "area nucleo", nella rete ecologica regionale illustrata nel nuovo PTRC; nella rete ecologica provinciale è considerato area umida o "stepping stone".
- L'ambito ricade, come detto, nell'area ad agricoltura mista, a naturalità diffusa; non vi sono, anche in questo caso, ulteriori elementi del sistema del paesaggio che interessano direttamente la zona.
- Nelle vicinanze, le Rogge Rosà e Dolfina appartengono alla rete dei canali storici (risalgono infatti al XVI secolo).
- Circa 900 m a sud del sito, in Comune di Rosà, si trova la Villa Zanchetta, registrata negli elenchi delle Ville Venete. La villa si trova oltre il tracciato della nuova Gasparona e gli

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

insediamenti produttivi della località Baggi: nell'insieme l'infrastruttura viaria e i fabbricati industriali costituiscono una cortina continua, che impedisce la visione della villa e delle sue pertinenze dall'area in esame.

- Tra le zone produttive e commerciali della Provincia, il P.U.A. "De Gasperi sud" è da considerarsi non ampliabile nel futuro.
- L'itinerario SP 59 – Viale De Gasperi è classificato viabilità di terzo livello; la SP 111 è invece viabilità di secondo livello. Il percorso di progetto della superstrada a pagamento "Pedemontana", sovrapposto all'attuale SP 111 rappresenta invece una viabilità di progetto di primo livello. La superstrada confina direttamente con il P.U.A., parzialmente interessato dalla fascia di rispetto della medesima arteria. Nelle vicinanze del sito era inizialmente previsto un casello, che avrebbe permesso il collegamento di Viale De Gasperi con la Pedemontana; nelle versioni più recenti del progetto della Pedemontana il casello non si trova più in questo punto, bensì a circa 1,5 km ad ovest del sito.
- Le norme tecniche del PTCP risalenti al 2009 riportavano le disposizioni urbanistiche e territoriali per le grandi strutture di vendita, da recepirsi, una volta adottato il Piano Provinciale, da parte degli strumenti urbanistici comunali. Il PTCP indicava i principi insediativi e i criteri di progettazione urbanistica, architettonica e paesaggistica delle strutture della distribuzione commerciale, secondo alcuni principi generali, fra i quali (per le nuove aree a destinazione commerciale): favorire, quando possibile, il riutilizzo delle acque depurate da impiegarsi per attività di lavaggio di mezzi e piazzali, per usi antincendio, per usi industriali, per innaffiamento zone verdi e simili; favorire sistemi per il recupero delle acque piovane da far convogliare, dopo la selezione delle acque di prima pioggia, in vasche di stoccaggio per il loro successivo riutilizzo; prevedere che lo scarico di acque, depurate e piovane, in un corso d'acqua sia in ogni caso concertato tra l'Autorità o il Consorzio interessati per territorio, i Comuni coinvolti territorialmente ed il Gestore del corso; raggiungere un'elevata qualità architettonica e utilizzare criteri per il risparmio energetico e fonti di energia rinnovabile. Tali principi hanno ispirato la progettazione degli impianti e delle strutture sia per l'UMI A, che per l'UMI B.

### 2.3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il precedente SIA propone il confronto con gli strumenti di pianificazione comunale (allegato 1, paragrafo 1.5).

In base alla L.R. 11/2011 il Piano Regolatore Comunale è suddiviso nei due strumenti:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT), che contiene le disposizioni strutturali e di indirizzo;

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Piano degli interventi (PI), contenente le disposizioni operative.

Il Comune di Bassano, nella redazione del PAT, ha confermato l'insediamento di medie/Grandi Strutture di Vendita, previste nell'area De Gasperi sud dal precedente PRG.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bassano del Grappa (allegato 1, paragrafo 1.5.1) è stato uno dei primi, nella Regione, ad essere concluso; adottato nel 2006 ed approvato nel 2007, è in vigore dal 6 febbraio 2008.

Dall'esame delle tavole di piano si evincono i seguenti vincoli, già proposti parzialmente nella programmazione regionale e provinciale.

Nell'ambito della "Carta dei vincoli e della pianificazione Territoriale" si osserva che:

- la Roggia Rosà è dotata di vincolo paesaggistico, inoltre ad ovest dell'ambito si trovano un fosso, affluente della Roggia Rosà, avente fascia di rispetto idraulico, un'antenna per la telefonia mobile, un elettrodotta (entro la sua fascia di rispetto rientra l'angolo sud ovest del PUA), mentre ad est è situata la canaletta irrigua Gasperini che è stata spostata e tombinata nel corso della realizzazione delle opere di urbanizzazione;
- a sud l'azienda Sveg – Beyfin è classificata industria a rischio di incidente rilevante; è individuato un cerchio, del raggio di 300 m e centrato sullo stabilimento, che individua la massima fascia di rispetto dall'azienda e che va considerato come la massima area esposta al rischio di incidente; in questo cerchio è compreso parzialmente il PUA e le opere edili comprese in tale fascia devono disporre di apposito nulla osta, concesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza;
- ad ovest si trova l'area destinata al Parco delle Rogge, classificata come ambito naturalistico di livello regionale;
- vincoli a carattere diffuso sono la fascia di ricarica degli acquiferi e la zonizzazione sismica (zona 3 secondo l'Ordinanza Ministeriale del 2003).

Non vi sono, invece, 'invarianti strutturali' (di natura culturale, fisica, paesaggistica, ecc...) per la zona del PUA "De Gasperi sud". Unica di tali presenze nelle vicinanze è il Parco delle Rogge.

Nella "carta della fragilità" sono riportati due orli paralleli di terrazzi alluvionali, che attraversano da nord a sud l'area del PUA: essi rappresentano i bordi di un paleoalveo del fiume Brenta.

Il fondo del paleoalveo è dotato di caratteristiche geologiche e idrauliche differenti rispetto ai terreni confinanti.

Riguardo all'idoneità edificatoria dei terreni, il territorio del PUA e le vicinanze sono stati suddivisi in tre categorie: i terreni compresi dentro il paleoalveo sono idonei all'edificazione sotto condizione; i terreni esterni al paleoalveo sono idonei in assoluto; non sono idonei i terreni in pendenza del paleoalveo. Gli interventi edilizi sui terreni idonei sotto condizione possono essere autorizzati dal

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Comune sulla base di adeguati studi geologici e idraulici; ciò è avvenuto nell'iter di approvazione del PUA.

In base agli ambiti territoriali omogenei, individuati dal PAT, la zona in esame appartiene al sottosistema R3, avente destinazione d'uso mista, con prevalenza di quella produttiva; l'area appartiene all'ambito territoriale omogeneo R.3.1, costituito dagli insediamenti produttivi, posti ad ovest di viale De Gasperi (realizzati in attuazione del vigente P.R.G., con interposti nuclei abitativi preesistenti) e commerciali, posti ad est dello stesso viale.

In tale ambito le invarianti sono la Roggia Rosà e alcuni edifici rurali, di interesse storico e documentario; gli elementi di interesse ambientale sono le aree verdi poste lungo la Roggia Rosà.

Le zone produttive esistenti lungo via De Gasperi sono dichiarate "aree ad urbanizzazione consolidata". Nell'ambito del Piano degli Interventi (allegato 1, paragrafo 1.5.3) si dichiara, in continuità al PRG, che l'area in oggetto ha specifica destinazione d'uso commerciale; già nelle norme del PAT, in materia di armonizzazione al precedente PRG, si affermava che: "Il PAT conferma le grandi strutture di vendita indicate e disciplinate dal vigente P.R.G., che possono anche essere diversamente disciplinate dal P.I.".

Per le grandi strutture di vendita, nell'ambito del P.I., si applicano le seguenti direttive:

- i nuovi interventi devono rispettare le prescrizioni inerenti la tutela idraulica delle norme del PAT;
- il sistema di accesso dalla viabilità di transito deve garantire le condizioni di sicurezza sia per il transito dei veicoli, sia per i percorsi ciclo – pedonali e deve essere dotato di segnaletica specifica adeguatamente illuminata;
- la configurazione degli edifici e la sistemazione degli spazi scoperti devono limitare gli impatti visivi verso l'esterno, considerando, nella valutazione delle mitigazioni da utilizzare, la dimensione e le caratteristiche delle strutture edificate, l'inquinamento atmosferico e acustico, compreso quello generato dall'affluenza degli utenti.

I tre aspetti sono stati recepiti nella progettazione del PUA e dell'UMI B.

Si sono osservate anche le due ultime varianti del Piano Regolatore Generale di Bassano del Grappa, alla prima redazione realizzata nel 1989 (allegato 1, paragrafo 1.5.2).

Non vi sono contenuti riguardanti il territorio del PUA "area De Gasperi sud": vi sono segnalati soltanto gli edifici di interesse storico e ambientale; nelle vicinanze del sito si trovano case coloniche e fabbricati rurali, relitti del preesistente contesto agricolo.

Per quanto riguarda la zonizzazione urbanistica, il territorio del P.U.A. "De Gasperi sud" è segnalato come "zona per interventi di particolare rilievo urbano", alla quale è associato il Piano

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Particolareggiato "area De Gasperi" (che coincide con il P.U.A.), per medie e grandi strutture di vendita. La destinazione prevalente del circondario è ancora quella agricola.

La rotatoria su Viale De Gasperi e lo svincolo della strada Gasparona sono "zone per la realizzazione di nuovi tracciati stradali"; a tale proposito l'elaborato non riporta ancora il tracciato di progetto della Pedemontana, con le relative fasce di rispetto.

Il PRG, come appena osservato, assegna all'area "De Gasperi sud" l'inserimento di una nuova Grande Struttura di Vendita, in una porzione di territorio ben definita.

Lo stesso PRG riporta che l'area, entro il suo perimetro, deve essere organizzata secondo un piano urbanistico particolareggiato.

Il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) è stato approvato, inizialmente, il 21/04/2009; successivamente sono state presentate quattro varianti al piano.

Lo strumento è composto di aree d'intervento edilizio privato, di aree a parcheggio e verde pubbliche (la realizzazione delle quali, però, è a carico del promotore degli interventi edilizi privati, che le cede al Comune), di viabilità interna al piano o prevista dal PRG, di aree a verde d'urbanizzazione secondaria, di una porzione di terreno lasciata a disposizione per la realizzazione della superstrada Pedemontana e di interventi di urbanizzazione in alcune aree limitate, presenti all'esterno del perimetro del PUA ma in adiacenza.

Le aree di intervento privato sono le unità minime di intervento A (per il centro commerciale) e B (per la grande struttura di vendita in esame); il progetto e la realizzazione delle opere previste dal PUA è interamente a carico del promotore privato.

La destinazione d'uso commerciale era stata individuata dal precedente PRG ed è stata confermata dall'attuale PAT, poiché non contrasta con gli obiettivi del PAT medesimo. Nel paragrafo 1.6.integrazioni dell'allegato 1 vi è un elenco cronologico degli atti programmatori inerenti il P.U.A. "Area De Gasperi Zona sud".

Il PAT del Comune di Bassano è stato soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS): si riassume, per punti, quanto emerso da tale procedura per l'Ambito Territoriale Omogeneo R31, nel quale è compresa l'area (anche in allegato 1, paragrafo 3.2).

- La realizzazione della Superstrada Pedemontana comporterà un peggioramento della qualità dell'aria per tutti gli ambiti posti lungo tale arteria, tra i quali l'R31. L'adozione di ampie aree verdi ai margini realizzerà un certo contenimento degli inquinanti atmosferici, consentendo di non aggravare particolarmente la situazione dell'area urbanizzata.
- Le trasformazioni dettate dal PAT non produrranno significative variazioni, se non in alcuni casi puntuali in corrispondenza anche dell'ATO R31, dove si potranno raggiungere livelli di qualità

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

dell'aria con concentrazioni di benzene prossime al limite, causa l'elevato flusso di autoveicoli. Le situazioni puntuali sono i nodi di collegamento della viabilità attuale alla Pedemontana.

- Confinante con l'ATO R31 è l'ATO A42, nel quale è prevista la realizzazione di un'ampia zona verde, costituita dal "Parco delle Rogge". La realizzazione della Pedemontana, che è una causa esterna alle scelte di piano, sarà compensata con la creazione del Parco delle Rogge, che costituirà a tutti gli effetti la misura di compensazione per quella, ma anche per le altre pressioni sul territorio prossimo. Hanno funzione compensativa anche gli standard di verde pubblico previsti negli ambiti interessati dalla Pedemontana, tra i quali l'ATO 31.

Per il Comune di Bassano vige il Piano di Zonizzazione Acustica, già esaminato nel precedente SIA (allegato 1, paragrafo 1.5.4).

La classificazione acustica del territorio comunale è stata effettuata suddividendo il territorio in zone acusticamente omogenee, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, così come individuate dagli strumenti urbanistici. Vengono definite sei classi di destinazione d'uso del territorio e per ogni classe vengono stabiliti, fra gli altri, per il periodo diurno (ore 6-22) e per il periodo notturno (ore 22-6) un valore limite di emissione ed un valore limite di immissione.

L'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo ed in particolare quella interessata dalla Grande Struttura di Vendita è classificata come zona V – aree prevalentemente industriali (fra le quali aree industriali a scarsa densità abitativa). I limiti applicabili nel caso in esame sono: per l'immissione 70 dB(A) diurno e 60 dB(A) notturno; quelli di emissione 65 dB(A) diurno e 55 dB(A) notturno;

Sono stati esaminati anche il Piano di Assetto del Territorio e il Piano degli Interventi del Comune di Rosà, il cui confine dista circa 310 m dall'area in esame, in corrispondenza della frazione Travettore.

Nelle tavole del PAT di Rosà degno di menzione è il vincolo monumentale e paesaggistico sull'edificio di Villa Zanchetta, le relative pertinenze e il giardino; il complesso si trova però a distanza dalla struttura di vendita, oltre la SP111 e la zona artigianale della località Ponte Storto.

Nella Carta delle Fragilità è riportata la presenza di due pozzi ad uso acquedottistico, a sud ovest della località Travettore, ma le zone di tutela assoluta e le fasce di rispetto di tali pozzi non interessano l'area in esame.

Nella Carta della Trasformabilità si possono vedere le destinazioni d'uso previste per le aree della frazione Travettore confinanti con Bassano, che sono in prevalenza di tipo residenziale di completamento. Nella medesima carta è presente anche la posizione di massima dello svincolo di Bassano per la Pedemontana, ad ovest del PUA.

Il Piano degli Interventi, che completa il PAT, non riporta ulteriori elementi di interesse.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## 2.4. RAPPORTI DI COERENZA DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI PERSEGUITI DAGLI STRUMENTI PIANIFICATORI

Mediante il precedente SIA si era accertato che liceità dell'autorizzazione commerciale, per l'UMI A, derivava direttamente dalla normativa nazionale (D.Lgs. 201/2011 e D.Lgs. 1/2012 e relative conversioni in Leggi), e dell'associata direttiva europea 2006/123/CE.

Poiché quella normativa nazionale ha imposto la riforma della normativa regionale, si è assistito alla recente sostituzione della L.R. 15/2004 con la vigente L.R. 50/2012 che recepisce quanto enunciato dalla normativa nazionale.

Di conseguenza, per la nuova grande struttura di vendita, si ha la piena conformità anche con la normativa regionale. Non vi sono, pertanto, meccanismi di contingentamento delle licenze commerciali che possano ostacolare l'attivazione della grande struttura di vendita, sia nel quadro della normativa nazionale, che di quella regionale, in materia di commercio.

Alla luce di quanto esposto e del paragrafo precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- la realizzazione dell'iniziativa non si pone in contrasto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori riguardo all'area interessata;
- non vi sono disarmonie e contraddizioni rispetto alle previsioni contenute nei distinti strumenti programmatori analizzati.

Per i motivi che sono già stati illustrati nei paragrafi precedenti, l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del 2009 e delle sue varianti è sempre avvenuta dopo aver ottenuto i pareri necessari, senza elementi ostativi da parte di piani paesistici, territoriali o di altra sorta.

## 2.5. VINCOLI, SERVITÙ ED ALTRE LIMITAZIONI DELLA PROPRIETÀ

Sulla proprietà non sussistono vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storici e culturali.

Come indicato nel PTRC, nel PTA, nel PTCP e nel PAT esaminati, l'area appartiene alla fascia di ricarica degli acquiferi: ciò impone limiti sulla qualità delle acque di scarico rilasciate sul suolo, oltre a prescrizioni sulla realizzazione degli impianti di fognatura.

In questo ambito la normativa di riferimento è il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Il PAT considera la porzione ribassata della lottizzazione, in quanto fondo del paleoalveo, come zona dove l'idoneità dei terreni all'edificazione dovrà essere autorizzata dal Comune, sulla base di studi geologici; non è idonea invece la scarpata del paleoalveo, che non è interessata dall'UMI B. Il progetto del Piano Attuativo ha già compreso una relazione sulla compatibilità geologica, geomorfologica e idrogeologica, dalla quale non sono emerse controindicazioni alla realizzazione dell'intervento.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Allo stato attuale le servitù individuabili sono associate all'elettrodotto da 132 kV e alla fascia di rispetto per la prevista Superstrada Pedemontana, che interesserà la parte inferiore del parcheggio dell'UMI B.

Nelle vicinanze è presente il deposito di combustibili della ditta Beyfin, a rischio di incidente rilevante, per il quale il PAT riporta un raggio massimo di sicurezza pari a 300 m; il raggio di inedificabilità misura invece 80 m; tra 80 m e 300 m l'edificazione è soggetta al nulla osta dei Vigili del Fuoco; queste distanze sono state fissate dal Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi del Veneto, in sede di approvazione del Rapporto di Sicurezza presentato dalla ditta Beyfin.

### **3. RIFERIMENTI PROGETTUALI**

#### **3.1. ASPETTI COMMERCIALI**

L'edificio commerciale ospiterà un punto vendita di articoli e accessori per lo sport con insegna Decathlon, che è una catena di negozi di origine francese operante a livello mondiale.

In Italia sono presenti 80 punti vendita della stessa insegna, distribuiti in 17 regioni; nel Veneto si trovano attualmente i punti vendita di Venezia-Marghera, Venezia-Mestre, Olmi, Portogruaro, Thiene, Padova e San Giovanni Lupatoto.

La grande struttura sarà situata in una posizione importante, adiacente al centro abitato di Bassano del Grappa, vicino alla provinciale 111 "Nuova Gasparona"; il tracciato della Nuova Gasparona sarà utilizzato in massima parte per la costruzione della futura Superstrada Pedemontana Veneta che, collegando le autostrade A4 e A27, attraverserà una lunga fascia pedemontana in provincia di Vicenza e Treviso.

Si possono estendere a questa grande struttura di vendita le analisi commerciali svolte in occasione del SIA (allegato 1, paragrafi 2.2.3 - 2.2.9), soprattutto quelle relative al comparto non alimentare.

In prima battuta è possibile individuare un bacino di utenza, costituito dall'insieme di tre aree isocrone; alla prima isocrona, comprendente i luoghi distanti 5 minuti di percorrenza veicolare dal punto vendita, appartengono i territori di Bassano e di Rosà, per un totale di circa 57.000 abitanti.

Sommando le altre due aree isocrone, a 10 e 15 minuti di percorrenza veicolare, si ottiene un bacino di circa 163.000 abitanti, che si estende a nord fino a San Nazario in Valsugana, a sud fino a Tezze sul Brenta, a est fino a Mussolente e Borso del Grappa e a ovest fino a Breganze.

In secondo luogo si individua un bacino di utenza motivazionale, tipico delle medie grandi strutture di vendita di tipo non alimentare, individuato nel precedente SIA a servizio delle medie strutture di vendita ospitate nel centro commerciale; esso fa riferimento a percorrenze comprese fra il quarto

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

d'ora e la mezz'ora, pertanto all'esterno del bacino a tre isocrone, e presenta una popolazione di ulteriori 103.000 abitanti. Quindi il bacino complessivo può essere stimato in 266.000 abitanti.

Si è osservato, mediante il censimento delle medie e grandi strutture di vendita localizzate nel comprensorio vicentino e trevigiano, svolto nel SIA (allegato 1, paragrafo 2.2.6) che tale bacino non interferisce, ma confina soltanto con quello associabile al centro commerciale di Thiene, nel quale è già ospitato un punto vendita della medesima insegna.

E' da sottolineare che il comprensorio bassanese è ancora privo di una grande struttura di vendita operante con un'offerta completa nel campo degli articoli per lo sport e il tempo libero.

Un'altra grande struttura per la vendita di articoli sportivi, di insegna concorrente, opera già all'interno del vicino centro commerciale "Il Grifone" (situato circa due chilometri ad est, lungo la S.R. 47 "Valsugana"), ma tratta principalmente abbigliamento sportivo, non esclusivamente tecnico (anche in virtù della minore superficie di vendita), quindi dispone di un offerta parzialmente sovrapponibile a quella che si intende presentare nella nuova struttura.

Nonostante il comprensorio di Bassano, comprendente il fiume Brenta, il Monte Grappa e l'Altopiano dei Sette Comuni, consenta la pratica di numerosi sport, anche di nicchia (come la canoa, il parapendio, lo sci da fondo ecc...), non si osserva la presenza, all'interno del medesimo, di punti vendita operanti in modo da offrire articoli sia con svariate fasce di prezzo (da quelle popolari a quelle professionali), che relativi a sport meno diffusi.

Si ricorda, inoltre, che la zona compresa tra Bassano, Feltre e Montebelluna costituisce un distretto assai noto per la produzione di calzature sportive, di articoli per gli sport invernali e per il ciclismo, che troverebbe un'ulteriore vetrina nel nuovo punto vendita (l'insegna Decathlon non opera esclusivamente con marchi propri, specie nel campo dei prodotti di fascia medio-alta).

In conclusione, si ritengono valide le conclusioni e le valutazioni svolte dalla precedente analisi dell'impatto commerciale (allegato 1, paragrafo 2.2.9).

### 3.1.1. TIPOLOGIE DI BENI E SERVIZI OFFERTI

La grande struttura ospiterà la vendita di abbigliamento sportivo e articoli per lo sport e il tempo libero, organizzata all'interno di un'unica sala vendita, suddivisa in reparti, ciascuno associato ad una determinata disciplina sportiva.

Ciascun reparto è configurato anche in base all'ingombro delle merci vendute; l'esposizione dell'abbigliamento e degli accessori di piccola taglia avverrà mediante scaffalature modulari, mentre la vendita di biciclette, accessori per la nautica e il campeggio richiederà spazi maggiori ed aperti.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

L'insegna Decathlon, oltre alle marche tipiche del settore, propone anche la vendita, secondo linee continuative o stagionali, di prodotti con propri marchi, specialmente con prezzi competitivi.

La vendita è affiancata dai servizi tipici della completa fornitura di articoli sportivi, quali la preparazione e la messa a punto di biciclette, sci, articoli subacquei e per gli altri sport d'acqua.

Parte degli spazi esterni prossimi all'ingresso sono tipicamente destinati all'esposizione degli articoli per le attività all'aperto aventi un certo ingombro (tende, piscine da giardino, tavoli da ping-pong ecc...); nel caso della struttura in esame per tali esposizioni sono disponibili un atrio coperto e una terrazza rialzata.

## 3.2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

### 3.2.1. INTRODUZIONE

Le attuali varianti al progetto del PUA e agli insediamenti edilizi nell'UMI B propongono il cambio dei perimetri delle due unità minime di intervento.

Per l'UMI A si osserva la piccola modifica del perimetro all'angolo sud-ovest, rappresentata dalla cessione all'UMI B della parte già inglobata nel parcheggio P2.

Per l'UMI B si ha la variazione delle aree destinate ai fabbricati, che rimangono due, una delle quali è posta in corrispondenza del precedente parcheggio P2, in adiacenza a Via Travettore; l'altra è situata al posto dei due fabbricati delle varianti precedenti ed è quella destinata all'insediamento del punto vendita Decathlon. Necessariamente consegue una nuova perimetrazione dell'UMI B, ora collocata lungo il lato ovest del PUA, lungo Via Travettore.

Come già illustrato, l'UMI B è caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici:

- Superficie utile commerciale - annonaria = 5.104,00 mq
- Superficie di vendita = 3.350,00 mq
- Superficie coperta = 4.600,00 mq
- H max. commerciale - annonaria = 12 ml
- N max. piani fuori terra = 3 (commerciale)

Per la grande struttura di vendita si hanno i seguenti parametri di progetto:

- Superficie utile commerciale - annonaria = 3.872,69 mq
- Superficie di vendita = 3.253,54 mq
- Superficie coperta = 4.448,15 mq
- Superficie lorda di pavimento = 3.898,29 mq
- H max. commerciale - annonaria = 8.75 ml
- N max. piani fuori terra = 1 (commerciale).

Si hanno pertanto dei residui di:

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- superficie utile commerciale - annonaria, pari a 1231,31 mq,
- superficie di vendita, pari a 96,46 mq,
- superficie coperta, pari a 151,85 mq,

che possono essere destinati allo spazio individuato presso l'ex parcheggio P2.

La descrizione delle opere in progetto si fonda sugli elaborati appartenenti alla richiesta di Variante al Permesso di Costruire (Comune di Bassano del Grappa, pratica n. 2011/60054 del 29/11/2012) per la costruzione di un fabbricato commerciale, in recepimento alla Variante 4 del PUA n. 6 di iniziativa Pubblica "Area De Gasperi Sud", relativa alla presente grande struttura di vendita.

E' in corso di realizzazione un'ulteriore variante a tale permesso di costruire, che riguarda: la definizione dell'angolo sud - ovest del parcheggio P5c, alcune variazioni dei locali tecnici lungo il prospetto sud del fabbricato e la disposizione di alcuni locali interni; essa è definita come "richiesta di Variante (prot. 13696 del 01/03/2013) al Permesso di Costruire (pratica n. 2011/60054 del 29/11/2012) per la costruzione di un fabbricato commerciale in recepimento alla Variante 4 del PUA n. 6 di iniziativa Pubblica "Area De Gasperi Sud"

Tali modifiche non si ritengono significative per le valutazioni proposte in questo studio, che farà riferimento alla configurazione ora approvata; si presenteranno comunque alcuni estratti grafici dalla variante in corso di definizione, come specificato nelle didascalie.

Nelle integrazioni al SIA erano stati riassunti tutti i dati relativi all'UMI B, impiegati per le valutazioni ambientali (allegato 1, paragrafo 1.3.1.controdeduzioni); l'ultima soluzione allora valida per l'UMI B si riferiva ad un unico fabbricato commerciale, con superficie coperta di 4.200 mq e superficie di vendita pari a 3.550 mq, del tipo non alimentare; il fabbricato era situato più o meno sullo stesso sedime di quello in esame e questo, come si può notare, era dotato di superfici urbanistiche che non erano molto differenti dalle attuali.

### **3.2.2. VIABILITA', ACCESSI E PARCHEGGI**

#### **3.2.2.A. VIABILITÀ**

La nuova struttura commerciale è localizzata in un'area importante, in quanto esiste già oggi un sistema viabilistico di primaria importanza (Figura 3.1), alla quale il nuovo insediamento è collegato semplicemente con l'adeguamento di un solo nodo.

Nel dettaglio le tratte stradali interessate direttamente sono rappresentate da assi di scorrimento urbani a due corsie per senso di marcia ed extraurbani (a 1+1 corsie), con canalizzazioni alle intersezioni.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

In particolare l'area di intervento è lambita dal lato est da viale De Gasperi, strada a carreggiate separate, che presenta un orientamento nord-sud e collega il centro storico di Bassano (viale A. Diaz) con la SP111 'Nuova Gasparona'.

Quest'ultima rappresenta il principale asse di scorrimento extraurbano pedemontano della Provincia di Vicenza, collegando Bassano del Grappa (raccordo alla variante di Bassano alla SS47 "Valsugana") con Thiene e con la A31 "Valdastico" (raccordo indiretto al casello di Thiene – Schio).

La "Nuova Gasparona" assume nel territorio di Bassano le caratteristiche comunemente dette di "strada a scorrimento veloce" ad una corsia per senso di marcia, con intersezioni a livello sfalsato; l'incrocio che interessa direttamente la zona in questione è quello con via Baggi (SP59 - prosecuzione in direzione sud di viale De Gasperi verso località Baggi).

La rete primaria è definita anche da una strada urbana a quattro corsie (carreggiata unica) che materializza la circonvallazione sud al centro di Bassano: si tratta di via Cristoforo Colombo, che collega viale De Gasperi con via Valsugana; l'intersezione fra viale De Gasperi e Via Colombo è a rotatoria.

La prosecuzione di via Colombo verso ovest è il percorso strada Travettore – via Pio La Torre; queste rappresentano dei collegamenti secondari a servizio della adiacente zona industriale, nonché del tessuto rurale ed abitativo.

La viabilità su cui si attesterà la nuova struttura in progetto è rappresentata da viale De Gasperi; il nodo da cui avverranno l'ingresso e l'uscita dal centro commerciale è già stato identificato nella grande rotatoria che collega a nord viale De Gasperi e a sud Via Baggi.

Il terzo ramo della rotatoria è oggi rappresentato dalle corsie di immissione ed uscita della Nuova Gasparona (lato nord).

La rotatoria (Figura 3.2) sarà oggetto di adeguamento, quale opera collegata al PUA e alla Pedemontana, al fine di consentire l'ingresso e l'uscita dall'area commerciale e, per il futuro, il collegamento alla rotatoria sopraelevata (Figura 3.3), che collegherà Viale De Gasperi con il nuovo tracciato della SP 111, affiancante la Superstrada Pedemontana (allegato 1, paragrafo 1.3.1.controdeduzioni).

La riqualificazione della rotatoria è stata autorizzata con il permesso di costruire n. 26361 del 2/05/2013; essa sarà ridisegnata sul sedime esistente, in modo da far posto anche ad una corsia diretta sud-nord, in funzione di una maggiore funzionalità globale del nodo.

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

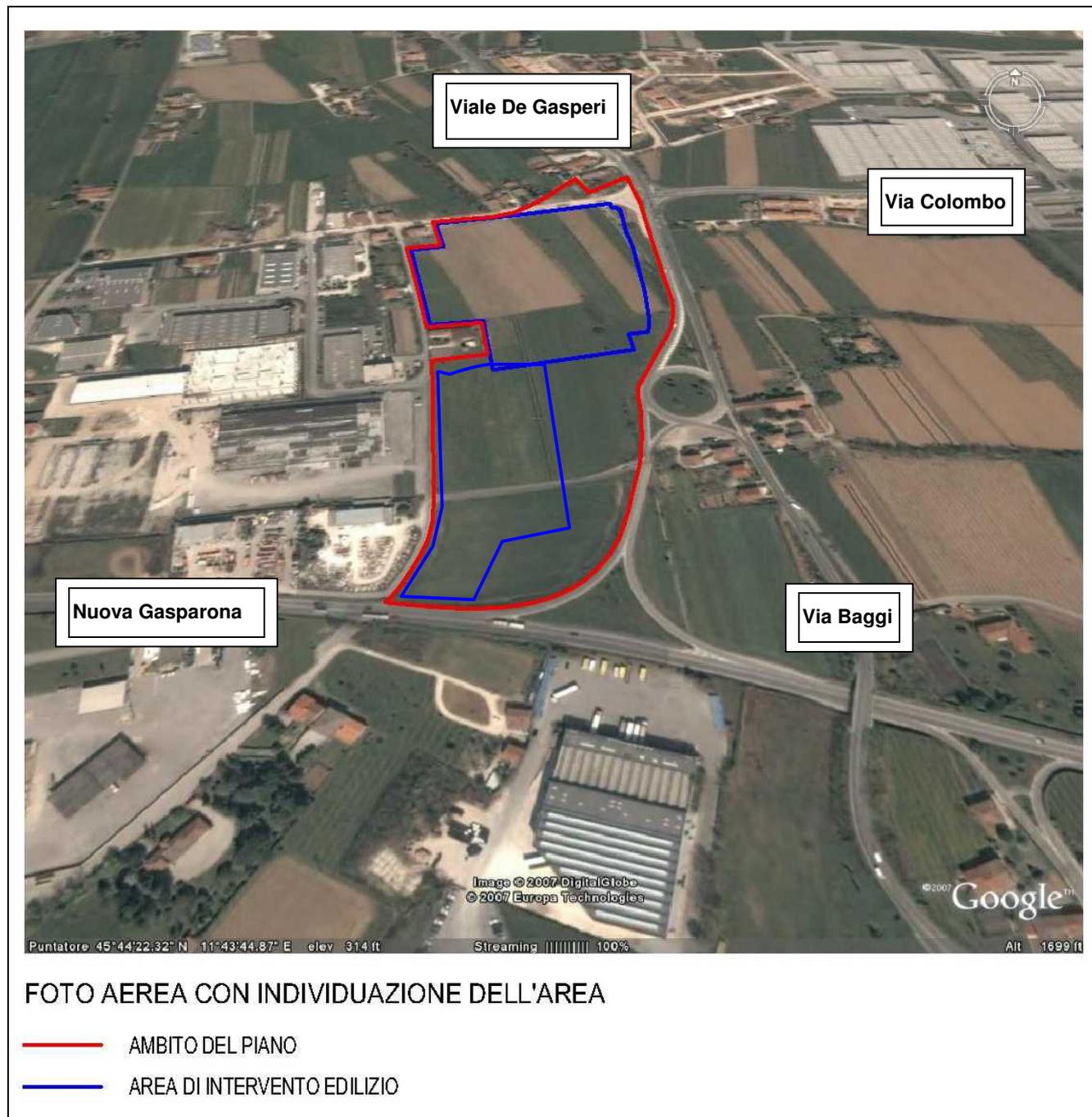


Figura 3.1 Presentazione della viabilità limitrofa

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione



Figura 3.2 Adeguamento della rotatoria su Via De Gasperi

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			



Figura 3.3 Collegamento della rotatoria al nuovo tracciato della SP 111 complanare alla Pedemontana

### 3.2.2.B. ACCESSI

L'accesso principale alla grande struttura di vendita nell'UMI B è collocato presso la rotatoria su Viale de Gasperi, dalla quale si ha pure l'accesso al centro commerciale; la seconda rotatoria interna permette di suddividere i flussi in ingresso e in uscita delle due strutture, mediante il ramo nord destinato al centro commerciale (UMI A) e il ramo ovest destinato alla grande struttura di vendita e al lotto edificabile prospiciente il centro commerciale, già destinato al vecchio parcheggio P2 nelle precedenti varianti del PUA (Figura 3.4).

La rotatoria interna dispone anche di un ramo sud collegante i nuovi parcheggi, denominati P2, P5a e P5b, posti in adiacenza alla grande struttura di vendita rispettivamente ad est e a sud lungo la Superstrada Pedemontana; per questi parcheggi è previsto un ulteriore accesso comunicante con la rotatoria principale su viale De Gasperi, che sarà realizzato sul sedime dell'attuale bretella di collegamento con la SP 111, che sarà eliminata una volta terminata la Superstrada; in questo modo sarà possibile un parziale alleggerimento del traffico sulla rotatoria interna.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

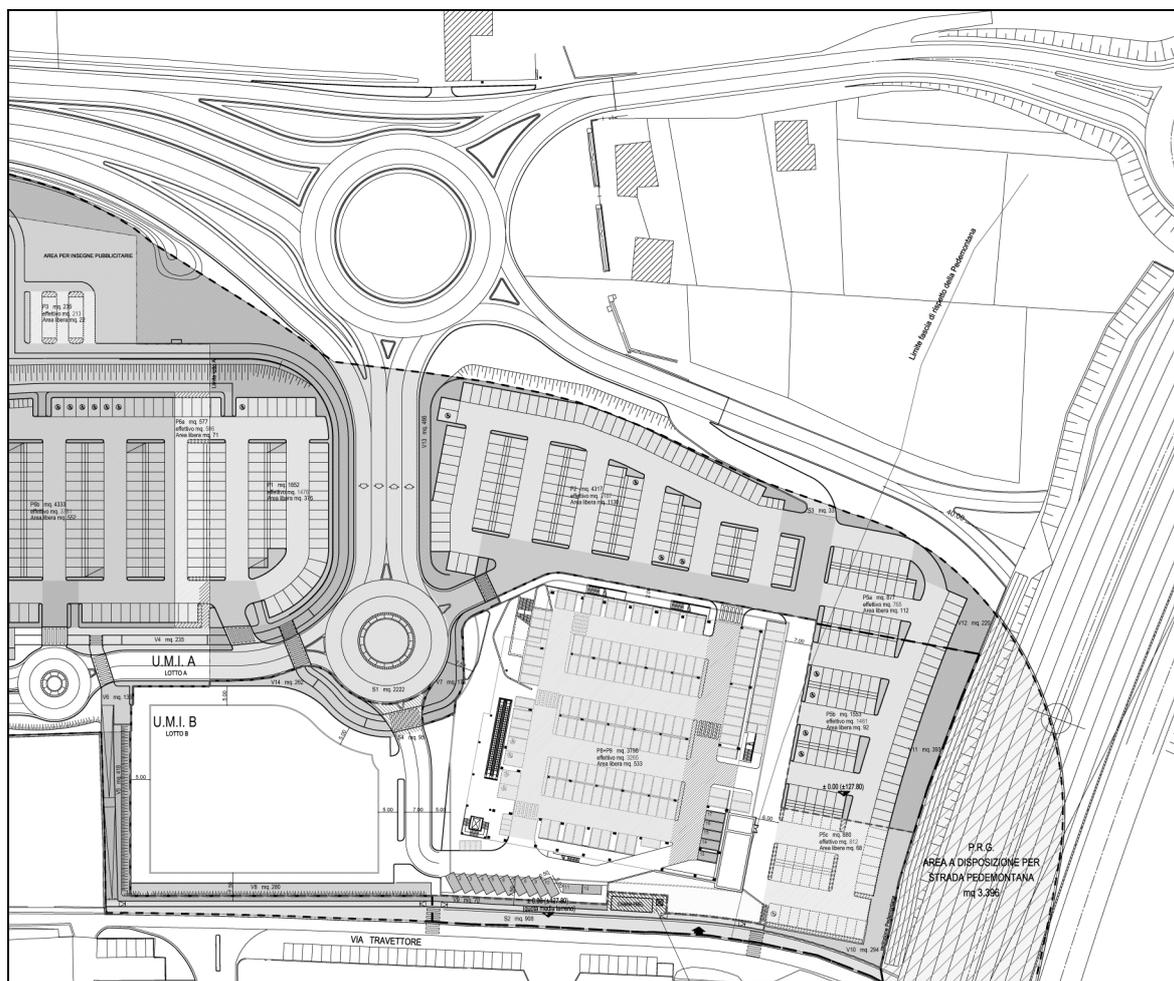


Figura 3.4 Configurazione degli accessi all'UMI B nella variante approvata

### 3.2.2.C. PARCHEGGI E STANDARD URBANISTICI

Le norme transitorie della L.R. 50/2012 rinviano, nel caso in esame, alla precedente L.R. 15/2004, al fine della determinazione degli standard a parcheggio pubblico e privato, previsti per una grande struttura di vendita di tipo non alimentare.

Si dispongono di 3253,54 mq di superficie di vendita; lo standard previsto dalla L.R. 15/2004 è pari a 1 mq di parcheggio effettivo per 1 mq di superficie di vendita, pertanto sarebbero necessari 3253,54 mq di superficie a parcheggio effettivo.

La superficie a disposizione è però maggiore, poiché ammonta a 3265 mq (corrispondente al parcheggio P8; a questa si somma un'area libera di 533 mq, costituita dalla viabilità interna ai parcheggi, ricavati all'interno dell'autorimessa interrata al piano terra.

Pertanto si dispongono di complessivi 3.798 mq di superficie a parcheggio, che sarebbe conforme agli standard pure nel caso di una superficie di vendita di 3.290 mq.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Sono ricavati anche 17 posti auto (parte esterni, lungo il confine con Via Travettore, e parte in autorimessa, corrispondenti al parcheggio P9) in qualità di parcheggi privati, secondo l'art. 24, comma 1, lettera c, della L.R. 15/2004 che prescrive 1 posto auto aggiuntivo ogni 200 mq di superficie di vendita ( $3253,54/200= 16,27$  arrotondati a 17 posti; lo stesso numero si otterrebbe con 3.290 mq di superficie di vendita).

Sono destinati anche 73 mq ad aree per pubblica utilità, per la cabina Enel precedentemente realizzata.

Inoltre all'interno dell'UMI "B" sono state ricavate le seguenti aree da cedere al Comune, per dotazione di servizi e attrezzature (secondo gli articoli 22 e 23 delle Norme Operative del Piano degli Interventi):

- il parcheggio P5c, avente superficie lorda di 880 mq, di cui effettiva 812 mq, posto a margine della Superstrada Pedemontana;
- aree a verde per 836 mq complessivi (denominate V8, V10 e V14 di rispettivamente 280, 294 e 262 mq).

All'interno del lotto sono destinati 95 mq circa alla viabilità interna, presso la rotatoria di smistamento. Inoltre è compreso nell'UMI B il parcheggio ad uso pubblico P5b di 1553 mq (1461 mq effettivi e 92 mq area libera), non compreso entro il perimetro dell'intervento edilizio privato.

Le aree a parcheggio, escluse quelle comprese all'interno dell'UMI A, che non varieranno, sono le seguenti:

- parcheggio P6b, con superficie di 4333 mq (3781 mq effettivi e 552 mq area libera), già parcheggi P8 e P7 nella precedente configurazione;
- parcheggio esterno P6a, da cedere al Comune, con superficie di 577 mq (506 mq effettivi e 71 mq area libera), già parte del parcheggio P7 nella precedente configurazione;
- parcheggio P3 per bici, di 235 mq (213 mq effettivi e 22 mq area libera), non variato;
- parcheggio P1 di 1852 mq (1476 mq effettivi e 376 mq area libera), non sostanzialmente variato;
- parcheggio P2 di 4317 mq (3187 mq effettivi e 1130 mq area libera), derivato dal trasferimento del precedente parcheggio P2;
- parcheggio P5a di 877 mq (765 mq effettivi e 112 mq area libera).

Le figure seguenti riportano gli standard urbanistici così come descritti sulla tavola 1 "Inquadramento territoriale" del 15/04/2013, relativa alla configurazione approvata.

I medesimi non variano nell'ambito della variante al progetto che è ancora in corso di definizione (si veda la Figura 3.34).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## INQUADRAMENTO

CATASTALE : Comune di Bassano del Grappa fg. 13 m.n. 75-93-94-95-129-141-198-226-233-236-648-636

### PARAMETRI URBANISTICI

rif. lotto B del PUA n. 6 d'iniziativa pubblica "Area De Gasperi Sud" -Variante n.4-

- Superficie Fondiaria LOTTO B = 13.057,00 mq

#### Parametri a disposizione:

- Superficie utile commerciale - annonaria = 5.104,00 mq

- Superficie di vendita = 3.350,00 mq

- Superficie coperta = 4.600,00 mq

- H max commerciale - annonaria = 12 ml

- N max piani fuori terra = 3 (commerciale)

#### Parametri di progetto:

- Superficie utile commerciale - annonaria = 3.872,69 mq

- Superficie di vendita = 3.253,54 mq

- Superficie coperta = 4.448,15 mq

- Superficie lorda di pavimento = 3.898,29 mq

- H max commerciale - annonaria = 8.75 ml

- N max piani fuori terra = 1 (commerciale)

All'interno del lotto B dovranno essere ricavate le seguenti aree:

### A) DA CEDERE AL COMUNE

( per dotazione di servizi ed attrezzature Art.22-23 NTO del P.I. )

- Parcheggi ( P5c ) sup. reale (lorda) mq 880 di cui effettiva mq 812



■ parcheggio effettivo    ▨ area libera residua

- Verde ( V8 + V10 + V14 ) mq 836



V8= 280 mq    V10= 294 mq    V14= 262 mq

### B) STRADE DI P.U.A. ( indicativo )



- Strada mq 95 ( S4 ) - sup. indicativa ( potrà subire variazioni in + o - in funzione del prog. edilizio sia delle opere di urbanizzazione che dell'edificio )

Figura 3.5 Standard per l'UMI B (strade di PUA e aree da cedere al Comune)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

## C1) AREE A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' VERIFICA SUPERFICI A STANDARD L.R. 15/04

reperimento superfici a parcheggio art. 16 comma 2 lett. b)  
rif. grandi strutture di vendita dei settori non alimentare generico

- SUP. DI VENDITA =	mq	3.253,54
- SUP. COMMERCIALE (lorda di pavimento) =	mq	3.898,29
- SUP. A PARCH. EFFETTIVO per i CLIENTI = 1 mq/mq della sup. vendita =		
1 mq/mq x 3.253,54 mq =	mq	3.253,54
con un minimo di 0,80 mq/mq x S.I.p. = 0,80 mq/mq x 3.898,29 mq =	mq	3.118,63
<b>VERIFICA</b>		
- SUP. P. EFFETTIVO = (P8 + P9)=	mq	3.265,00 > 3.253,54
- AREA LIBERA RESIDUA =	mq	533,00
	<b>TOTALE</b>	mq 3.798,00



## C2) AREE PRIVATE

reperimento superfici a parcheggio art. 24 comma 1 lett. c)

da reg. 1 posto auto aggiuntivo a parcheggio privato ogni 200 mq di sup. vendita

- SUP. DI VENDITA =	mq	3.253,54
- SUP. A PARCH. EFFETTIVO = 3.253,54 mq / 200 mq = 16,27 ≈ 17 parcheggi		

 parcheggio effettivo

### LEGENDA

-  perimetrazione PUA
-  U.M.I. unità minima di intervento lotto B
-  perimetrazione area di intervento (edilizio) privato -lotto B-
-  limite area di edificabilità
-  area per impianti di pubblica utilità
-  superficie coperta fabbricato

Figura 3.6 Standard per l'UMI B (standard a parcheggio e legenda)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

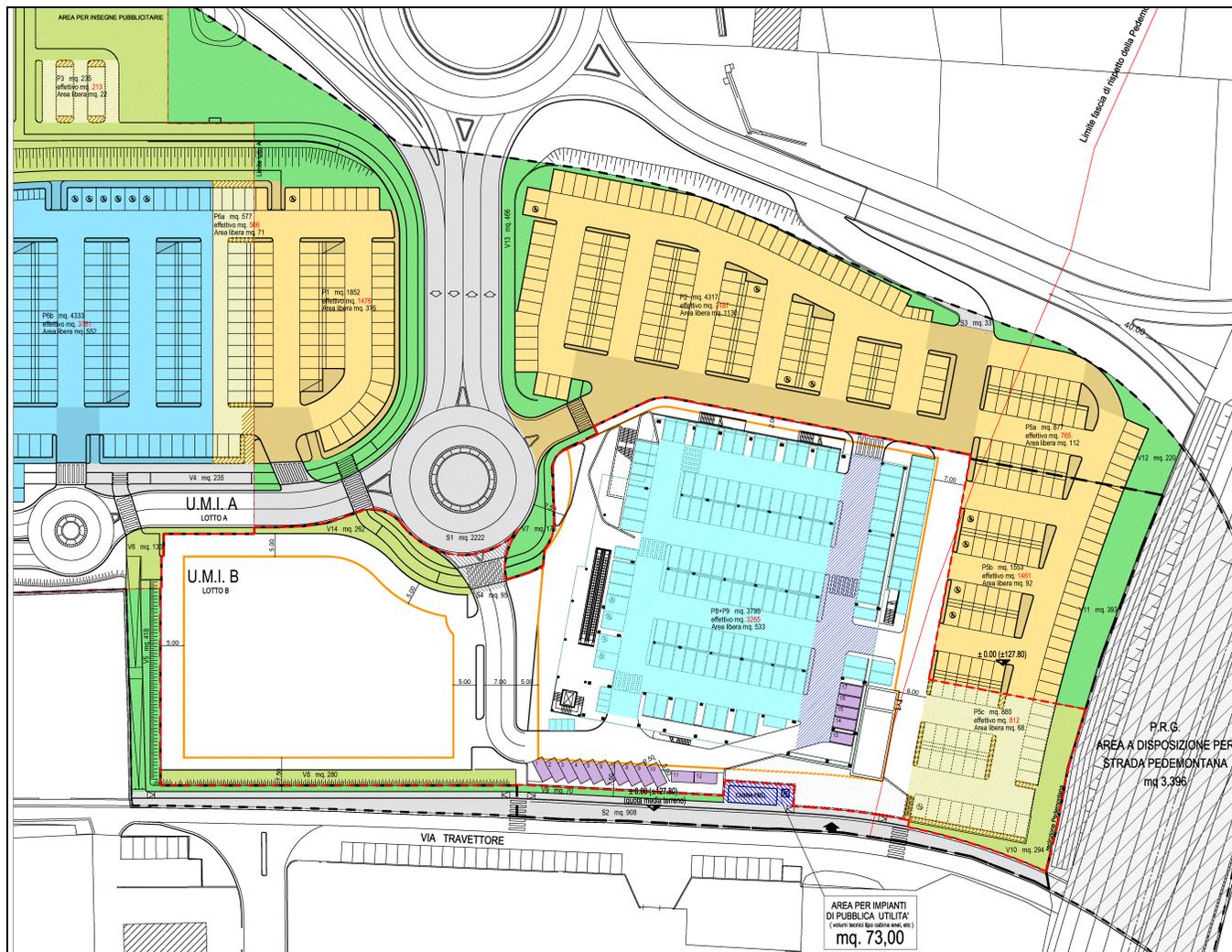


Figura 3.7 Nuova configurazione dei parcheggi e perimetrazione dell'UMI B

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

### 3.2.3. L'EDIFICIO A DESTINAZIONE COMMERCIALE

La realizzazione dell'edificio commerciale e dei relativi spazi esterni riprende la configurazione altimetrica già scelta per l'UMI A; l'edificio presenterà un'autorimessa al pianoterra (a quota di pavimento +125,50 m), mentre il primo piano (a quota +129,35 m) sarà destinato alle attività di vendita e sarà accessibile mediante un ingresso rialzato, dotato di una terrazza esterna e preceduto da un atrio coperto.

L'ingresso sarà collegato al parcheggio attraverso una rampa di scale mobili, un elevatore e un tradizionale vano scale.

La quota di pavimento dell'autorimessa, pari a +125,50 m, corrisponde a quella di fondo dell'area ribassata, già paleoalveo del Brenta, che attraversa longitudinalmente il territorio del PUA.

Le strade confinanti, quali viale de Gasperi e via Travettore, si trovano a quote superiori, così come i terreni circostanti; analogamente al Centro Commerciale dell'UMI A, sarà possibile ridurre l'altezza percepita del fabbricato, dato che il livello inferiore, destinato all'autorimessa, sarà nascosto all'interno dell'area ribassata del paleoalveo, ad una quota inferiore ai terreni vicini.

Il fronte principale del fabbricato è quello nord, che si affaccia dirimpetto a quello del Centro Commerciale; all'angolo tra i fronti nord e ovest si ha l'accesso principale carrabile all'autorimessa, mentre quello secondario è posto all'angolo opposto, tra i fronti est e sud.

Il fronte nord è preceduto da un insieme di aiuole, una delle quali comprendente un terrapieno che si appoggia all'edificio e che nasconde una doppia rampa di scale di emergenza; dopo tale aiuola si ha la scala mobile, che consente l'accesso alla struttura di vendita. Al termine della scala mobile, presso l'estremità ovest, si ha la scala pedonale, che circonda con le sue rampe l'ascensore; tale struttura è delimitata all'esterno da un grigliato decorativo metallico.

All'interno dell'autorimessa coperta la circolazione interna avviene su corsie di manovra a senso unico, tranne sulla corsia collegata all'ingresso secondario, che presenta due sensi di marcia.

Di fronte al prospetto ovest, lungo Via Travettore, sono ricavati alcuni dei posti di parcheggio privati; in questo caso, essendo il sedime di quella via posto a quota maggiore, sarà necessaria la costruzione di un muro di contenimento.

Lungo il fronte ovest si trova anche il piazzale per lo scarico delle merci e la sosta degli automezzi, che avrà accesso da Via Travettore e che si troverà all'incirca alla quota della medesima, quindi quasi al livello del primo piano, con il quale il piazzale ha collegamento attraverso un locale di deposito delle merci, all'angolo sud-ovest della struttura.

Oltre l'area di movimentazione delle merci troviamo il parcheggio P5c, che sarà ceduto al Comune e che sarà separato da Via Travettore mediante un muro di contenimento, da ricoprirsi parzialmente con arbusti.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Il fronte sud è affacciato al parcheggio, al quale è collegato da alcune scale esterne di emergenza; lungo questo prospetto si trova anche il locale per la vasca antincendio, parzialmente interrato, avente dimensioni di 14,80 m x 4,15 m x 6,70 m; a fianco si trovano il locale per le pompe e altri due locali tecnici per il gruppo diesel antincendio.

Il fronte est è direttamente affacciato ai parcheggi lungo viale De Gasperi; ivi si trovano l'ingresso secondario all'autorimessa e due scale di emergenza.

Il volume edilizio al primo piano è destinato prevalentemente alla sala vendita, suddivisa in venti linee di scaffalature e in tre aree libere per articoli voluminosi; altre scaffalature si trovano lungo le pareti perimetrali.

La zona casse è suddivisa in otto postazioni, una delle quali fungerà anche da reception; alla sala vendita sono collegati, lungo il fronte nord, una zona ristoro e un ufficio, e lungo il fronte ovest la zona servizi per i clienti, l'area baby, l'insieme di locali per i dipendenti e l'area di deposito e transito delle merci.

Sul fronte nord si trovano, oltre ai dispositivi di accesso, una terrazza scoperta di 196 mq e due terrazze, parzialmente coperte, aventi superficie di 34,90 mq e 71,56 mq.

La struttura dell'edificio è in calcestruzzo armato, realizzata parte in opera e parte con elementi prefabbricati. Sono prefabbricati i pannelli perimetrali di tamponamento, i pilastri, gran parte delle travi di impalcato e la struttura di copertura, del tipo a mini shed, dotata di lucernari a nastro.

La copertura dei locali lungo il fronte sud è del tipo a tegoli con massetto, in quanto destinata a sostenere i carichi maggiori degli impianti, da collocarsi in questa zona.

Si è notato che i pannelli del fronte ovest sono della stessa altezza di quelli applicati sugli altri fronti; ciò comporta una differenza di altezza di 4,37 m tra la quota di pavimento della copertura ribassata e la sommità dei pannelli.

Gli impianti di riscaldamento e climatizzazione, che saranno collocati sulla copertura ribassata, si troveranno pertanto racchiusi in una "scatola" alta 4,37 m, che comporterà favorevoli implicazioni in materia di contenimento delle emissioni acustiche, come sarà illustrato più avanti.

Sulla copertura principale saranno ospitati un impianto per la produzione di acqua calda, mediante pannelli solari termici, e uno per la produzione di energia elettrica, mediante pannelli fotovoltaici.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

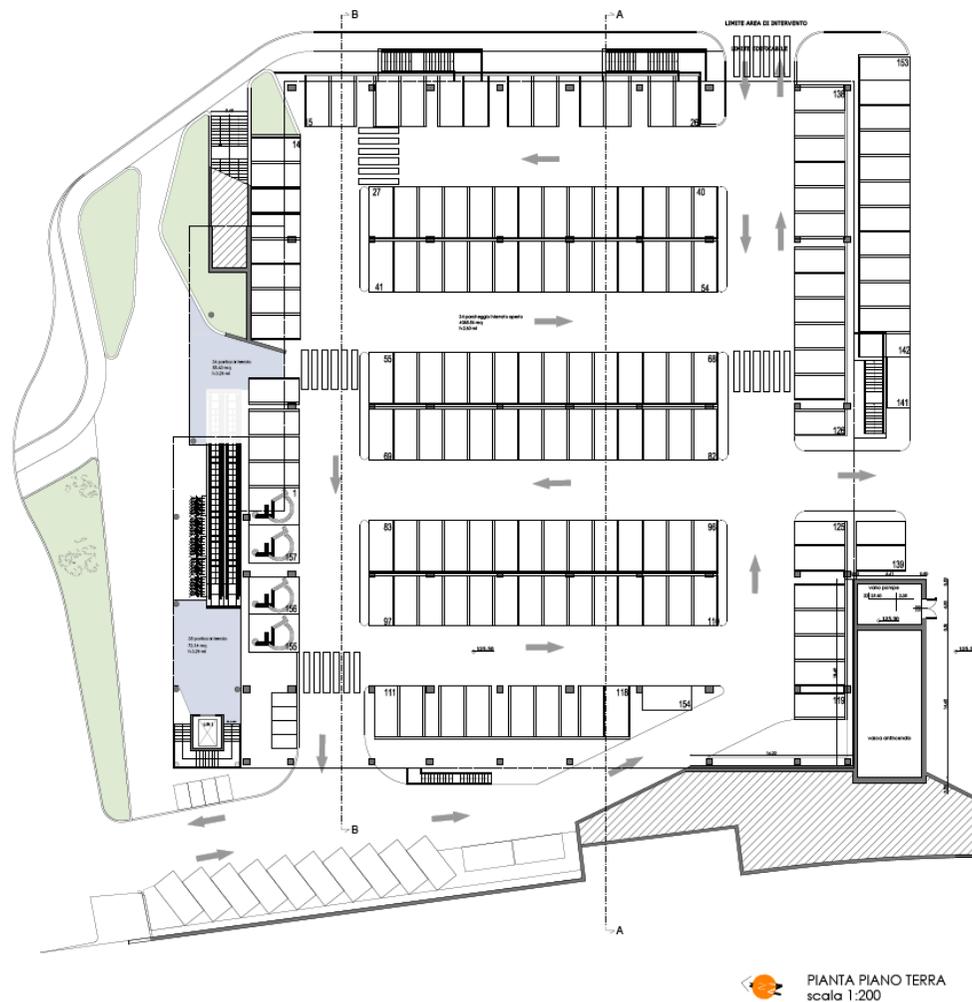


Figura 3.8 Piano Terra (Variante approvata - Tavola 3a)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

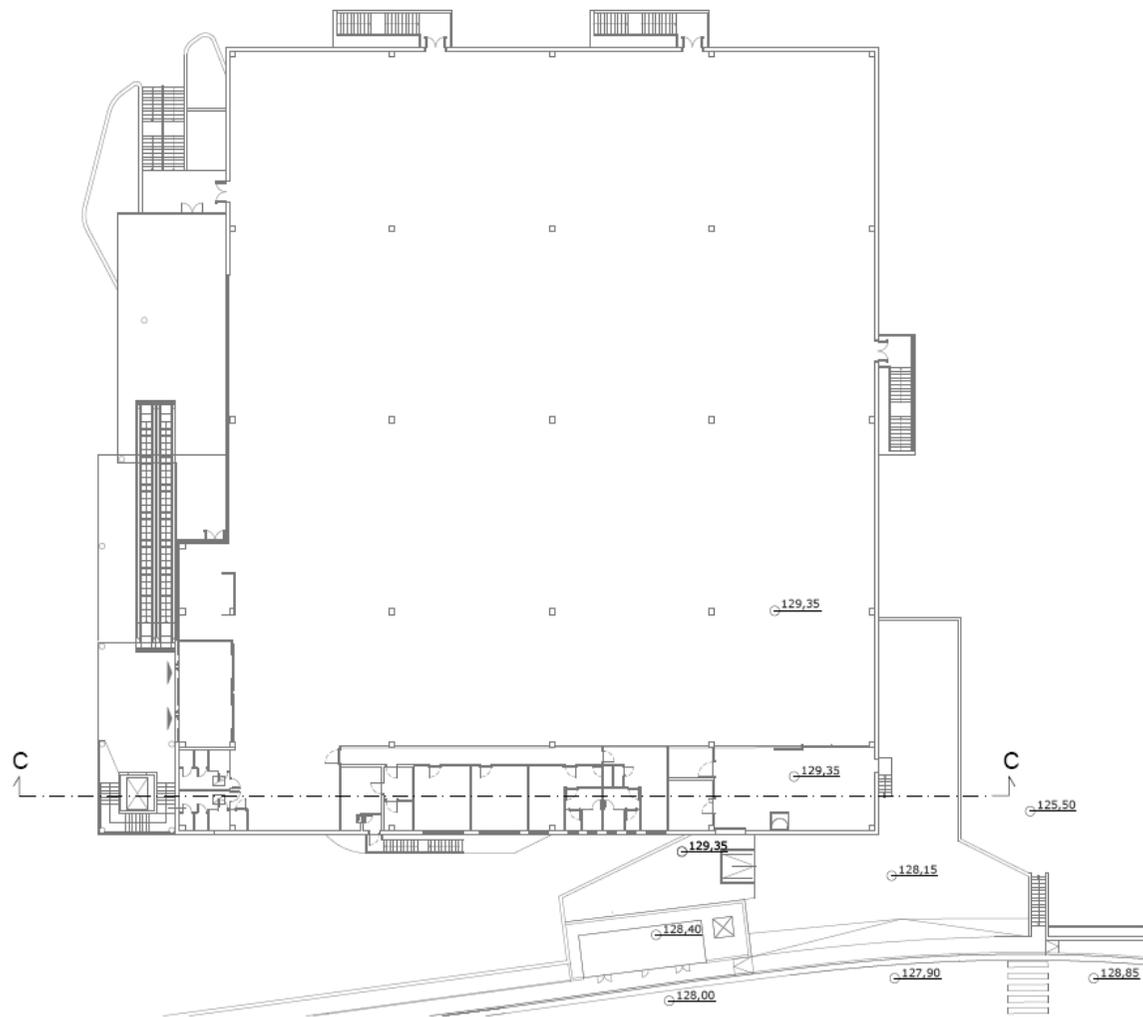


Figura 3.9 Piano Primo (Variante approvata - Tavola 3b.a)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

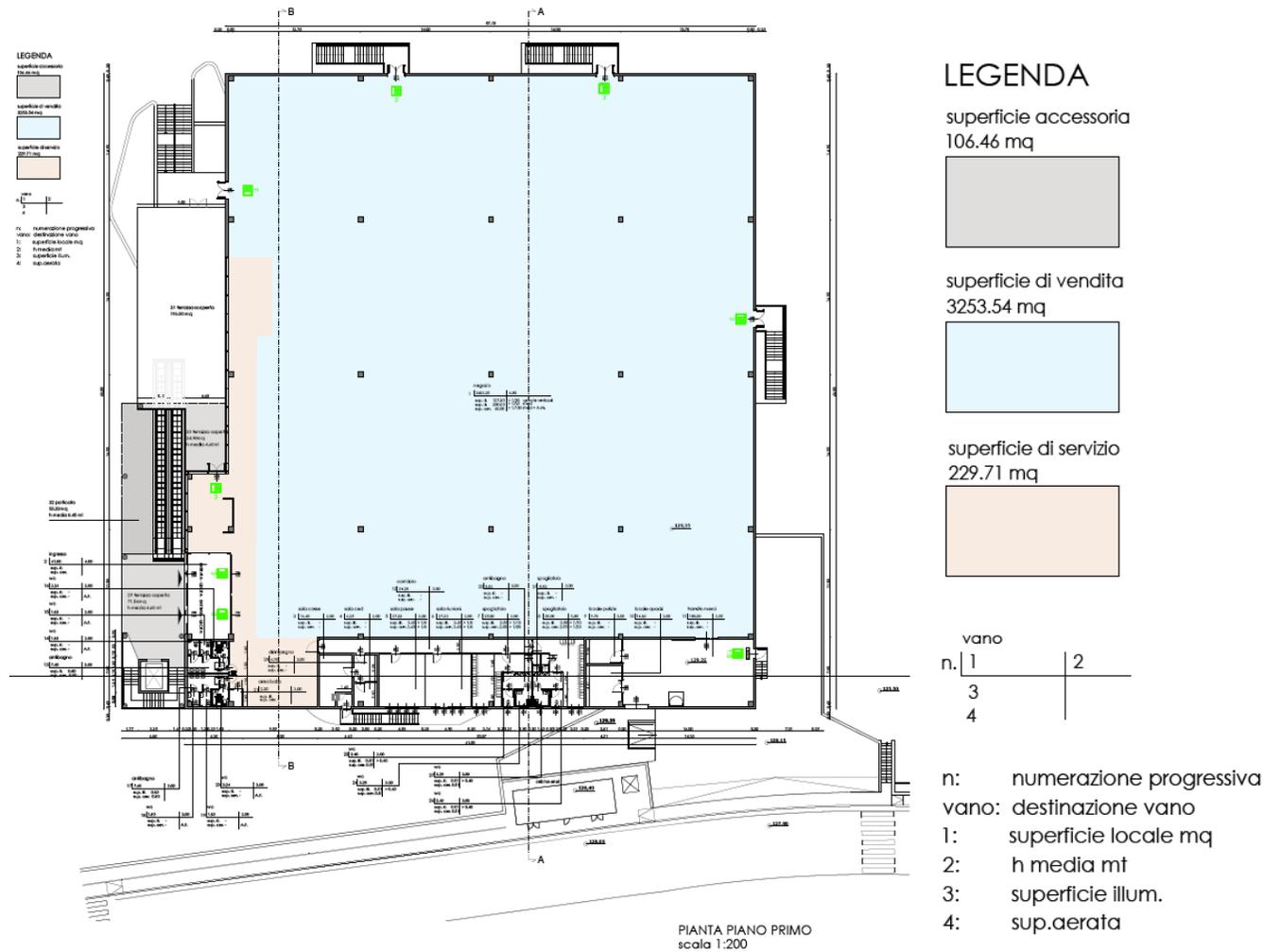
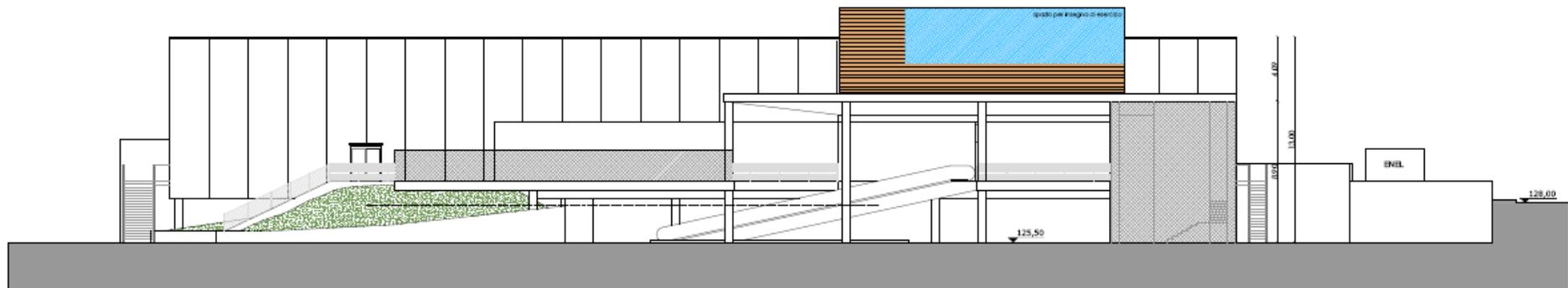


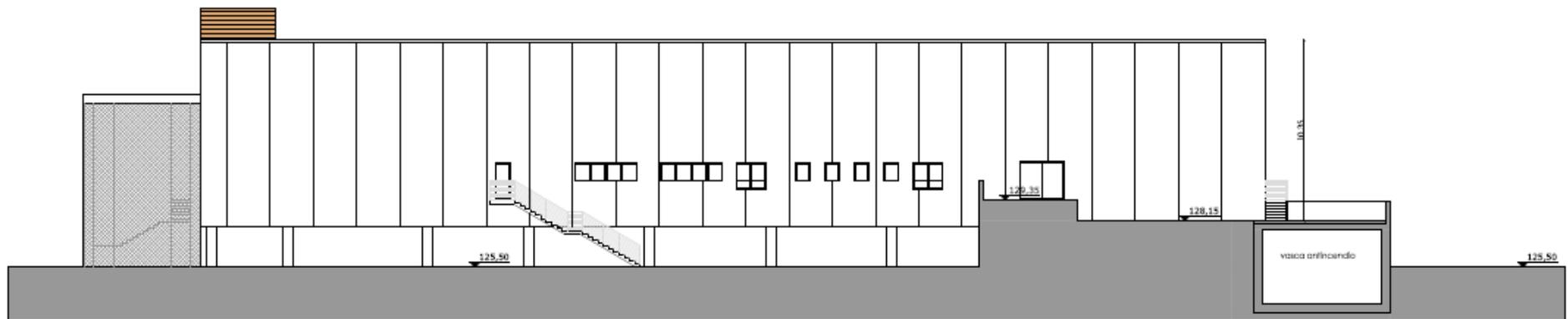
Figura 3.10 Piano Primo con suddivisione dei locali (Variante approvata - Tavola 3a)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			



prospetto nord

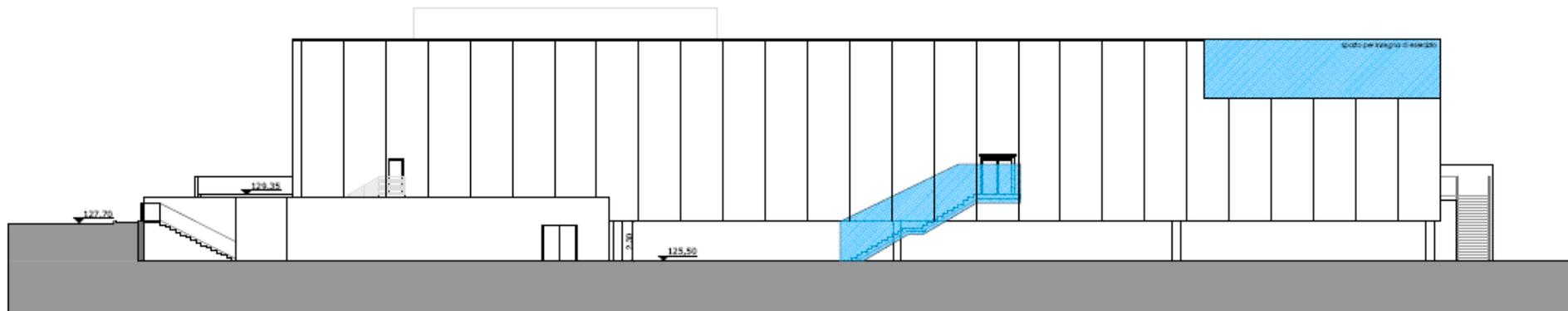
Figura 3.11 Prospetto Nord (Variante approvata - Tavola 3b)



prospetto ovest

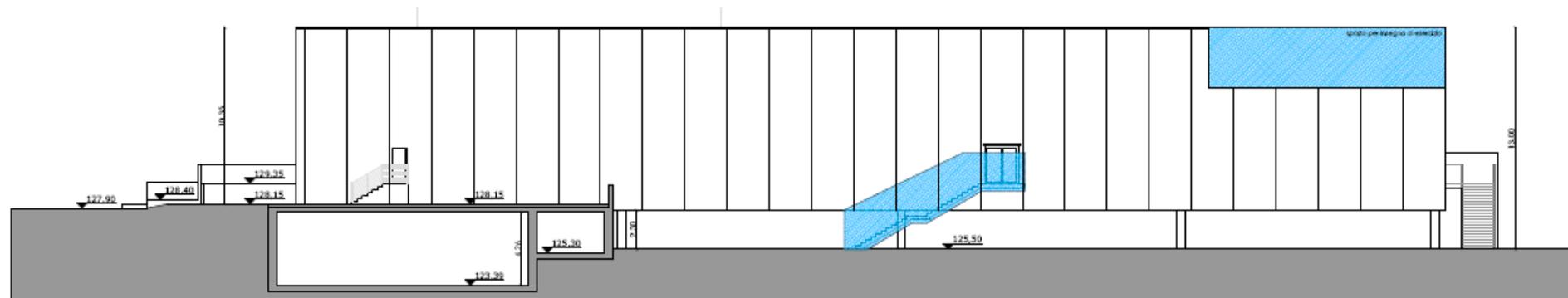
Figura 3.12 Prospetto Ovest (Variante approvata - Tavola 3b)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			



prospetto sud

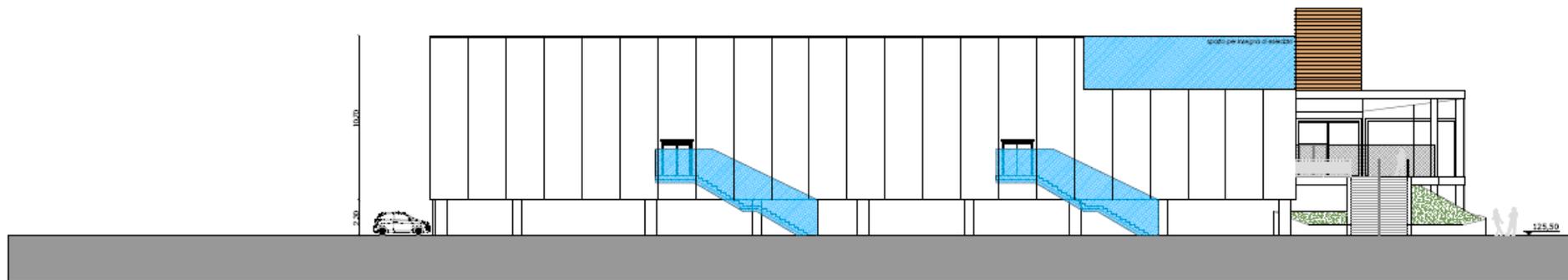
Figura 3.13 Prospetto Sud (Variante approvata - Tavola 3b)



prospetto sud sezionato su vasca

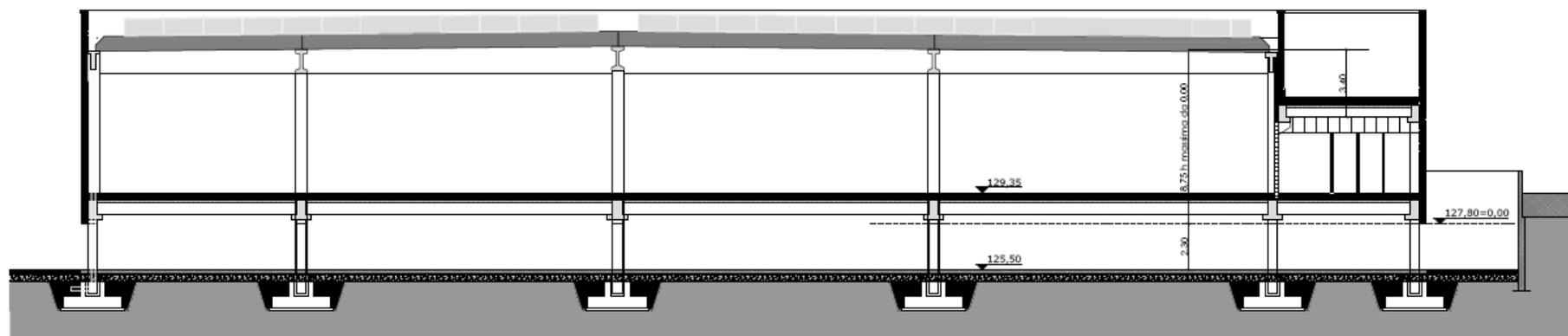
Figura 3.14 Prospetto sud con vasca antincendio (Variante approvata - Tavola 3b)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			



prospetto est

Figura 3.15 Prospetto Est (Variante approvata - Tavola 3b)



SEZIONE A-A  
 scala 1:200

Figura 3.16 Sezione Est - Ovest presso locali tecnici (Variante approvata - Tavola 3c)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

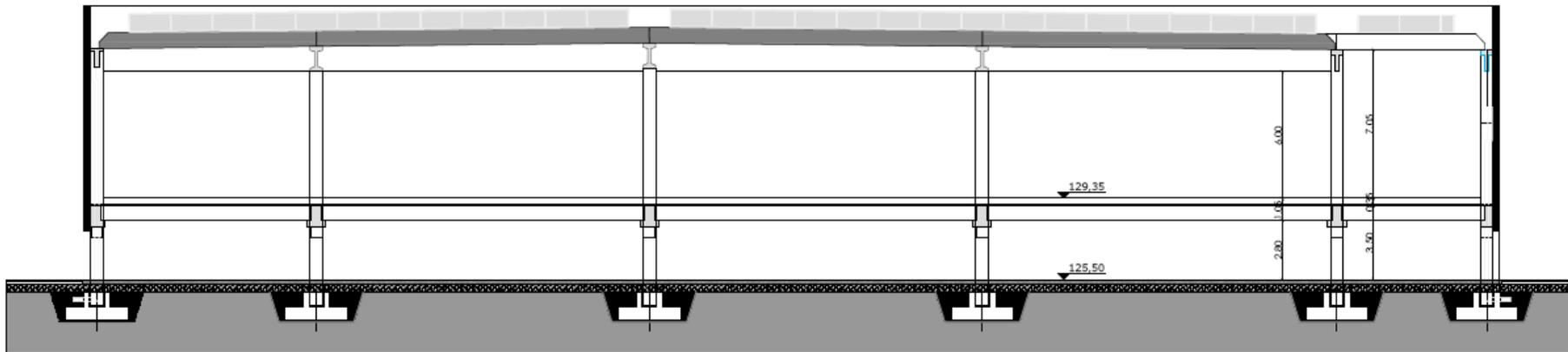
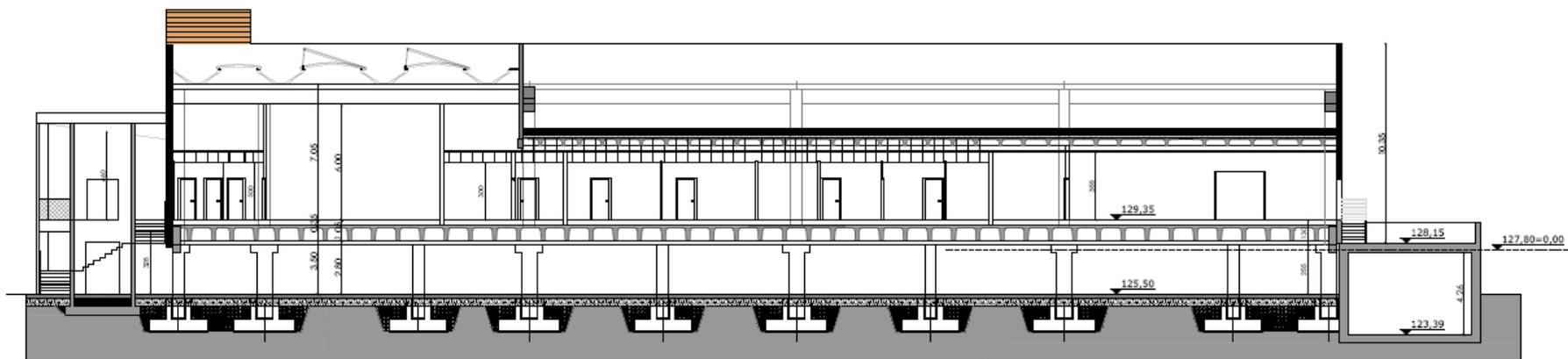


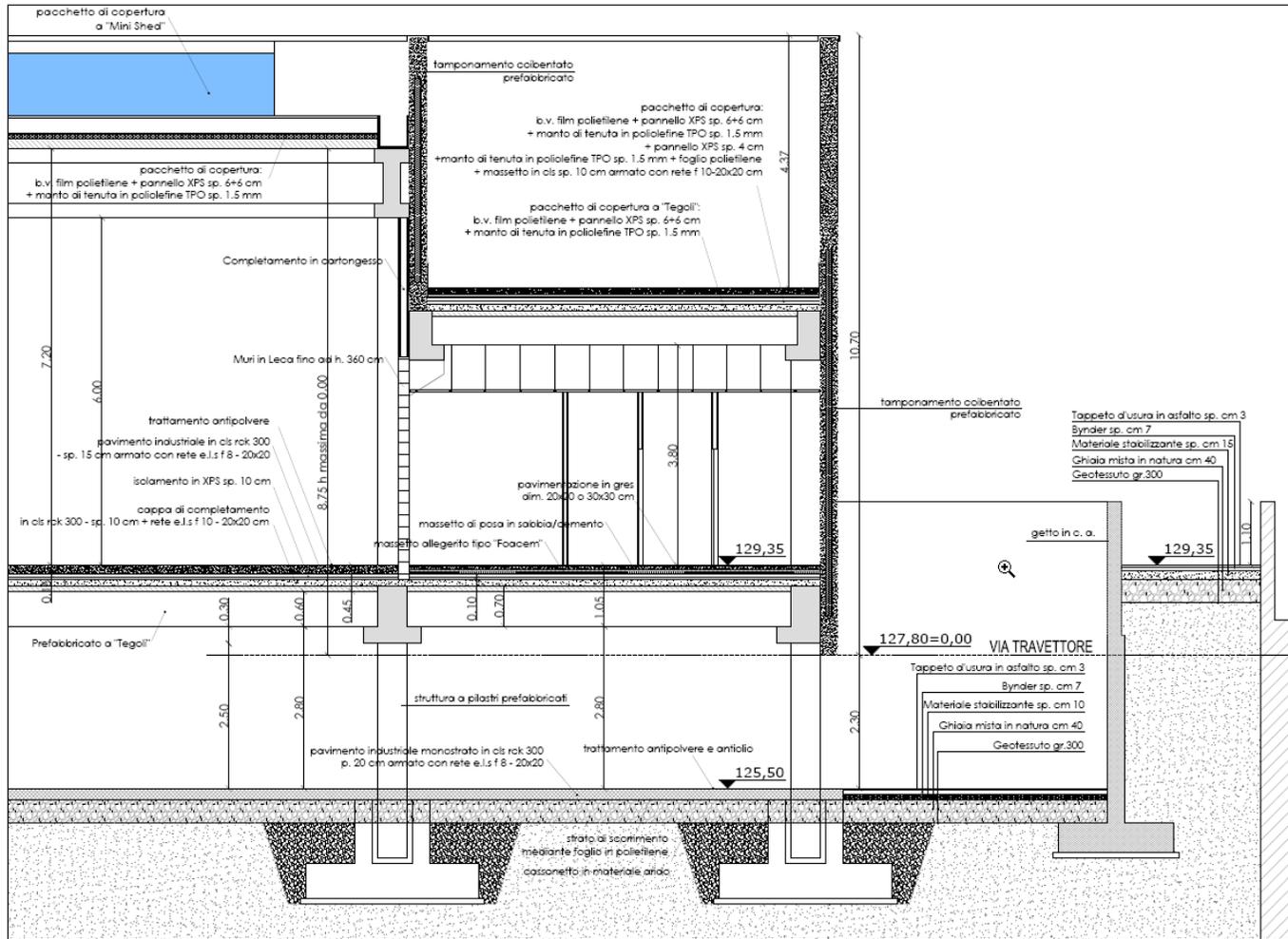
Figura 3.17 Sezione Est - Ovest (Variante approvata - Tavola 3b)



sezione C-C

Figura 3.18 Sezione Nord - Sud (Variante approvata - tavola 3b.a)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			



SEZIONE AA' scala 1:50

Figura 3.19 Dettagli delle strutture e delle finiture (Variante approvata - tavola 6)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

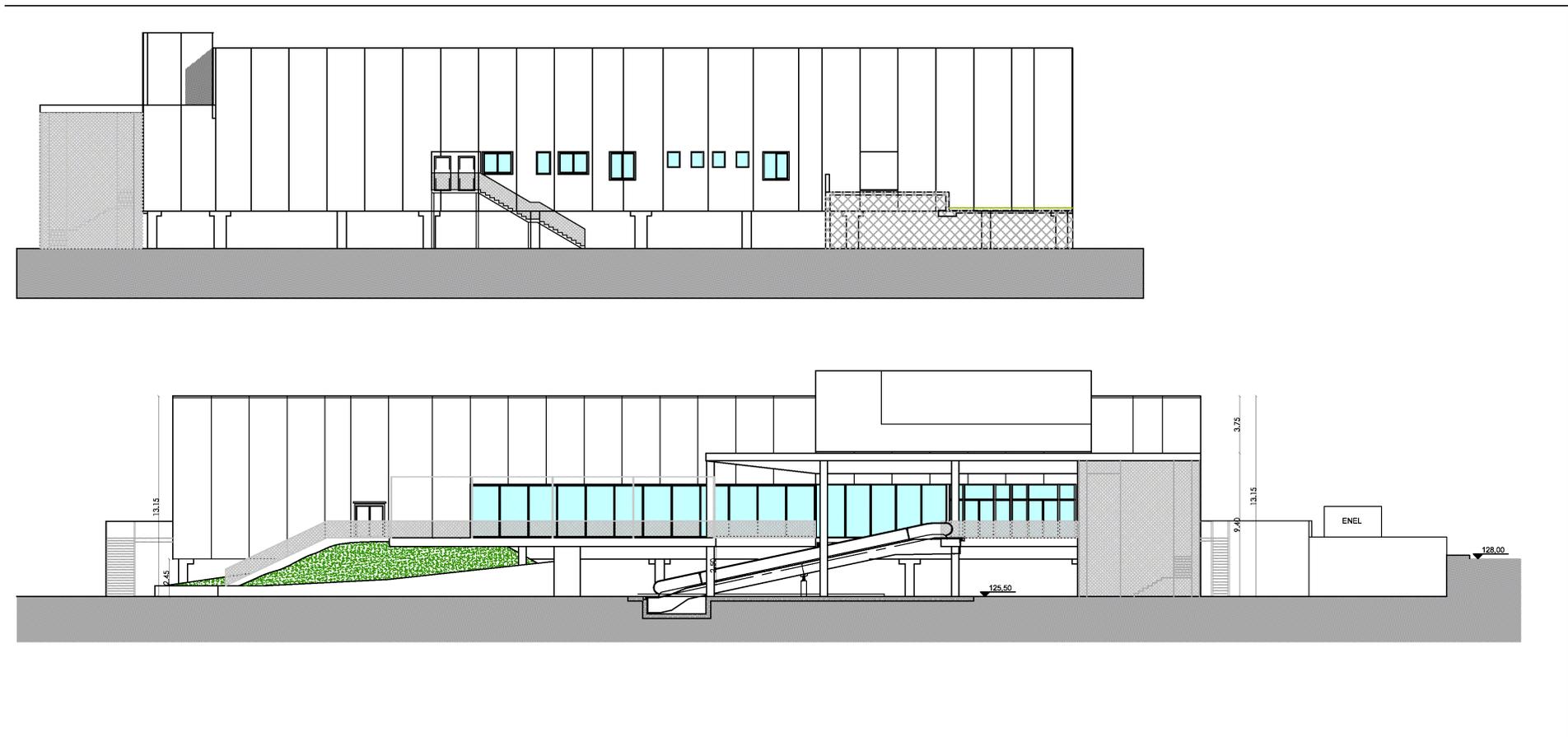


Figura 3.20 Prospetti Ovest e Nord (Variante in definizione - Tavola 2.4)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

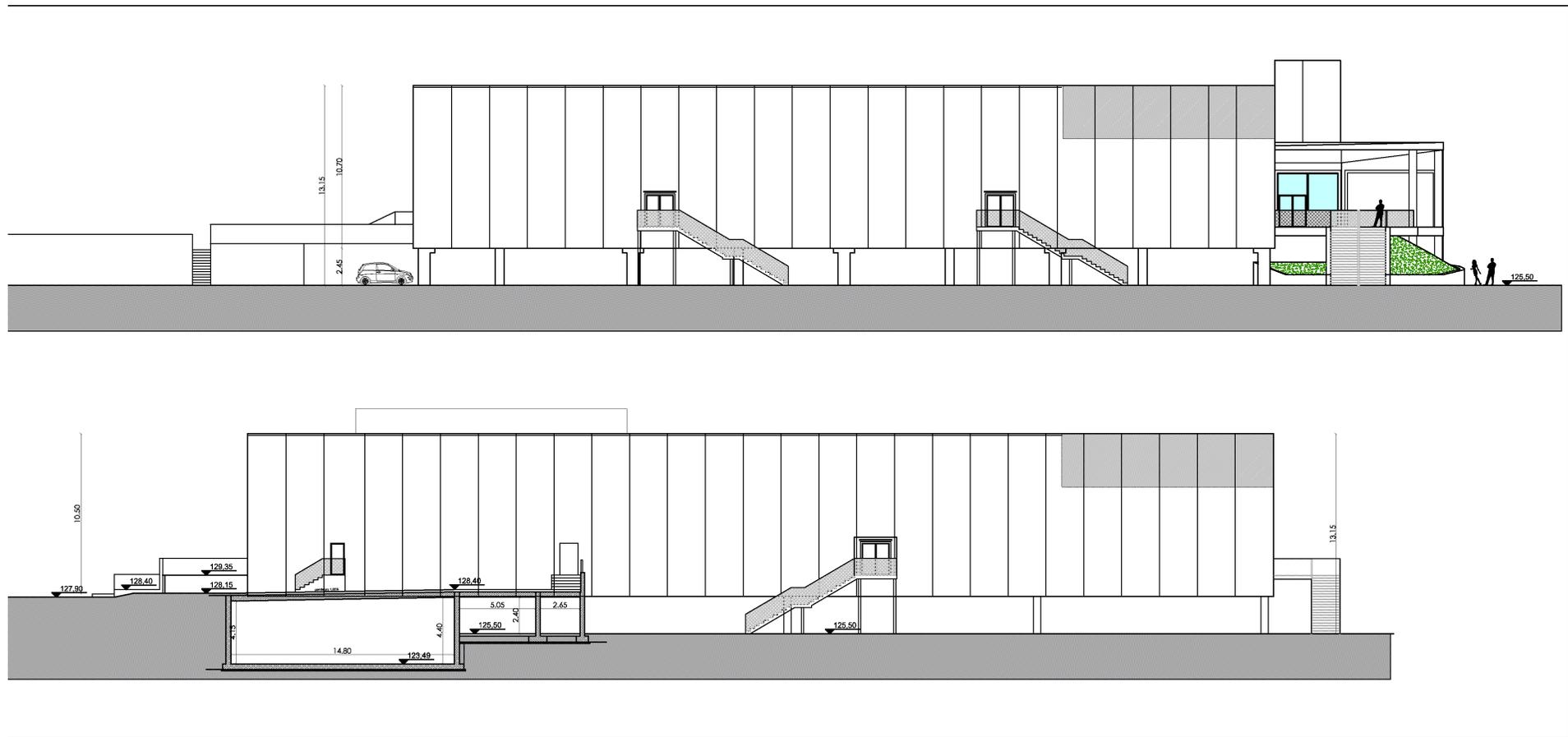


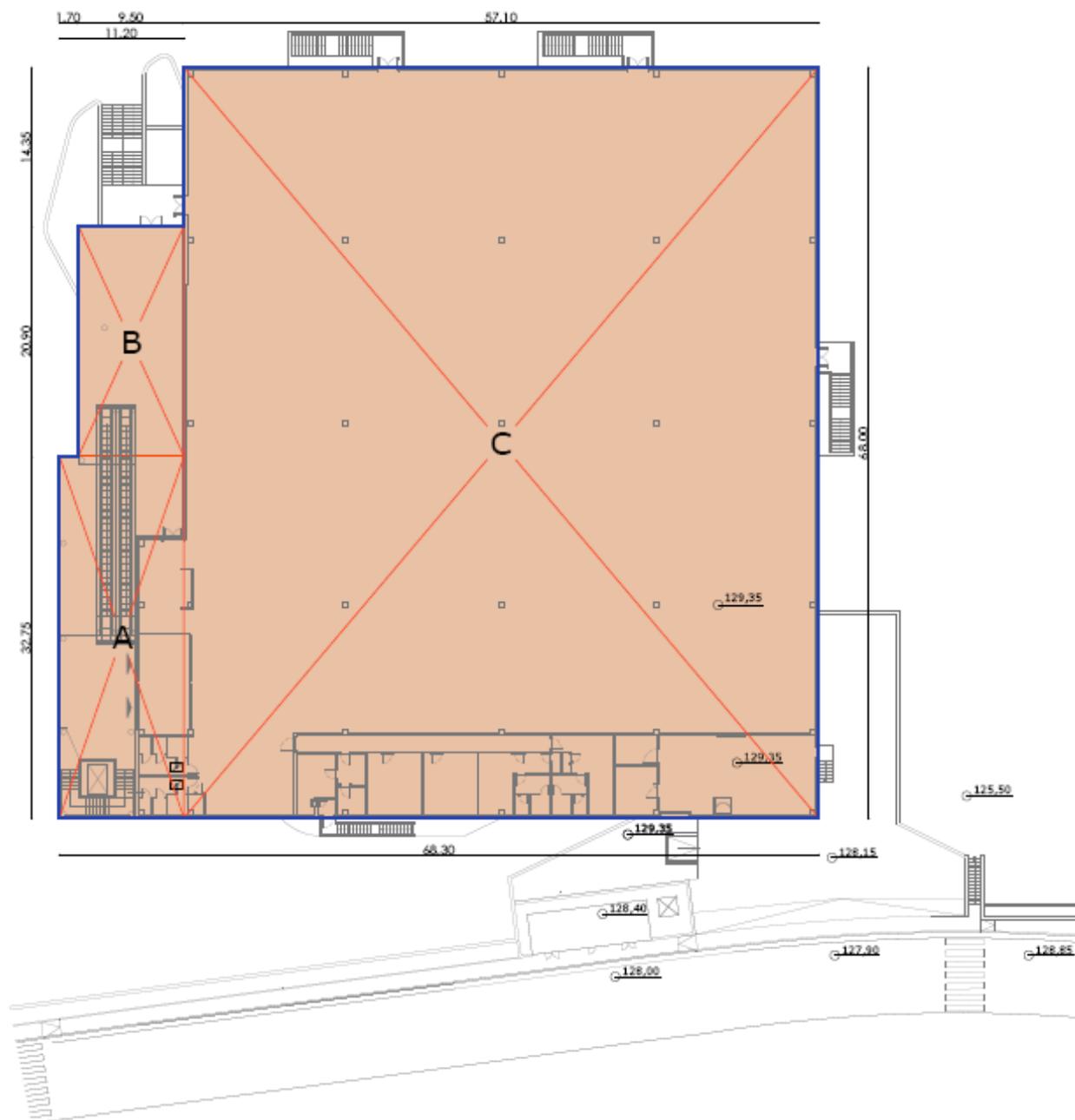
Figura 3.21 Prospetti Est e Sud (Variante in definizione - Tavola 2.4)

**Studio ing. Gianni Dal Moro**

via Borin, 48/A - 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione



superficie COPERTA



**A** 11,20 x 32,75 = 366,80 mq

**B** 9,50 x 20,90 = 198,55 mq

**C** 57,10 x 68,00 = 3882,80 mq

4448,15 mq



scala 1:500

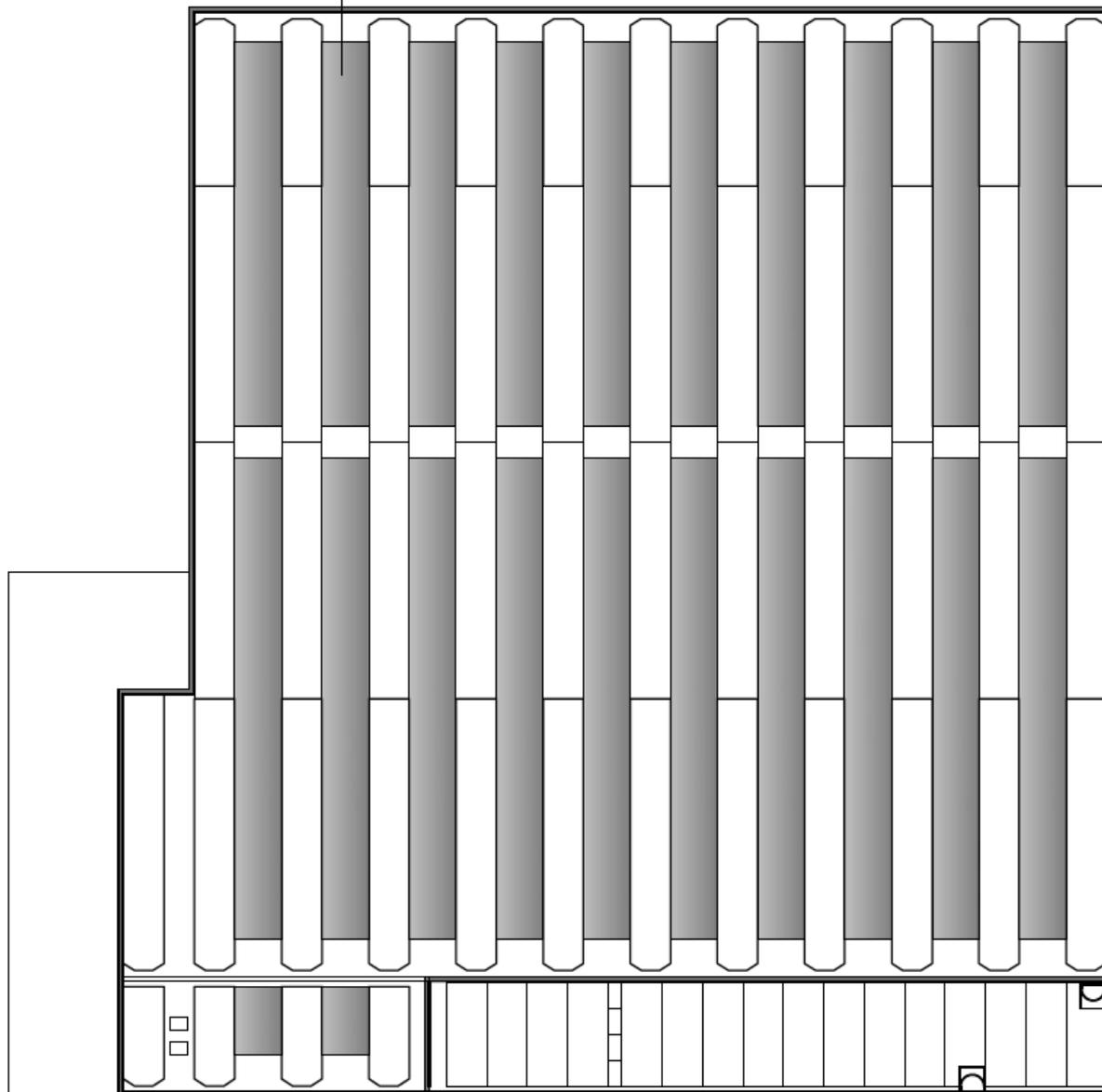
Figura 3.22 Superficie coperta al piano primo (Variante approvata - Tavola 3c)

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A - 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

Fonli energia rinnovabili installati su shed  
pannelli solari termici e fotovoltaici  
come prescritto dagli art. 20-21 del R.E.S.



**PIANTA COPERTURA**  
scala 1:500

Figura 3.23 Pianta della copertura (Variante approvata - Tavola 3a)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

### 3.2.4. OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA

Il Piano Urbanistico Attuativo n. 6 d'iniziativa pubblica denominato "Area De Gasperi zona sud", sito nel Comune di Bassano del Grappa, in cui è inserita la grande struttura di vendita oggetto del presente studio, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 347 in data 19/12/2008, e approvato con delibera di C.C. n. 45 in data 21/04/2009.

Allo stato attuale è vigente la quarta variante al PUA, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 53/2013.

Il primo progetto delle Opere di Urbanizzazione dell'area, depositato in Comune in data 11/11/2009, è stato modificato con quattro successive varianti, che non hanno comportato variazioni evidenti ai parametri urbanistici, con particolare riferimento alle aree da cedere al Comune o da vincolare a uso pubblico.

L'attuale configurazione consegue dalla terza variante (SCIA presentata al Comune di Bassano in data 08/04/2013, prot. n. 21440) e dalla quarta variante (SCIA presentata il 15/05/2013, prot. n. 29014).

Le modalità di finitura dei nuovi parcheggi saranno le medesime prescritte dal progetto originario delle opere di urbanizzazione; i parcheggi saranno pavimentati parte con betonelle su sottofondo di ghiaione e parte con grigliati in calcestruzzo erbati.

Le corsie di manovra saranno in asfalto.

I parcheggi per le biciclette e le moto sono previsti in prossimità dell'ingresso alla struttura commerciale.

I percorsi dei parcheggi saranno delimitati con alberature (si adatterà la specie Acer Campestre) e con aiuole a verde; le murature di contenimento dei parcheggi lungo Via Travettore saranno parzialmente rivestite con arbusti di altezza contenuta.

Si allegano, mediante le figure seguenti, le sezioni tipo delle opere di urbanizzazione.

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

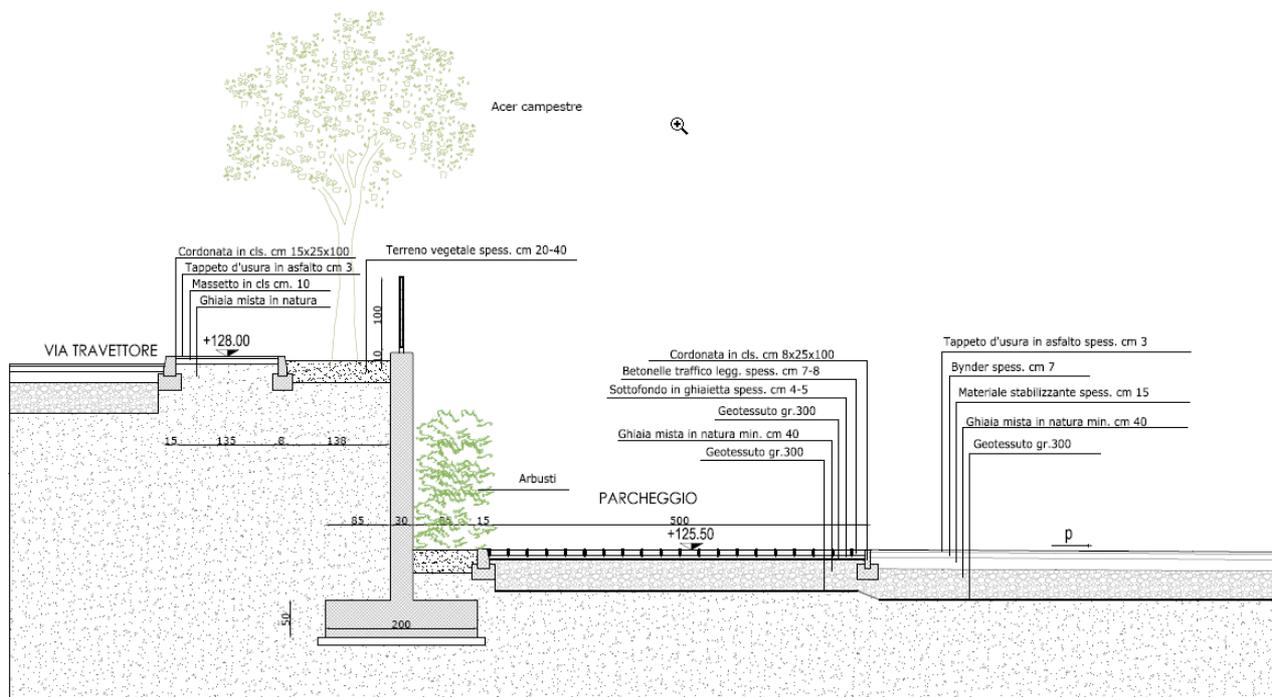


Figura 3.24 Particolare del parcheggio P9 lungo Via Travettore (Variante approvata - Tavola 6)

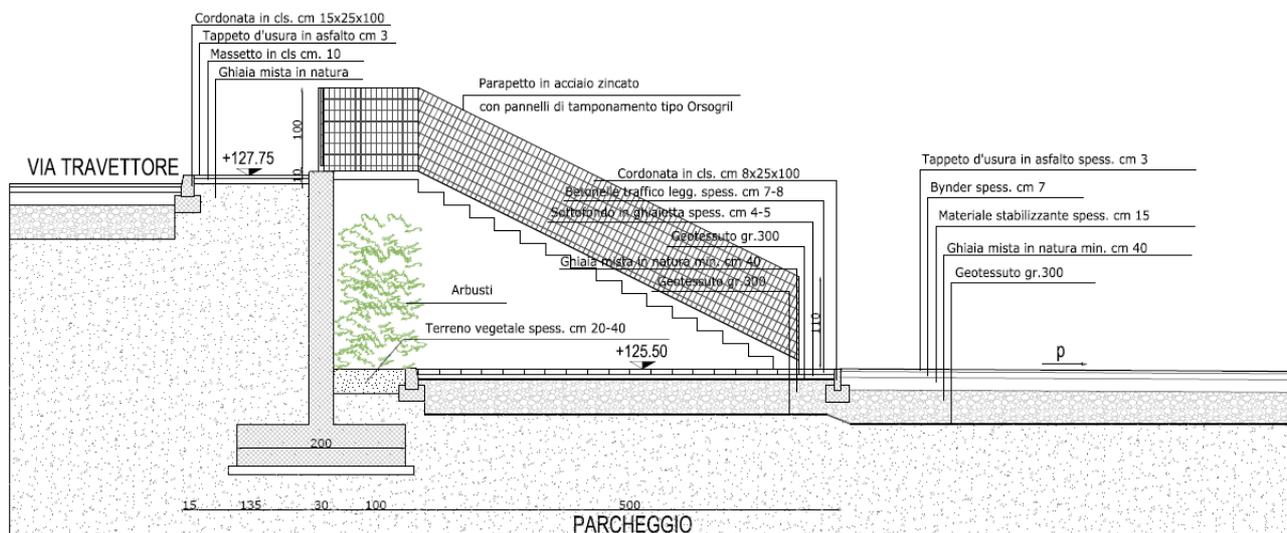


Figura 3.25 Accesso pedonale da Via Travettore (Variante approvata - Tavola 6)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

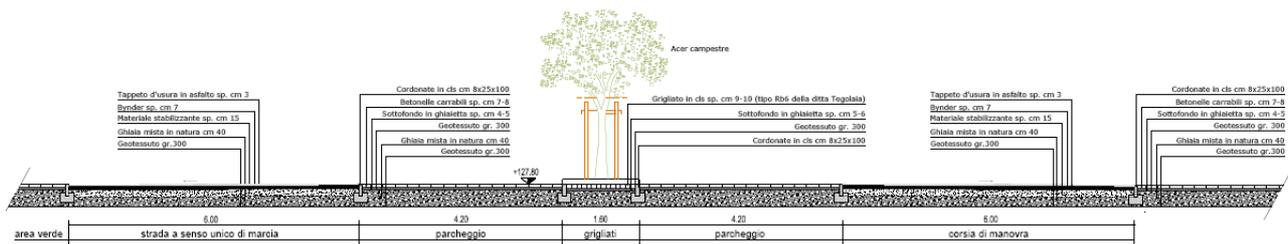


Figura 3.26 Sezione tipo degli stalli di parcheggio (Variante approvata - Tavola 6)

### 3.2.5. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI RIGUARDANTI L'OPERA

Si riepilogano, in ordine cronologico, pareri, permessi, autorizzazioni, atti legittimanti già ottenuti, dall'insieme costituito dalle opere d'urbanizzazione del PUA e dall'intervento edilizio previsto per l'UMI B e per il PUA.

- Atti per le opere d'urbanizzazione:
  - Parere favorevole dei VV. FF. (n. 0008840 del 29/03/2010);
  - Autorizzazione, rilasciata dal Consorzio Pedemontano Brenta, per il tombinamento della Roggia Gasperini (n. 660 del 30/07/2010);
  - Parere favorevole del gestore ETRA relativo alla rete di acquedotto e delle acque nere (n. 60198/c del 29/11/2010);
  - Permesso di costruire per l'UMI A n.2009/61545 del 12/10/2010;
  - Parere e dell'autorizzazione dell'Enel per lo spostamento e l'interramento delle linee elettriche, nonché per l'allacciamento delle nuove utenze (2010);
  - Autorizzazione idraulica, come parere del Consorzio Pedemontano Brenta (n.7108 del 16/05/2011);
  - Autorizzazione preventiva alla costruzione della rete di smaltimento delle acque meteoriche mediante sub - irrigazione, rilasciata dalla Provincia di Vicenza (n. 46292 del 28/06/2011);
  - Autorizzazione, rilasciata dal Consorzio Pedemontano Brenta (n.14683 del 15/11/2011) relativa alla costruzione di uno sfioratore per la Roggia Gasperini;
  - Parere di conformità del Consorzio di Bonifica Brenta riguardo i lavori di intubamento della canaletta Gasperini (nota n.6826 del 24/05/2012);
  - Aggiornamento dell'Autorizzazione preventiva alla costruzione della rete di smaltimento delle acque meteoriche mediante sub - irrigazione, rilasciato dalla Provincia di Vicenza (n. 10357 del 05/02/2013).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Permesso di Costruire n. 19235 del 27/03/2013 relativo alla seconda variante delle opere di urbanizzazione;
  - SCIA prot. 21440 del 08/04/2013 relativa alla terza variante al progetto delle opere di urbanizzazione del PUA;
  - SCIA prot. 29014 del 15/05/2013 relativa alla quarta variante al progetto delle opere di urbanizzazione del PUA.
- Atti per l'intervento edilizio nell'UMI B:
    - Permesso di costruire per l'UMI B n.2012/16668 del 05/04/2012;
    - Comunicazione di inizio lavori per l'UMI B (16/04/2012);
    - Permesso di costruire per cabina elettrica dell'UMI B (P.C.U. n. 2011/26214 del 17/04/2012);
    - Asseverazione dei progettisti ai sensi dell'art. 20 del DPR 380/2001, prot. 13696 del 01/03/2013;
    - Parere favorevole ASL prot. 17537 del 10/04/2013;
    - Parere favorevole Etra pratica n. 600-61 nota del 10/04/2013;
    - Parere favorevole della Commissione edilizia Comunale n. 18/176 del 09/05/2013;
    - Provvedimento Conclusivo n. 72205 del 29/11/2012 relativo alla Costruzione di un fabbricato commerciale all'interno dell'UMI B;
    - Provvedimento conclusivo n. 31297 del 24/05/2013, quale variante in corso d'opera al Provvedimento al punto precedente.
  - Atti per il PUA (elencati anche nel paragrafo 1.6.integrazioni dell'allegato 1, con una breve descrizione):
    - Adozione del P.P. n.6/B "Area De Gasperi Zona Sud" con delibera di C.C. n.347 del 19/12/2008;
    - Approvazione del PUA n.6 "Area De Gasperi Zona Sud" con delibera di C.C. n. 45 del 21/04/2009;
    - Variante n.1 del PUA approvata con delibera di C.C. n.10 del 18/02/2010;
    - Variante n.2 del PUA approvata con delibera di C.C. n.63 del 13/03/2012;
    - Variante n.3 del PUA approvata con delibera di C.C. n.208 del 21/08/2012;
    - Permesso di costruire n. 26361 del 02/05/2013 per la riqualificazione della rotatoria prevista nel PUA;
    - Variante n.4 del PUA approvata con delibera di C.C. n.53/2013.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

### 3.2.6. VINCOLI, SERVITÙ, PRESCRIZIONI

Parte dei terreni relativi al PUA sono interessati dal tracciato della "Superstrada Pedemontana Veneta": per tali aree la ditta lottizzante si è impegnata alla cessione a titolo gratuito.

Con apposita convenzione urbanistica, la ditta lottizzante si è impegnata ad assolvere gli standard a parcheggio relativi al PUA, suddivisi fra vincolo di destinazione a parcheggio, con cessione al comune e servitù perpetua ad uso pubblico.

### 3.2.7. INTERFERENZE CON ALTRI PROGETTI

L'unica interferenza possibile è rappresentata dalla Superstrada Pedemontana Veneta.

Si tratta di uno scenario successivo alla costruzione della grande struttura di vendita, in cui il nuovo asse autostradale prenderà il posto della provinciale 111 "Nuova Gasparona", assorbendone in parte il traffico.

La nuova superstrada sarà affiancata da una strada complanare, la nuova SP 11, che smisterà molte delle attuali relazioni locali servite dall'attuale tracciato.

Le dinamiche del traffico, in tale scenario, sono state ampiamente studiate nel precedente SIA e gli effetti ambientali che ne derivano sono stati documentati negli studi previsionali di impatto atmosferico e acustico.

### 3.2.8. CONFIGURAZIONE DEGLI IMPIANTI

#### 3.2.8.A. IMPIANTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

All'interno del PUA il sistema di convogliamento delle acque raccolte dai piazzali esterni, dai parcheggi e dalle coperture è composta da un insieme di sette sottoreti indipendenti tra loro, ognuna dotata di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia posizionato al termine, ad eccezione del sottobacino P1 che è dotato di due vasche di prima pioggia, prima dell'immissione delle portate meteoriche nei dispositivi di infiltrazione nel sottosuolo.

Per il dimensionamento generale, i progettisti hanno suddiviso l'area del PUA nei bacini competenti alle suddette sottoreti e sono state calcolate le massime portate, in funzione del coefficiente di afflusso, delle tipologie e delle estensioni delle superfici da drenare, al fine di stabilire il massimo diametro delle condotte.

Le condotte principali hanno un diametro in testa di 400 mm, perciò maggiore delle reali esigenze, in modo da offrire una riserva di volume.

La nuova UMI B interesserà parte del sottobacino P2, prima interessato dal parcheggio P2, e il sottobacino P5 proprio del parcheggio della vecchia UMI B.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La creazione di nuovi parcheggi (sul sedime della vecchia UMI B ad est della grande struttura di vendita) e dell'autorimessa al piano terra comporterà la realizzazione di una nuova sottorete, alla quale sarà collegata una nuova vasca di prima pioggia.

I collettori principali della nuova fognatura bianca, aventi come recapito i dispositivi di accumulo e dispersione interrati, previo trattamento delle acque di prima pioggia, saranno in calcestruzzo turbo centrifugato a base piana con giunto a bicchiere, con diametro  $\Phi$  40 cm per quasi la totalità della rete e  $\Phi$  60 cm per limitati tratti a monte dell'immissione nelle vasche di prima pioggia, mentre le tubazioni secondarie, gli allacciamenti delle caditoie con la condotta di raccolta ed eventuali tratti di interferenza, utilizzeranno delle tubazioni in PVC di diametro  $\Phi$  200 mm. E' prevista la posa in opera di manufatti che garantiscano l'adeguato deflusso idraulico, facilitino l'ispezione e l'eventuale manutenzione delle tubazioni, quali i pozzetti realizzati in calcestruzzo vibrato di cemento, con dimensione in pianta pari a 100x100 cm; l'altezza dei pozzetti varierà in relazione alla pendenza delle condotte e alle quote dei piazzali e della viabilità interna; l'interasse tra i pozzetti è variabile in funzione dello sviluppo planimetrico della rete.

In corrispondenza delle aree a parcheggio saranno posate delle griglie in ghisa sferoidale di dimensioni 50x50 e pozzetti con caditoia stradale 40x40x60 cm e griglia in ghisa sifonati.

Per i nuovi parcheggi il sistema di dispersione sarà analogo a quello già realizzato, cioè con condotte forate disperdenti oppure con vespai tipo drening, installati in un opportuno spessore di materiale ghiaioso.

Una parte dell'acqua pluviale proveniente dalla superficie della copertura verrà immagazzinata nella vasca di accumulo, per l'uso antincendio.

La rete illustrata è destinata all'esclusivo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali e dagli spazi esterni e dalla copertura.

### 3.2.8.B. SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI REFLUI CIVILI

I servizi igienici e gli scarichi di acque reflue civili sono allacciati alla rete interna delle acque nere, che recapita le portate alla linea fognaria esistente, che scorre lungo Via Pio La Torre e Via Travettore, e che finisce presso il depuratore comunale.

La rete interna di fognatura dell'intera lottizzazione predispone complessivamente tre utenze autonome e separate, una per il Centro Commerciale e due per l'unità "B"; le reti di scarico interne all'edificio sono realizzate con tubazioni in polietilene con giunzioni saldate a caldo, pendenza variabile da 0.88 a 0.5% circa che terminano, fuori dall'edificio, con un sifone tipo Firenze munito di sfiato in copertura. Per l'UMI "B" è previsto il collegamento alla condotta pubblica lungo via Tra

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

vettore, verso sud; lo scarico è caratterizzato da periodi di deflusso continui, distribuiti nell'arco dell'intera giornata lavorativa.

Il tipo di scarico appartiene alla tipologia di acque reflue assimilabili alle "acque di scarico ad uso domestico" (secondo il D.Lgs 152/2006, art.101, comma 7), in quanto non sono previsti impianti di processo con scarichi industriali da trattare, ma solo scarichi civili dei bagni, delle lavorazioni alimentari (presso l'UMI A - ipermercato) e delle attività di pulizia dei locali.

Nella relazione di progetto, per il dimensionamento è stata definita una "unità di scarico", corrispondente ad uno scarico specifico di 0.25 l/s (15 l/min) per ogni utenza, come prassi comune.

Il numero di utenze è stato così suddiviso:

- utenze del Centro Commerciale dell'UMI A: le lavorazioni speciali sono equivalenti a 10 bagni e vi sono 30 bagni (per contemporaneità si considerano attivi soltanto il 50% dei 60 bagni presenti per il pubblico e il personale);
- utenze dell'edificio commerciale dell'UMI B: vi sono 10 bagni (funzionanti con contemporaneità del 50%).

Quindi, per il Centro Commerciale, si ha una portata di scarico massima istantanea pari a  $40 \times 0.25 = 10$  l/s; per l'edificio commerciale dell'UMI B, dove si considerano 10 utenze con contemporaneità del 50%, è associata una portata massima istantanea complessiva di  $5 \times 0.25 = 1.25$  l/s; pertanto la portata massima che affluisce a valle delle due utenze è pari, nella configurazione di base, a  $10 + 1.25 = 11.25$  l/s max.

Ai fini del carico fognario da depurare, per l'intera lottizzazione è stimabile un carico di 746 abitanti equivalenti (si veda più avanti il paragrafo 4.3.3).

Gli allacciamenti saranno realizzati con tubazioni di PVC serie pesante, in opera con giunzioni a bicchiere e guarnizione di testa, in apposito scavo, sottostante alla rete d'acquedotto, elettrica e metano, di diametro, rispettivamente  $\Phi$  250 per il Centro Commerciale e  $\Phi$  200 per i due edifici commerciali della UMI B, inserendosi nei pozzetti esistenti previa interposizione di pozzetti di ispezione, come richiesto dall'ARPAV, per permettere di valutare la quantità e la qualità delle acque reflue. I pozzetti saranno posti al confine di proprietà, all'esterno della recinzione; a valle del pozzetto la tubazione in uscita si collegherà alla condotta pubblica in corrispondenza di un pozzetto esistente.

### 3.2.8.C. IMPIANTI IDRICI, SANITARI E ANTINCENDIO

Le tubazioni principali della rete pubblica di acquedotto si trovano una nel sottosuolo di Via Travettore, l'altra tra via La Torre e viale De Gasperi; alla prima sarà collegata l'utenza del Centro Commerciale, alla seconda saranno allacciate rispettivamente le due utenze dell'U.M.I. B.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Oltre alla fornitura di acqua potabile ad uso sanitario, il progetto prevede la distribuzione anche di acqua ad uso antincendio pubblico, destinata al servizio di alcune colonne idranti tipo UNI70, posizionate lungo la viabilità interna. Vi saranno due utenze per l'UMI B, una per volume edilizio.

Per ogni allacciamento privato il progetto prevede la posa di una valvola di intercettazione rapida manuale; l'utente installerà successivamente il disconnettore, il contatore e gli altri dispositivi.

Le tubazioni principali delle utenze saranno in polietilene tipo PN/16, omologate per il trasporto di acqua potabile e giuntate tramite manicotti elettrici omologati, con saldature certificate.

L'impianto idrosanitario servirà principalmente la parte ovest del fabbricato (servizi per il pubblico, atelier, locali per il personale, per le pulizie e magazzino).

L'impianto idrico antincendio è di tipo misto, a pioggia (tipo sprinkler) e con idranti tipo UNI/70; sarà servito da una apposita vasca di accumulo, che sarà caricata con acqua piovana raccolta sulla copertura o in periodi di siccità con l'acqua dell'acquedotto. Il riempimento dall'acquedotto sarà eseguito durante la notte, non contemporaneamente all'uso sanitario.

Gli idranti sono distribuiti in modo da consentire l'intervento in tutte le aree dell'attività e sono dislocati in posizione facilmente accessibile e visibile. Ogni idrante è corredato da una tubazione flessibile. L'attività sarà dotata anche di un adeguato numero di estintori portatili.

L'impianto sarà servito da una rete di tubazioni ad anello, dalla quale saranno derivate delle tubazioni per l'alimentazione degli idranti, protette dal gelo e dagli urti, realizzate in PEAD e in acciaio. La rete idrica antincendio farà capo a un sistema di pompe, azionate da un motore diesel autonomo: le pompe e il motore saranno collocati in un locale esterno alla struttura, lungo il fronte sud, che si troverà seminterrato e adiacente alla vasca. Il motore diesel sarà alimentato direttamente con un serbatoio interno a gravità, collegato alla cisterna esterna interrata.

L'impianto di spegnimento a pioggia con sprinkler sarà realizzato in conformità alle normative UNI EN 12845 e UNI-CNVVF 9491; in considerazione dei potenziali rischi di incendio è stata rilevata la necessità di installare un impianto di rivelazione.

La segnalazione proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori determina una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, la quale è ubicata nella reception. Lungo le vie di esodo e in luoghi presidiati, saranno presenti dei dispositivi manuali di attivazione del sistema di allarme; questi saranno installati sottovetro in contenitore ben segnalato.

Per le esigenze connesse alla riduzione dei tempi dell'evacuazione delle persone in caso di incendio, sarà realizzato un impianto di evacuazione del fumo e del calore, conforme alle norme UNI-CNVVF 9494; l'impianto permette, in caso di incendio, l'apertura automatica dei lucernai e delle altre aperture della copertura, predisposte all'evacuazione dei fumi.

Le uscite di emergenza sono collocate lungo le pareti perimetrali e immettono in scale metalliche di emergenza, che portano ai parcheggi del pianterreno.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

L'autorimessa al pianterreno è del tipo aperto e non presenta chiusure perimetrali lungo i lati del fabbricato.

### 3.2.8.D. IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

I due gruppi termici del tipo rooftop e la centrale trattamento aria, con annessa macchina frigorifera, saranno collocati sulla regione ribassata della copertura, dietro al prospetto ovest.

Tale posizione è da ritenersi particolarmente favorevole, in quanto consente il facile collegamento alle linee di condotte per l'aria che servono la sala vendita, il cui soffitto si troverà a quota maggiore; analogamente saranno serviti senza lunghi percorsi i locali di servizio, che si troveranno esattamente al piano di sotto.

Si è già mostrato che tale posizione dei macchinari beneficia dell'effetto di barriera acustica, offerto dalla pannellatura del prospetto ovest, che presenterà la stessa altezza degli altri fronti, nonostante la minore quota della copertura.

Si dispone così di un sistema di barriere, formante una "scatola" con pareti alte 4,37 m, della quale, più avanti, è stata valutata l'attenuazione acustica.

L'impianto trattamento aria è completato da una rete per l'immissione dell'aria nella sala vendita e negli ambienti annessi e da una rete per il recupero dell'aria viziata da ricondizionare.

La zona uffici e per il personale sarà servita da una propria caldaia a condensazione, che fornirà il riscaldamento e anche la produzione d'acqua calda sanitaria; i locali di quelle zone saranno riscaldati mediante caloriferi e/o ventilconvettori.

### 3.2.9. ASPETTI INERENTI L'OTTIMIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

I fabbisogni energetici che possono essere associati alla grande struttura di vendita sono compatibili con quelli stimati nella redazione del precedente SIA; non si individua una domanda eccessiva rispetto a quella attualmente garantita dalle reti di distribuzione locali, del gas, idrica ed elettrica.

Sulla base di una precisa scelta della committenza e in ottemperanza alle più recenti disposizioni normative, in materia di risparmio energetico e applicazione di fonti rinnovabili di energia, la dotazione impiantistica dell'edificio è stata realizzata con le stesse modalità adottate per il precedente Centro Commerciale. Lo studio RCS, già autore del progetto per il centro commerciale, ha predisposto un assetto volto a minimizzare i consumi di elettricità, gas metano ed acqua, impiegando alcune tra le migliori tecnologie disponibili, presenti sul mercato.

Nel dettaglio la progettazione ha tenuto conto delle seguenti esigenze:

1. usare macchine ad alto rendimento per la produzione d'acqua calda e refrigerata;

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

2. usare poche tubazioni e circuiti, per ottenere più zone autonome, da gestire con il criterio della contabilizzazione locale;
3. usare sistemi di recupero termico per l'aria viziata, calda e fredda, espulsa in atmosfera;
4. recuperare l'acqua piovana;
5. garantire il necessario ricambio d'aria negli ambienti serviti;
6. utilizzare energie rinnovabili per la produzione dell'acqua calda ad uso sanitario;
7. posare le macchine di trattamento aria nelle vicinanze dei punti di utilizzo;
8. usare sistemi di diffusione dell'aria che permettano di ridurre le potenze elettriche installate nelle macchine di climatizzazione;
9. utilizzare energia elettrica autoprodotta mediante l'impianto fotovoltaico sulla copertura.
10. La coibentazione dell'edificio, effettuata mediante isolamento presente all'interno dei pannelli di rivestimento prefabbricati in calcestruzzo, del tipo a sandwich con doppia lastra, rispetterà i limiti previsti dalla Legge 311/06.

### 3.2.10. FASE DI CANTIERE

Per i lavori delle opere di urbanizzazione e della struttura commerciale dell'UMI A era stata presentata una domanda di autorizzazione al superamento dei limiti massimi d'esposizione al rumore, per utilizzo di macchinari; ad essa era stata allegata una valutazione previsionale dell'impatto acustico, valida sull'intero ambito del PUA e pertanto anche nel caso dei lavori interessanti l'UMI B.

Si ritengono ancora valide quelle stime e previsioni sull'attività del cantiere (si veda il paragrafo 2.5.5 dell'allegato 1).

### 3.2.11. FASE DI ESERCIZIO

#### 3.2.11.A. FABBISOGNI E UTILIZZO DI RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME

I due gruppi termici a condensazione, tipo rooftop, saranno alimentati a gas metano; vi sarà anche una caldaia a condensazione, alimentata a gas metano, per i locali del personale, che funzionerà in sinergia con l'impianto solare termico, grazie ad un adeguato serbatoio di accumulo. L'energia frigorifera per le varie utenze interne sarà fornita da una macchina refrigeratrice a compressori centrifughi, collocata sulla copertura, nei pressi della centrale trattamento aria.

Nelle precedenti versioni del progetto delle opere di urbanizzazione era stata calcolata una portata di gas metano, quale richiesta all'ente gestore, di 35 Nm<sup>3</sup>/h per ciascuno dei due edifici previsti, ovvero 70 Nm<sup>3</sup>/h totali per l'UMI B. Tale fabbisogno è ampiamente maggiore di quello richiesto dall'attuale previsione sugli impianti termici.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

In sede di progetto delle opere di urbanizzazione era stata stimata una portata idrica istantanea di 2litri/secondo, che si ritiene ancora valida; la portata di acqua potabile richiesta dall'intera lottizzazione, per usi alimentari e igienici, è di 730 l/min, da erogare alla pressione di 2,8 bar netti. L'UMI B è già servita da una cabina elettrica avente un trasformatore da 630 kVA.

Inoltre vi saranno queste utenze elettriche tipiche:

- gruppi climatizzazione, impianti riscaldamento, unità trattamento aria;
- impianto illuminazione area vendita;
- impianto illuminazione magazzini, servizi e locali vari;
- impianto forza motrice per utenze espositive;
- impianto illuminazione esterna;
- uffici;
- impianti speciali vari (videosorveglianza, allarmi antincendio e antintrusione).

Sulla copertura sarà installato un impianto fotovoltaico che avrà un'efficiente collocazione, dato che i pannelli saranno installati sfruttando anche la pendenza degli shed di copertura, rivolti esattamente a sud. I pannelli non saranno visibili dal basso, in quanto nascosti dalle pareti perimetrali dell'edificio.

Il complesso sarà dotato di un piccolo gruppo elettrogeno diesel; analogamente le pompe antincendio saranno alimentate con motori diesel e ciascuno dei due impianti avrà il proprio serbatoio interrato. Un riassunto dei fabbisogni necessari all'UMI B era stato redatto in occasione delle integrazioni al SIA (allegato 1, paragrafo 1.3.1.controdeduzioni).

Nel caso di un edificio commerciale non vi è la trasformazione diretta di materie prime in semilavorati o prodotti finiti su larga scala: l'esercizio riceverà le merci dai produttori o dai grossisti, mediante automezzi, che sosteranno presso il piazzale rialzato accessibile da Via Travettore, dotato di una baia di carico. Le merci saranno deposte nel magazzino di transito e da qui smistate agli spazi di esposizione.

### 3.2.11.B. CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'ambito della grande struttura di vendita vi sono diversi tipi di sorgenti di emissioni in atmosfera, associate sia agli impianti sia all'esercizio del commercio.

Un primo gruppo di sorgenti è costituito dai gruppi termici tipo rooftop e dalla caldaia per i locali del personale, i primi due situati sulla copertura ribassata e l'ultima in uno dei sottostanti locali di servizio. Un secondo gruppo è rappresentato dagli impianti funzionanti in condizioni di emergenza, che sono il motore diesel per pompe antincendio ed il gruppo elettrogeno diesel. Dato che questi ultimi funzioneranno esclusivamente in condizioni di emergenza, le emissioni che produrranno

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

sono da ritenere trascurabili. Inoltre non si ritengono delle sorgenti puntuali di emissione i torrini di espulsione dell'aria viziata. Le sorgenti di tipo diffuso sono rappresentate dalle emissioni gassose e dalle polveri, dovute al movimento degli autoveicoli nell'autorimessa e nei parcheggi circostanti, e al traffico veicolare in ingresso e in uscita dai medesimi. Nell'ambito dell'UMI A (allegato 1, paragrafo 2.5.7.) le sorgenti puntuali, già individuate nel SIA, sono costituite dai camini dei gruppi termici e dai punti di espulsione dei fumi di alcune lavorazioni alimentari; la sorgente diffusa è il traffico generato dall'esercizio dell'UMI A.

**Non si ritiene opportuno svolgere ulteriori approfondimenti in merito alle emissioni in atmosfera, poiché lo studio di impatto atmosferico associato al SIA (allegato 1, paragrafo 3.4.3.) aveva evidenziato la netta preponderanza delle emissioni da traffico su quelle dovute agli impianti, ancora più valida, in questa situazione, in virtù del limitato contingente impiantistico da aggiungere ora nell'ambito dell'intero PUA.**

#### 3.2.11.C. CARATTERISTICHE E QUANTITÀ DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

Un primo insieme di sorgenti sonore puntuali è dato dai gruppi termici rooftop e dalla eventuale centrale trattamento aria, con annesso gruppo frigorifero, presenti sulla parte ribassata della copertura; per questi macchinari gli orari di funzionamento sono continuati o associati all'orario di apertura della struttura; sono intervalli di tempo identici a quelli individuati nel SIA, all'interno dell'UMI A (allegato 1, paragrafo 2.5.8), per lo stesso tipo di macchine.

A ciascuno dei gruppi termici rooftop può essere associata una pressione sonora di 85 dB(A) a 1,5 m, corrispondente ad una potenza sonora tra i 99,5 e i 101 dB; alla eventuale centrale trattamento aria con unità frigorifera può essere associata una pressione sonora di 83 dB(A) a 1,5 m, corrispondente ad una potenza sonora di 97,5 dB; in alternativa, per l'impianto di raffrescamento, possono essere installate 3 motocondensanti (con potenza sonora di 62 dB) e una unità esterna per gli uffici (con potenza sonora di 79 dB), ma l'insieme dei quattro dispositivi risulta meno rumoroso della prima soluzione.

Un secondo insieme di sorgenti puntuali è costituito dall'eventuale gruppo elettrogeno e dal gruppo antincendio, funzionanti in caso di emergenza, pertanto da non considerare ai fini di una valutazione sommaria degli effetti sul clima acustico; appartiene a questo insieme anche l'aeroterma installato sulla copertura (pressione sonora di 61 dB a 5 m).

Un terzo insieme è dato dai tre torrini di estrazione dell'aria viziata (aventi pressione sonora di 57 dB a 3 m), posti sulla porzione ribassata della copertura; in virtù della loro collocazione ribassata, dietro ai pannelli di facciata, e della potenza sonora, possono già di per sé essere considerati tali da non indurre effetti acustici al di fuori del loro posizione.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

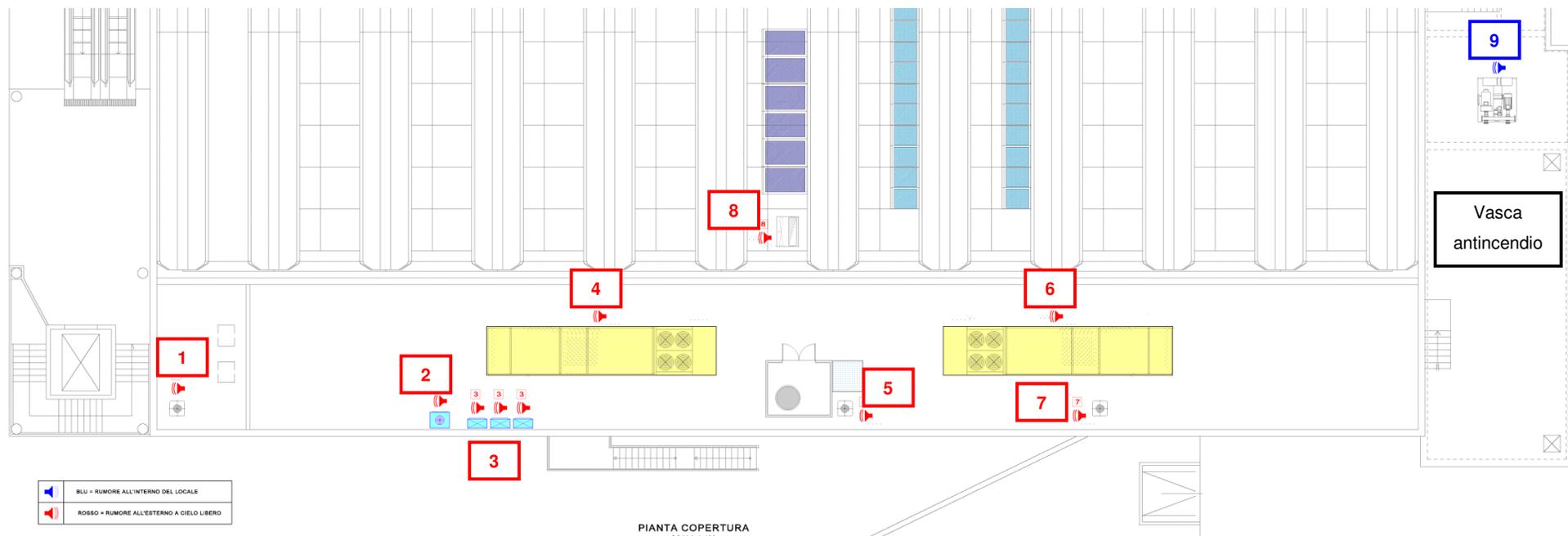


Figura 27. posizione delle sorgenti sonore

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

### CARATTERISTICHE SORGENTI SONORE

N°	Descrizione macchina	Modello	Posizione	Potenza sonora dB	Pressione sonora dB (A)	Funzionamento
1	Torrino d'estrazione	Woods DSM 330	Esterno	-	57 a 3 m	F.C.
2	VRV uffici	Daikin RYYQ10T	Esterno	79	-	F.C.
3	Motocondensante CED	Daikin RXSK 50	Esterno	62	-	F.C.
4	Roof-top 1	Climaveneta WSM HR 0804	Esterno	101	-	F.C.
5	Torrino d'estrazione	Woods DSM 330	Esterno	-	57 a 3 m	F.C.
6	Roof-top 2	Climaveneta WSM HR 0804	Esterno	101	-	F.C.
7	Torrino d'estrazione	Woods DSM 330	Esterno	-	57 a 3 m	F.C.
8	Aeroterma	Sabiana Atlas	Esterno	-	61 a 5 m	F.O.
9	Gruppo antincendio	Veneta Pompe VP/AE 180/60	Interno	101	-	F.E.

F.C. = FUNZIONAMENTO CONTINUATO

F.O.= FUNZIONAMENTO ECCEZIONALE O TEMPORANEO

F.E.= FUNZIONAMENTO EMERGENZA

Figura 28: caratteristiche sonore degli impianti

Un quarto elemento è il trasformatore della cabina elettrica dell'UMI B, il quale, nel SIA, era censito come la sorgente sonora n. 10, avente una pressione sonora di 57 dB(A) a 1m, in campo libero all'esterno; ora il medesimo è collocato all'interno di una cabina elettrica di notevoli dimensioni (10,2 m x 3 m x 2,9 m), che si ritiene sufficiente a garantire una pressione sonora all'esterno di 35 dB(A) circa.

La sorgente diffusa è il traffico automobilistico sulla viabilità circostante e su quella interna al territorio del PUA.

#### 3.2.11.D. EMISSIONI NELL'AMBIENTE IDRICO

Per quanto concerne l'impatto sull'ambiente idrico, il Comune di Bassano del Grappa prevede che le zone di nuova espansione, situate lungo la SP111, siano dotate di una rete di fognatura nera separata, che convoglia le portate nere al sistema di depurazione. Ciò ai sensi delle normative nazionale e regionale vigenti in materia.

Pertanto le acque di fognatura, derivanti dalla nuova lottizzazione, verranno convogliate, mediante la fognatura esistente, all'impianto di depurazione.

Non vi sono quindi impianti di depurazione autonoma, che possano scaricare in corsi d'acqua, né vi sono punti di immissione dei reflui nel sottosuolo (questi ultimi non sono consentiti dalla normativa, per il caso in esame).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Per la valutazione delle emissioni nell'ambiente idrico occorre fare riferimento ai due possibili comparti investiti: il primo è l'ambiente idrico sotterraneo, caratterizzato da un acquifero indifferenziato, collocato a circa 30 m dal piano campagna; il secondo è costituito dalla rete idrografica superficiale.

Le acque che possono interferire con l'ambiente idrico, visto l'obbligo di un sistema fognario che recapita i reflui civili al depuratore pubblico, sono esclusivamente quelle meteoriche.

Il Comune di Bassano del Grappa è geograficamente compreso nella zona dell'alta pianura veneta, caratterizzata da una permeabilità dei terreni medio alta e dalla presenza dei piani di falda, non prossimi al piano campagna: è preferibile quindi la tecnica di dispersione delle portate meteoriche nel suolo, ad una profondità relativamente prossima al piano di campagna, in modo da usufruire delle capacità filtranti degli strati di suolo, meno permeabili di quello che invece va definito come sottosuolo, a matrice ghiaiosa e molto permeabile.

Per quanto riguarda le aree relative all'U.M.I. B, il sistema disperdente sarà realizzato:

- mediante condotte forate in calcestruzzo del diametro interno pari a 40 e 60 cm, poste in un materasso drenante; le medesime offriranno anche il volume di invaso; esse serviranno il parcheggio P5 a sud della grande struttura;
- mediante un sistema di vespai tipo drening, come per le altre sottoreti dell'UMI A, collocati all'interno di un materasso ghiaioso e drenante; esso servirà i nuovi parcheggi e l'autorimessa.

E' da sottolineare che, qualora il materasso ghiaioso naturale non fosse sufficiente a garantire un funzionamento ottimale di tali dispositivi, esso sarà costruito artificialmente, per una profondità adeguata e con materiale adeguato. Questi sistemi devono essere preceduti da impianti di pretrattamento e di intercettazione degli agenti inquinanti, raccolti dalle acque meteoriche di dilavamento, che altrimenti raggiungerebbero le falde.

Infatti le portate meteoriche derivanti dalle superfici impermeabili di stazionamento e transito dei veicoli, dai piazzali e dalle strade, dovranno essere trattate in apposite vasche di prima pioggia, nel rispetto della normativa regionale.

### 3.2.11.E. PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Poiché la struttura è integralmente di nuova costruzione, non si può disporre di dati sulla produzione di rifiuti a regime.

E' possibile però effettuare una stima di tale produzione, nell'arco di un anno, in base alla superficie e alle destinazioni d'uso dei locali; questo metodo fa riferimento alle quantità di rifiuti conferibili, proposte dal Regolamento rifiuti del Comune di Bassano del Grappa (2008), il quale

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

associa alle tipologie di locali e destinazioni d'uso dei fabbricati, dei valori massimi di conferimento (e pertanto di produzione), espressi in kg/(mq\*anno).

Le qualità complessive conferibili al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti non potranno eccedere i seguenti valori determinati in ragione di chilogrammi prodotti annualmente con riferimento ai metri quadrati di superficie tassabile:

ATTIVITA'	KG/MQ/ANNO
Stabilimenti industriali ed artigianali	10
Locali destinati ad uffici privati	08
Negozi in genere, esclusi gli alimentari	18
Alimentari, macellerie, pollerie e pescherie	22
Ortofrutta e fiorerie	26
Ristoranti, trattorie, pizzerie e simili	24
Bar, gelaterie, degustazioni e simili	25
Alberghi e pensioni	10
Cinema e teatri	05
Luoghi di degenza e cura	09
Impianti sportivi e ricreativi	03
Sedi di associazioni	03
Scuole	02
Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette	01
Autorimesse e autonoleggi	03
Distributori di carburante	07
Grossisti con produzione di rifiuto non putrescibile	06
Magazzini	06

Figura 3.29 Quantità massime di rifiuti conferibili, secondo il Regolamento di Bassano

L'analisi delle planimetrie di progetto ha permesso di ricostruire un quadro riassuntivo delle superfici generanti rifiuti (Figura 3.30), suddivise a seconda delle attività commerciali o delle destinazioni d'uso dei locali; a ciascuna attività o locale è stata associata la corrispondente dell'elenco nell'allegato 1 del Regolamento del Comune di Bassano, quando possibile.

Superfici delle attività generanti rifiuti		
Attività o destinazione d'uso	Superficie (mq)	Attività da associare secondo l'allegato 1 del Regolamento rifiuti del Comune di Bassano
Sala vendita	3016.87	Negozi in genere, esclusi gli alimentari
Uffici	121.88	Locali destinati ad uffici privati
Bar, Ristorazione	38.90	Bar, gelaterie, degustazioni e simili
Spazi aperti al pubblico primari (Galleria, ingresso)	349.08	Non presente; si equiparano a "cinema e teatri"

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Spazi aperti al pubblico secondari o corridoi per il personale	212.40	Non presente; si equiparano a "impianti ricreativi"
Magazzini	128.01	Magazzini o grossisti con produzione di rifiuto non putrescibile
Autorimesse, parcheggi, piazzali	6600.20	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette
Percorsi ciclo-pedonali	964.80	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette
Servizi igienici per il pubblico	32.01	Non presente; si equiparano a "luoghi di degenza e cura"
Servizi igienici privati, spogliatoi	72.70	Non presente; si equiparano a "scuole"
Aree verdi	305.42	Non presente; si stimerà il valore di produzione di rifiuti

Figura 3.30 Superfici delle attività generanti rifiuti all'interno della grande struttura di vendita

Si nota che alle attività e alle destinazioni d'uso presenti nell'elenco del Regolamento ne sono state aggiunte di nuove, alle quali si sono attribuiti dei valori della produzione annua massima di rifiuti, scelti per analogia con altre attività invece presenti nell'elenco, oppure stimati.

Pertanto la Figura 3.31 illustra i valori di massima produzione annua di rifiuti, per unità di superficie, suddivisa per le attività e destinazioni individuate nel Regolamento, e per quelle aggiunte.

Produzione annua di rifiuti, per metro quadro di superficie		
Attività o destinazione d'uso	Produzione in kg/(mq*anno)	Attività da associare secondo l'allegato 1 del Regolamento rifiuti del Comune di Bassano
Sala vendita	18	Negozi in genere, esclusi gli alimentari
Uffici	8	Locali destinati ad uffici privati
Bar, Ristorazione	25	Bar, gelaterie, degustazioni e simili
Spazi aperti al pubblico primari (Galleria, ingresso)	5	Non presente; si equiparano a "cinema e teatri"
Spazi aperti al pubblico secondari o corridoi per il personale	3	Non presente; si equiparano a "impianti ricreativi"
Magazzini	6	Magazzini o grossisti con produzione di rifiuto non putrescibile
Autorimesse, parcheggi, piazzali	1	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette
Percorsi ciclo-pedonali	1	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

Servizi igienici per il pubblico	9	Non presente; si equiparano a "luoghi di degenza e cura"
Servizi igienici privati, spogliatoi	2	Non presente; si equiparano a "scuole"
Aree verdi	6	Non presente, stimata

Figura 3.31 Produzione di rifiuti annua per unità di superficie di attività o destinazione d'uso

Moltiplicando, per ciascuna attività o destinazione il valore della seconda colonna della Figura 3.30 con quello rispettivo della Figura 3.31, si ottengono le produzioni massime annue di rifiuti (Figura 3.32), suddivise per tipologia di attività o per destinazione d'uso; la somma di tali produzioni è il totale annuo per la grande struttura di vendita, pari a 69232,87 Kg all'anno; tale valore rappresenta lo 0,31% circa della produzione di rifiuti a Bassano del Grappa nel 2010, pari a 21.900.362 Kg.

Tale quantità non è in grado di alterare il quadro determinato nel precedente SIA, dato che la percentuale associabile al PUA sarebbe al più lo  $1,65+0,31= 1,96\%$  dei rifiuti di Bassano, che è un valore ancora poco significativo, in termini di impatto.

La quantità di imballaggi cartacei e plastici corrisponderebbe al 90 % della produzione della sala vendita, quindi la percentuale di riciclabilità è  $0,9 \cdot 54303,66 / 69232,87 = 70,6\%$ , che è in accordo con quella associata all'UMI A nel SIA.

Stima della produzione annua di rifiuti per la grande struttura di vendita		
Attività o destinazione d'uso	Produzione in kg/anno	Attività da associare secondo l'allegato 1 del Regolamento rifiuti del Comune di Bassano
Sala vendita	54303.66	Negozi in genere, esclusi gli alimentari
Uffici	975.04	Locali destinati ad uffici privati
Bar, Ristorazione	972.50	Bar, gelaterie, degustazioni e simili
Spazi aperti al pubblico primari (Galleria, ingresso)	1745.4	Non presente; si equiparano a "cinema e teatri"
Spazi aperti al pubblico secondari o corridoi per il personale	637.20	Non presente; si equiparano a "impianti ricreativi"
Magazzini	768.06	Magazzini o grossisti con produzione di rifiuto non putrescibile
Autorimesse, parcheggi, piazzali	6600.20	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette
Percorsi ciclo-pedonali	964.80	Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette
Servizi igienici per il pubblico	288.09	Non presente; si equiparano a "luoghi di degenza e cura"
Servizi igienici privati, spogliatoi	145.4	Non presente; si equiparano a "scuole"

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Aree verdi	1832.52	Non presente, stimata
TOTALE	69232.87	

Figura 3.32 Stima della produzione annua di rifiuti per la Grande Struttura di Vendita.

Per la gestione, l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti per le proprie strutture, il gruppo Decathlon si avvale di ditte esterne private, con le quali sussiste un rapporto di collaborazione di lunga durata. Tali ditte sono state scelte, a suo tempo, sulla base di precisi requisiti di affidabilità e di opportune certificazioni, che sono richieste periodicamente.

La scelta di questa modalità di gestione è dettata dalla necessità di razionalizzare al meglio la gestione dei rifiuti, minimizzando i costi e il numero di viaggi richiesti dall'asporto.

Per una siffatta grande struttura di vendita vi sarà la collocazione di due container autocompattatori da 25 - 30 m<sup>3</sup>, caricabili su automezzo, dei quali uno per gli imballaggi cartacei e uno per gli imballaggi plastici o multimateriale; tale contingente è in accordo con quanto osservato per gli altri punti vendita Decathlon del Veneto, che dispongono di un container autocompattatore per i rifiuti ogni 1.600 mq di superficie di vendita.

Lo svuotamento dei container avverrà ad intervalli periodici, oppure a richiesta del cliente.

Le ditte autorizzate potranno effettuare soltanto l'asporto dei rifiuti in carta e in plastica ed eventualmente ne cureranno il recupero.

Per la raccolta "multimateriale" degli imballaggi composti la separazione delle frazioni riciclabili, ove possibile, sarà a carico o della ditta autorizzata all'asporto o di quella che ne curerà lo smaltimento.

Altre tipologie come l'umido, la frazione verde, il vetro e il secco indifferenziato, potranno servirsi del circuito di raccolta comunale, gestito da ETRA S.p.A.; pertanto l'asporto sarà gestito sia da aziende private, che dal gestore pubblico, secondo la convenienza economica e in funzione della tipologia dei rifiuti.

Il residuo, costituito da rifiuti solidi indifferenziati, assimilabili agli urbani, sarà conferito nei contenitori della raccolta comunale; è da sottolineare che questa frazione di rifiuti sarà contenuta, dato che la grande maggioranza dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani, relativa alle attività di vendita, sarà costituita da imballaggi e seguirà, come descritto, il percorso di recupero e smaltimento gestito dalle ditte private.

Di competenza del personale interno o della ditta delle pulizie sarà lo svuotamento dei cestini per i rifiuti, presenti sui parcheggi, all'ingresso, nelle gallerie interne e nell'autorimessa; i relativi sacchi saranno poi conferiti ai cassonetti dedicati, che si troveranno nell'isola ecologica, oppure su piazzole esterne.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

A intervalli periodici saranno effettuate la pulizia e lo spurgo delle vasche di prima pioggia e della rete di raccolta delle acque meteoriche; in questo caso i rifiuti saranno asportati mediante autobotte e smaltiti mediante ditta autorizzata.

Altre tipologie di rifiuti deriveranno dalle operazioni di manutenzione degli impianti e anche in questo caso l'asporto e lo smaltimento saranno a carico della ditta di assistenza, oppure, se possibile, i rifiuti saranno gestiti tramite i circuiti esistenti.

### 3.2.11.F. TRAFFICO INDOTTO DALL'ESERCIZIO DELLA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

Il precedente SIA aveva svolto un'accurata indagine sul traffico indotto dall'intero PUA, pertanto generato sia dal Centro Commerciale Emisfero nell'UMI A che dagli interventi allora previsti per l'UMI B.

L'aumento del traffico indotto dall'esercizio del PUA era stato valutato in due dei quattro scenari analizzati, vale a dire nello scenario n. 1 (viabilità attuale) e nello scenario 3 (viabilità con SPV).

Gli scenari 0 e 2 sono relativi, invece, agli assetti di traffico senza l'esercizio del PUA: lo 0 si riferisce al traffico attuale su viabilità attuale ed il 2 al traffico modificato per il solo effetto della presenza della Nuova Superstrada Pedemontana e della nuova viabilità accessoria, senza l'esercizio del PUA.

La variazione completa del traffico veicolare è stata valutata in tre scenari:

1. attività del PUA con l'assetto attuale della viabilità, dove le strade principali sono viale De Gasperi (sulla quale è posto l'accesso principale alla struttura, cui verrà apportata una modifica migliorativa, consistente nella corsia di manovra diretta via Baggi – viale De Gasperi) e la SP111, mentre le strade secondarie sono via Pio La Torre e via Travettore; viale De Gasperi e la SP111 sono collegate dall'attuale svincolo, posto appena a sud della struttura commerciale;
2. assenza dell'attività del PUA con l'assetto futuro della viabilità, nel quale la Superstrada Pedemontana sostituirà la SP111, che sarà ricostruita con tracciato parallelo (controstrada); rimarrà il nodo, a sud dell'ambito, tra viale De Gasperi e la complanare alla superstrada, ma con una nuova configurazione a rotonda ovale sopraelevata rispetto all'asse autostradale; il casello di accesso alla Pedemontana non si troverà al posto dell'attuale svincolo, bensì sarà realizzato circa 1,5 km ad ovest dell'ambito;
3. attività del PUA e della Pedemontana con la nuova viabilità accessoria.

Su questi scenari erano stati sviluppati lo Studio di impatto sul traffico e le Valutazioni previsionali di impatto atmosferico ed acustico, allegati al SIA.

**Nel seguito si intende dimostrare che tali analisi sono valide anche nel caso del PUA configurato secondo le disposizioni progettuali che si stanno valutando ora.**

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

**In occasione della precedente Valutazione di impatto ambientale, all'interno dell'UMI B, era previsto l'insediamento di un'unica struttura commerciale, avente 3.550 metri quadrati di superficie di vendita per attività non alimentari; per il fabbricato era prevista una superficie commerciale di 4.200 metri quadrati; nell'UMI A il centro commerciale aveva 6.000 metri quadrati di tipo alimentare e 8.000 metri quadrati di tipo non alimentare.** Tale assetto era stato confermato anche in sede di integrazioni (allegato 1, paragrafo 1.5.integrazioni).

Nel caso della precedente UMI B, secondo l'art. 16 della L.R. 15/2004, la superficie minima a parcheggio era il massimo tra  $3550 \cdot 1 = 3550$  mq e  $4200 \cdot 0,8 = 3360$  mq; la dotazione convenzionale è 20 mq per posto auto; pertanto vi sarebbero stati  $3550/20 = 177$  posti auto. Supponendo, in via cautelativa, che la sosta media sia di 1h anche se la tipologia di vendita non è alimentare, si sarebbero generati  $177/1 = 177$  veicoli/h. Per il venerdì vi sarebbe stato il 40% dei veicoli in meno, ovvero  $0,6 \cdot 176 = 106$  veicoli/h.

Si era fatta l'ipotesi che questi volumi di traffico interessassero soltanto il ramo dell'UMI B collegato alla rotatoria principale su viale De Gasperi nello scenario 3, mentre nello scenario 1 tutto gravava sulla rotatoria interna al PUA e sul corrispondente accesso dalla rotatoria principale.

Nel caso dell'UMI A, per la giornata del sabato, si erano stimati 404 veicoli/h in ingresso e in uscita per il settore alimentare e 372 veicoli/h per quello non alimentare; per la giornata del venerdì si avevano 242 veicoli/h in ingresso e in uscita per il settore alimentare e 224 veicoli/h per quello non alimentare.

Tali volumi interessavano, negli scenari 1 e 3, esclusivamente l'accesso dalla rotatoria principale.

**Complessivamente, per lo scenario 1, presso l'accesso principale, si avevano, nella giornata del sabato, 404 veicoli/h per la superficie alimentare e 548 veicoli/h per quella non alimentare; nella giornata del venerdì rispettivamente 242 veicoli/h e 330 veicoli/h.**

**Lo stesso contingente rappresentava il traffico generato dalle attività dell'intero PUA.**

Nel precedente paragrafo 3.2.2.C si è illustrato che la superficie effettiva a parcheggio, associata alla grande struttura di vendita dell'UMI B, ammonta a 3798 mq ad uso pubblico; vi sono poi almeno  $17 \cdot 20 = 340$  mq di posti privati, quindi la superficie di riferimento è  $3798 + 340 = 4138$  mq, superiore a quella dell'ipotesi impiegata per la VIA. Alla medesima si possono associare 207 posti auto teorici, ai quali associare 207 veicoli/h in ingresso e in uscita al sabato e 125 veicoli/h il venerdì, sempre con gli stessi criteri prima applicati all'UMI B.

Tale incremento per l'UMI B è però compensato dalla mancata attivazione, nell'UMI A, di 2300 mq di superficie di vendita di tipo non alimentare; si ha inoltre la nuova perimetrazione dei parcheggi, che porta parte del traffico dell'UMI A, prima interessante soltanto il ramo nord della rotatoria interna al PUA, a gravare sul ramo sud-est e, nel nuovo scenario 3 con l'esercizio della Pedemontana, sul ramo della rotatoria principale ora rappresentante la bretella per la SP 111.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La diminuzione di superficie per l'UMI A comporta la diminuzione di  $2300/20= 115$  posti auto, corrispondenti, per il comparto non alimentare del centro commerciale, a  $115/1.5= 77$  veicoli/h.

**Il nuovo assetto per l'UMI A, allora, prevede, per il sabato, 404 veicoli/h in ingresso e in uscita per il settore alimentare e  $372-77= 295$  veicoli/h per quello non alimentare; per la giornata del venerdì si hanno 242 veicoli/h in ingresso e in uscita per il settore alimentare e  $224-46= 178$  veicoli/h per quello non alimentare.**

**Complessivamente, per il nuovo scenario 1 presso l'accesso principale, si hanno, nella giornata del sabato, 404 veicoli/h e  $295+207= 502$  veicoli/h sull'accesso dalla rotatoria principale; nella giornata del venerdì 242 veicoli/h e  $178+125= 303$  veicoli/h; si assiste ad una lieve diminuzione dei volumi di traffico.**

E' verosimile, vista la configurazione dei parcheggi e degli accessi nella variante approvata (Figura 3.33), che il ramo dedicato all'UMI B sia interessato da un minor volume di traffico, che potremmo stimare come la differenza tra il nuovo e il vecchio fabbisogno per l'UMI B, ovvero i  $207-176= 31$  veicoli/h del sabato e i  $125-106= 19$  veicoli/h del venerdì. Il vecchio fabbisogno, pari a 176 veicoli/h del sabato e 106 veicoli/h del venerdì, sarebbe convogliato sulla rotatoria interna e sull'accesso principale. Quindi, per la variante vigente, la situazione del traffico nel nuovo scenario 3, interna al PUA, si avvicinerebbe molto a quella del nuovo scenario 1.

Anzi, i nuovi scenari 1 e 3, almeno nell'ambito interno al PUA, coinciderebbero qualora fosse conclusa la corrente variante al progetto delle opere di urbanizzazione, che eliminerebbe il ramo dedicato all'UMI B della rotatoria di viale De Gasperi (Figura 3.34).

In questo caso tutto il traffico dell'UMI B convergerebbe sulla rotatoria intermedia e sull'accesso principale.

**Nulla cambierebbe, rispetto al precedente studio di impatto viabilistico, per quanto riguarda gli effetti del traffico in ingresso e in uscita dal PUA sulla viabilità di ordine superiore, oltre la rotatoria di Viale De Gasperi.**

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

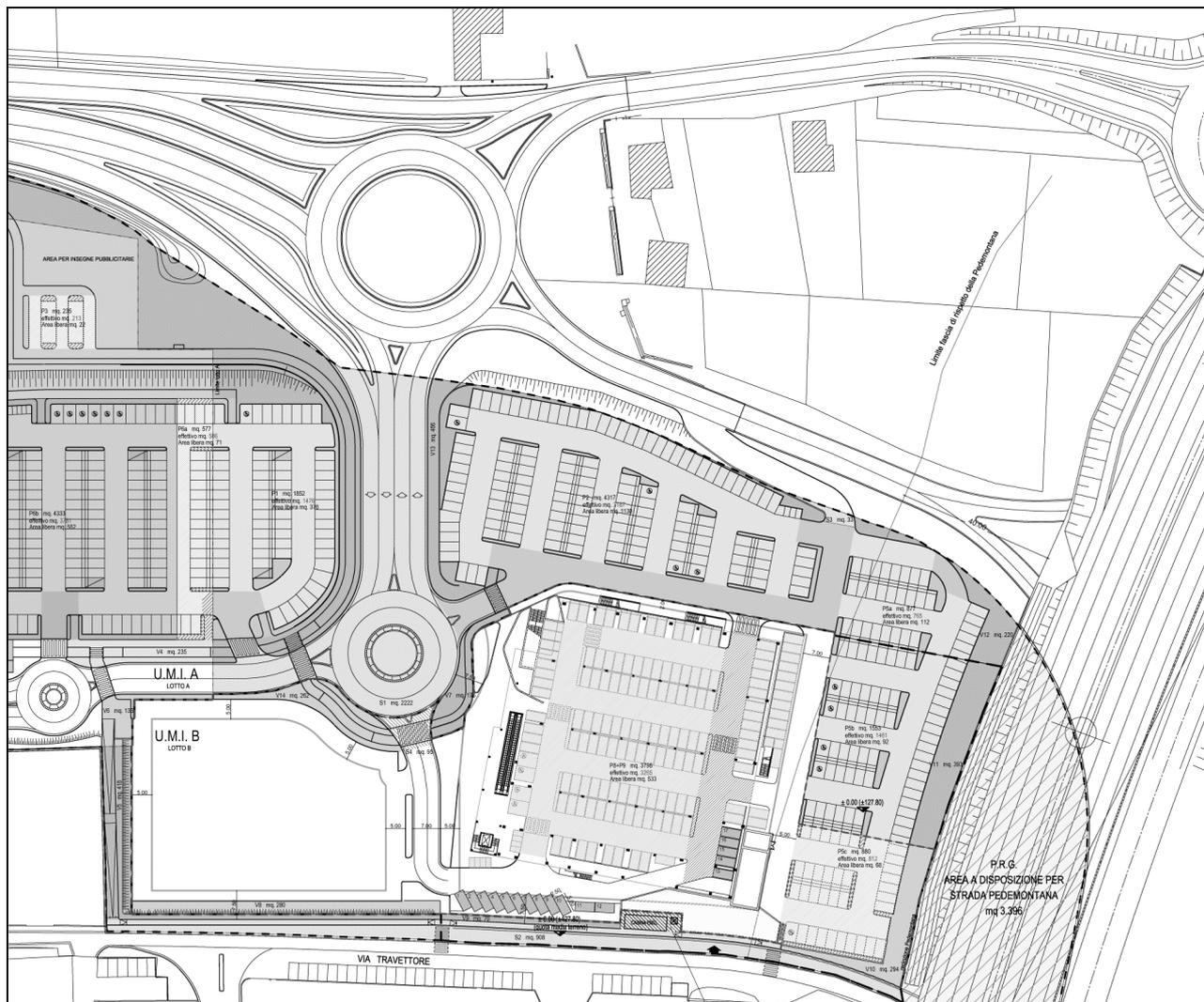


Figura 3.33 Configurazione planimetrica della variante approvata

**Studio ing. Gianni Dal Moro**  
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione



Figura 3.34 Configurazione planimetrica della variante in corso di definizione

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## 4. DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

### 4.1. INTRODUZIONE

Nei paragrafi che seguono vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali ritenute significative per la per la realizzazione del progetto.

In particolare, si fornisce una descrizione delle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera: si propongono un inquadramento meteo-climatico e i dati sulla qualità dell'aria nel comprensorio di interesse (che si trovano in maniera più estesa nell'allegato 1, paragrafi 3.4.1 e 3.4.2), oltre alle previsioni degli effetti, in relazione al quadro già delineato mediante le valutazioni del SIA.
- Ambiente idrico: si descrivono le caratteristiche e le qualità delle acque superficiali e sotterranee e i potenziali effetti sulle medesime (anche in allegato 1, paragrafo 3.5);
- Suolo e sottosuolo: si descrivono le caratteristiche e le qualità del suolo e del sottosuolo e i potenziali effetti (anche in allegato 1, paragrafo 3.6);
- Biodiversità, flora e fauna (anche in allegato 1, paragrafo 3.7);
- Salute pubblica e rischio igienico e sanitario;
- Rumore e vibrazioni: saranno espresse le previsioni di impatto acustico, in modo sommario e in relazione al quadro già delineato nel SIA (anche in allegato 1, paragrafo 3.9);
- Radiazioni elettromagnetiche (anche in allegato 1, paragrafo 3.10);
- Viabilità e traffico (anche in allegato 1, paragrafo 3.11);
- Gestione e smaltimento dei rifiuti;
- Paesaggio.

### 4.2. ATMOSFERA

#### 4.2.1.A. INQUADRAMENTO METEOCLIMATICO

Il clima del Veneto, pur rientrando nella tipologia mediterranea, presenta proprie peculiarità, dovute principalmente alla posizione climatica di transizione, soggetta all'azione mitigatrice delle acque mediterranee, all'effetto orografico della catena alpina e alla continentalità dell'area centro-europea. In ogni caso mancano alcune delle caratteristiche tipicamente mediterranee quali l'inverno mite e la siccità estiva, a causa dei frequenti temporali di tipo termo-convettivo.

Il clima di Bassano del Grappa assume, a grandi linee, il carattere della Pianura Veneta: si tratta di un ambiente ad uniformità climatica, con un inverno rigido e un'estate calda. Questa situazione è però mitigata dalla prossimità ai primi rilievi alpini, che oppongono resistenza ai venti provenienti

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

da nord, permettendo la mitigazione dei rigori invernali; la posizione della città allo sbocco della Valsugana determina inoltre, in primavera e in estate, un regime di brezza quasi costante durante l'arco della giornata. Questi venti abbassano il livello di umidità dell'aria e attenuano il clima afoso. La città di Bassano del Grappa, pertanto, gode di un microclima favorevole.

Utilizzando i dati ricavati dalle proprie stazioni, l'A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto) esegue periodicamente le analisi meteo-climatiche, su base annuale e pluriennale. Le stazioni di rilevazione più vicine all'area in esame sono quelle di Bassano del Grappa e di Rosà.

Nel comprensorio di Bassano del Grappa le precipitazioni sono in genere abbondanti; le piogge si manifestano per lo più in estate grazie ai temporali, in primavera e soprattutto in autunno. L'inverno invece è la stagione meno piovosa, e le poche precipitazioni assumono talvolta carattere nevoso, anche se le forti nevicate avvengono raramente.

La situazione anemometrica è caratterizzata da venti di media intensità, provenienti con larga maggioranza dai quadranti settentrionali e, in minor parte, orientali, caratterizzati prevalentemente da forte stabilità, con velocità media attorno ai 2,5 m/s.

L'inquinamento atmosferico risulta dall'interazione fra quantità di inquinanti effettivamente emessi nell'aria e concentrazione che si determina nell'aria a seguito di fenomeni di dispersione o accumulo. In generale i fenomeni di inquinamento sono il risultato di una complessa interazione tra vari fattori, alcuni dei quali portano ad un accumulo degli inquinanti, altri determinano la loro rimozione e la loro diluizione in atmosfera.

I principali inquinanti originati da diverse sorgenti emissive sono gli ossidi di azoto, gli ossidi di zolfo, le polveri sottili, l'ossido di carbonio, i composti organici volatili e i metalli pesanti.

Le emissioni, oltre ad avere effetti negativi sulla salute delle persone che permangono in tali zone per periodi significativi, hanno anche un impatto sugli ecosistemi e sulla vegetazione circostante, nonché su eventuali altri recettori presenti.

Il grado di stabilità atmosferica regola il fenomeno di diffusione e quindi la capacità del mezzo atmosferico a diffondere più o meno rapidamente gli inquinanti che vi vengono immessi.

Il traffico rimane la sorgente principale per le emissioni di biossido d'azoto (NO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO<sub>2</sub>, responsabile del riscaldamento climatico per effetto serra), polveri sottili (PM<sub>10</sub>), benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>), mentre gli altri inquinanti, ad esempio l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), sono imputabili alle centrali termoelettriche, allo smaltimento dei rifiuti, ma anche ad emissioni puntuali come gli impianti di riscaldamento. Il benzo(a)pirene deriva invece dall'uso dei combustibili solidi.

La caratterizzazione delle emissioni da traffico è di importanza fondamentale nello studio dell'inquinamento urbano, non solo per le quantità emesse ma anche per le modalità con cui

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

avviene il rilascio, generalmente a poche decine di centimetri dal suolo. A fronte di ciò, le norme europee più restrittive sulle emissioni inquinanti degli autoveicoli di nuova omologazione e sulla qualità dei carburanti hanno portato effetti benefici (norme Euro IV, vigenti dal 1° gennaio 2005 ed Euro V, vigenti dal 1° gennaio 2011).

#### 4.2.2.QUALITA' DELL'ARIA

Per quanto riguarda la rete di rilevamento della qualità dell'aria in provincia di Vicenza, la stessa è costituita da 7 stazioni fisse ubicate a Bassano del Grappa, Thiene e Vicenza.

Nel Comune di Bassano è presente una stazione fissa di monitoraggio dell'aria, posta 2300 metri circa a nord dell'area in oggetto; altre stazioni di interesse si trovano in alcuni vicini centri del trevigiano (p.e. Castelfranco Veneto).

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'ozono (O<sub>3</sub>), il Decreto Legislativo n. 183/04 impone di considerare come indicatori la soglia di informazione, quella di allarme, l'obiettivo a lungo termine ed il valore bersaglio. In particolare nel caso di superamento della soglia di informazione o di allarme, l'ARPAV avvisa i Comuni interessati, le Aziende e unità sanitarie regionali e le Province.

Per quanto riguarda il biossido di azoto, il quale non si origina direttamente dalle fonti emissive ma deriva da trasformazioni che gli inquinanti emessi subiscono in atmosfera, a Bassano si è registrato un numero limitato di superamenti del valore limite.

Per quanto riguarda il particolato atmosferico, (PM<sub>10</sub>), nel comune di Bassano, così come in generale nella pianura veneta, il numero di superamenti delle soglie limite giornaliere è, sebbene di poco, superiore a quello consentito.

Per il benzene la stazione di Vicenza ha mostrato che la relativa concentrazione si è mantenuta al di sotto del valore limite; nemmeno per il benzo(a)pirene le medie annuali registrate superano l'obiettivo di qualità.

Per i metalli pesanti la situazione in ambito veneto è buona, in quanto non sono mai stati registrati in questi anni superamenti dei valori limite imposti dalla normativa.

In sintesi si può affermare che per l'ozono si ha, a Bassano, il superamento del numero consentito di giorni per i quali è oltrepassato il valore di obiettivo a lungo termine per la protezione della salute. Relativamente ai dati di PM<sub>10</sub> si osserva, invece, il superamento del numero consentito di giorni in cui è superato il valore limite giornaliero; la concentrazione media annuale, invece, è inferiore al limite annuo.

Gli altri inquinanti si trovano in concentrazioni inferiori ai rispettivi valori limite di qualità.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

### 4.2.3.IMPATTO ATMOSFERICO

In occasione della precedente VIA è stata redatta la Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico (allegato 1, paragrafo 3.4.3.), che ha permesso di effettuare delle previsioni sulla ricaduta delle emissioni in atmosfera, nell'area in esame e nel contesto circostante, a partire dalla localizzazione delle sorgenti, di tipo puntuale (come camini e scarichi) e diffuso (come il traffico veicolare che insiste sulle strade o i piazzali a parcheggio) e dalle sostanze emesse.

La localizzazione e le caratteristiche emissive rappresentano i principali dati in ingresso del problema, che sono stati poi elaborati mediante un opportuno modello di calcolo, in modo da ottenere delle previsioni realistiche sulla dispersione.

Le sorgenti puntuali, considerate nella valutazione, sono tratte dall'elenco di sorgenti che è stato ricavato dall'analisi dei progetti degli impianti e delle opere edili.

Le sorgenti diffuse, di tipo lineare, sono rappresentate dal traffico veicolare da associarsi alla viabilità. Nella valutazione sono state considerate due diverse configurazioni della viabilità, una valevole per lo stato di fatto (scenario 0) e l'altra per la situazione con le attività commerciali (scenario 1) ed una con Superstrada Pedemontana Veneta e relativa viabilità di collegamento aperte, utilizzata per rappresentare lo scenario senza attività commerciali (n. 2) e un'altra per quello con le attività commerciali (n. 3).

**Si ricorda ancora che il traffico impiegato per la valutazione delle emissioni è quello generato dai 6.000 mq di tipo alimentare e dagli 8.000 mq non alimentari dell'UMI A e dai 3.550 mq non alimentari dell'UMI B; tale contingente è superiore a quello ora previsto, corrispondente a 6.000 mq di tipo alimentare e a 5.700 mq non alimentari dell'UMI A e ai non più di 3.290 mq non alimentari dell'UMI B.**

Per il calcolo delle emissioni generate dai veicoli in transito è necessario conoscere la composizione del parco veicolare, in termini di tipologia dei veicoli e di tecnologia di alimentazione. Per i vari scenari sono stati calcolati i fattori di emissione medi per gli autoveicoli e gli autocarri, con opportune medie pesate che hanno tenuto conto delle composizioni del traffico veicolare (in base all'anno di riferimento), della suddivisione in base alla tecnologia di alimentazione e delle condizioni di esercizio dei vari tratti stradali considerati.

Le sotto-modellazioni si appoggiano, nel territorio, ad una griglia di punti di calcolo, distribuiti in ogni direzione a distanze variabili dal centro geometrico della lottizzazione e contenuti entro un raggio ideale di circa 2700 m.

**L'analisi della dispersione degli inquinanti in atmosfera ha permesso di definire un quadro di impatto atmosferico nei vari scenari di progetto, nel quale le concentrazioni medie**

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

**annuali di biossido d'azoto (NO<sub>2</sub>), anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), polveri sottili (PM<sub>10</sub>) e benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>) sono sempre comprese entro i limiti stabiliti dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155.**

Lo scenario 1, corrispondente all'attivazione delle sorgenti emissive del centro commerciale ed ai nuovi flussi di traffico indotti dal medesimo sulla viabilità esistente, presenta una condizione di aumento degli inquinanti poco significativa, con la massima concentrazione situata su un'area immediatamente ad est della rotatoria esistente tra Via De Gasperi e Via Baggi, nel Comune di Bassano; a causa dei venti prevalenti, provenienti da nord-ovest, i massimi valori di concentrazione sono leggermente spostati, rispetto alle sorgenti emissive, in direzione Sud-Est.

In generale l'aumento in concentrazione degli inquinanti (come valore medio annuo) risulta più marcato in direzione Sud-Est, in virtù della direzione prevalente del vento, che nel Bassanese ha provenienza Nord-occidentale per circa il 70% dell'anno.

Sostanzialmente diverso appare invece lo scenario emissivo corrispondente alla realizzazione della Pedemontana, il cui tracciato risulterà pressoché coincidente con la SP111 esistente.

In questo caso il maggiore aumento si verifica su una fascia parallela alla strada in progetto, in direzione Sud, presso le località di Ponte Storto nel comune di Bassano e Baggi nei comuni di Rosà e Bassano e, in misura minore, presso la parte settentrionale della frazione Travettore di Rosà; generalmente si denota un'area di abbassamento della concentrazione media degli inquinanti (in ragione seppure minima e mai superiore allo 0.5%) nell'area a Sud di Via Colombo, in virtù di un lieve alleggerimento del traffico medio su Via De Gasperi.

Il contributo della Pedemontana risulta evidente anche nello Scenario 3, cui ai nuovi flussi di traffico di quella strada si affiancano anche i punti di emissione del centro commerciale e il traffico indotto dal medesimo. L'area a maggiore concentrazione di inquinanti è ancora corrispondente alla fascia a sud della Pedemontana, tra Ponte Storto e Baggi.

In questo terzo caso la maggiore variazione è però a carico dell'area, posta in corrispondenza della rotatoria esistente tra Via De Gasperi e Via Baggi, con riproposizione dello stesso andamento descritto nello Scenario 1.

Per aree maggiormente sensibili come quella dell'ospedale di Bassano del Grappa in direzione Nord-Est o della località Fornaci a Nord-Ovest, non si prevedono variazioni significative nei valori medi annui di concentrazione degli inquinanti.

Come già specificato i valori di concentrazione media annua di ciascun inquinante, pur subendo in piccole aree variazioni significative, non raggiungono mai valori tali da poter costituire una minaccia per la salute. Le variazioni maggiori nella concentrazione si registrano con la presenza della nuova Superstrada Pedemontana nello Scenario 2 e nello Scenario 3, a sostanziale testimonianza del fatto che la nuova viabilità sarà la responsabile principale delle modifiche nelle distribuzioni degli inquinanti considerati.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Per una valutazione quantitativa generale dell'impatto del centro commerciale, comprensivo dei flussi veicolari da esso indotti, ci si deve riferire alle variazioni dello Scenario 1 rispetto allo stato di fatto, ed alle variazioni dello Scenario 3 rispetto allo Scenario 2, in quanto questo ultimo va a costituire un nuovo "stato di fatto", dato dal nuovo assetto viabilistico riferito alla Pedemontana. L'analisi di questi dati permette di verificare un impatto leggermente più marcato del centro commerciale nella condizione di viabilità esistente (+ 2.61%), mentre l'effetto risulta sostanzialmente dimezzato nella condizione di viabilità futura con Superstrada Pedemontana (+1.45%). L'evoluzione è spiegabile con il maggior contributo in diffusione degli inquinanti, causato dalla Pedemontana, che all'atto pratico va a ridefinire un livello medio di fondo nella concentrazione di inquinanti, più elevato rispetto alla condizione attuale con la viabilità esistente. Scorporando ulteriormente i contributi in inquinamento dei punti di emissione del centro commerciale e dei flussi veicolari da esso indotti, si può verificare che l'incidenza di questi ultimi sulla contaminazione globale sia pressoché totale (99.9%).

Il contributo dei punti di emissione degli impianti è sostanzialmente trascurabile e comunque non tale da dover presupporre la realizzazione di opere di mitigazione.

Lo stesso si può affermare nel caso dell'attivazione della grande struttura di vendita dell'UMI B, che comporterà l'attivazione di tre sorgenti emissive (due rooftop e una caldaia), già di per sé generanti un quantitativo di emissioni molto minore di quello offerto dagli impianti del centro commerciale dell'UMI A.

Nell'area prossima alla rotatoria tra Via De Gasperi e Via Baggi, negli scenari con il centro commerciale, si registra un aumento localizzato dei parametri biossido d'azoto (NO<sub>2</sub>) ed anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), con punte di circa +50%, e del benzene con punte di circa +30%; ciò è dovuto all'intensificazione del traffico sulla viabilità secondaria nelle arterie immediatamente adiacenti all'opera in progetto. Anche in questo caso gli aumenti maggiori si hanno nel confronto tra gli scenari 0 e 1, mentre risulteranno attenuati di circa il 10-15%, se confrontati con i nuovi valori di fondo generati dalla Pedemontana in progetto (tra gli scenari 2 e 3).

**Per concludere, l'attivazione della grande struttura di vendita non farà variare il quadro già delineato mediante la precedente valutazione di impatto ambientale, dato che, in termini di emissioni puntuali, arrecherà un contributo pressoché trascurabile:**

**L'aspetto emissivo dovuto al traffico è, cautelativamente, quello già descritto nel SIA, poiché la situazione attuale comporterà emissioni lievemente minori rispetto a quelle predette, in virtù della mancata attivazione di 2.300 mq di superficie di vendita del Centro Commerciale.**

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

### 4.3. AMBIENTE IDRICO

#### 4.3.1. ACQUE SUPERFICIALI

Il sistema idrografico di Bassano del Grappa è legato alla presenza del fiume Brenta, che con il suo corso condiziona direttamente o indirettamente la circolazione delle acque superficiali e sotterranee, mediante la dispersione dall'alveo alla falda freatica.

Il Brenta è gestito dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta; Il comune di Bassano è compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale del Brenta e la società che gestisce i servizi di acquedotto e fognatura é ETRA S.p.A.

Nell'ambito del quadriennio 2005-2008 la qualità delle acque del fiume Brenta ha raggiunto sempre giudizi positivi per le stazioni dell'alto corso (da Primolano fino a Bassano del Grappa); per le stazioni del medio corso (da Bassano a Padova, compresa la stazione di Bassano) la qualità si è sempre dimostrata buona; per le stazioni del basso corso (da Padova alla foce) lo stato di qualità è peggiore, con giudizi tra sufficiente e pessimo.

Il fatto che lo stato ambientale non presenti apprezzabili variazioni tra la stazione a monte del depuratore di Bassano e quella a valle, mostra l'efficienza del trattamento effettuato sui reflui urbani e la buona qualità, nel complesso, delle acque di scarico immesse dagli abitati di Bassano, Cartigliano, Nove e Rosà. Per approfondimenti si rinvia all'allegato 1, paragrafo 3.5.1.

In sinistra Brenta non si trovano affluenti naturali, bensì un elevato numero di derivazioni irrigue, che danno origine a numerose rogge. Nel centro abitato di Bassano, poco a valle del Ponte della Vittoria, è presente sul Brenta l'opera di presa che dà origine alle rogge Rosà, Bernarda e Dolfina, risalenti al XV – XVI secolo e ancora utilizzate per l'irrigazione delle campagne tra Bassano e Cittadella.

Quello delle rogge è un sistema idrografico alquanto complesso ed un ambiente molto particolare sotto il profilo idrologico. Le rogge subiscono un controllo artificiale della portata e sono sottoposte ad una serie di interventi di manutenzione nel corso dell'anno, che influenzano indirettamente la stessa biodiversità della flora e della fauna acquatiche in esse presenti.

Le rogge in sinistra Brenta sono parzialmente canalizzate entro sponde artificiali o intubate e ricevono gli scarichi, fin dal territorio di Bassano del Grappa, dei centri abitati o industriali che attraversano; la qualità delle loro acque può essere soggetta, quindi, a fenomeni locali di inquinamento.

La Roggia Rosà scorre alla distanza minima di 360 m dal perimetro del PUA, verso il confine con Rosà; la Roggia Dolfina si trova alla distanza minima di 1330 m, presso la frazione Travettore di Rosà. La Roggia Bernarda si trova a distanza maggiore, a 1760 m dalla struttura commerciale. Tutti i corsi d'acqua citati sono gestiti dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La rete di fognatura è gestita a livello intercomunale e fa capo al depuratore posto lungo il Brenta, nel quartiere di San Lazzaro (posto circa 2 km ad ovest del PUA); tale impianto ha potenzialità di 85.000 abitanti equivalenti e serve i comuni di Bassano del Grappa, Romando d'Ezzelino, Cassola, Pove del Grappa, San Nazario, Solagna. E' prossimo l'ampliamento della potenzialità a 100.000 abitanti equivalenti, come riportato nel Quadro Conoscitivo della VAS, del PAT di Bassano del Grappa.

Nell'ambito del rischio idraulico, Il PAT considera il fondo del paleoalveo (cioè la zona ribassata che attraversa longitudinalmente il PUA, avente circa la quota di +125,50 m corrispondente al pavimento dell'autorimessa) come zona soggetta a medio rischio idraulico e geologico.

Qualora i terreni al fondo del paleoalveo fossero poco permeabili, data la conformazione altimetrica, vi sarebbe il rischio di allagamenti; di fatto il rischio non riguarda i terreni in esame perché, nel complesso, è stata verificata una buona permeabilità dei medesimi (per approfondimenti si rinvia al paragrafo 3.5.1. dell'allegato 1).

Nel Quadro Conoscitivo del PAT l'area in questione non figura tra quelle a rischio di allagamento.

#### **4.3.2.ACQUE SOTTERRANEE**

Il Comune di Bassano del Grappa è situato nell'alta pianura a ridosso dei rilievi, sul conoide alluvionale del Brenta; il sottosuolo, pertanto, è ghiaioso fino a notevole profondità.

Di conseguenza l'ambiente idrico sotterraneo è caratterizzato dalla presenza di un unico acquifero freatico indifferenziato, la cui superficie, in media, è posta a 66-67 metri sul livello del mare, ovvero a una trentina di metri circa rispetto al piano di campagna, per quanto riguarda il centro urbano di Bassano e la zona in indagine.

L'alta permeabilità dei terreni comporta un elevato grado di vulnerabilità della falda, di fronte a possibili percolazioni di sostanze inquinanti; è necessario, pertanto, un elevato grado di tutela per l'acquifero dell'alta pianura, giustificato dal fatto che il medesimo rappresenta l'area di ricarica degli acquiferi presenti più a valle, nella bassa pianura, sfruttati ad uso idropotabile.

Il Piano regionale di Tutela delle Acque ha individuato una "fascia di ricarica degli acquiferi", nella quale sono imposti vincoli e obblighi di tutela, per ciò che riguarda l'immissione di acque di scarico nel suolo e primo sottosuolo e la contaminazione del suolo (si veda anche l'allegato 1, paragrafo 3.5.2.A.).

Le campagne di monitoraggio ambientale sulle acque sotterranee di Bassano hanno sempre mostrato la buona qualità delle medesime (allegato 1, paragrafi 3.5.2.B e 3.5.2.C). Questa positiva situazione è da mantenersi e da tutelarsi, dato l'impiego idropotabile di tali acque, sia in loco, sia al fine della ricarica delle falde della bassa pianura.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

#### 4.3.3.IMPATTO SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Un primo effetto sulle acque è rappresentato dalla trasformazione dello strato più superficiale del suolo, dato che al posto di una superficie agricola, permeabile, saranno realizzate delle opere di urbanizzazione ed un edificio, che comporteranno una minore permeabilità generale del suolo.

Un secondo effetto è il potenziale mutamento della qualità delle acque, che potrebbero convogliare nel sottosuolo gli agenti inquinanti solidi e liquidi, raccolti sui parcheggi e sulla viabilità interna; in questo caso la tutela dovrà essere attuata evitando l'immissione di acque inquinate nel terreno a matrice ghiaiosa, che è molto permeabile e che è idraulicamente connesso ad una falda impiegata ad usi potabili; per tali ragioni si è visto che il comprensorio ricade nella fascia di tutela degli acquiferi istituita dal P.T.A. regionale.

Ai sensi della normativa in materia di tutela idraulica, alle nuove superfici, suddivise in base alla loro permeabilità, sono corrisposte delle nuove portate delle acque meteoriche raccolte; su di esse si è svolto il dimensionamento dei sistemi di smaltimento e dispersione nel sottosuolo, secondo le prescrizioni dello studio di compatibilità idraulica del PAT di Bassano (ai sensi della DGR n. 3637/2002) e regionali (DGR n. 1322/2006).

La normativa richiede di individuare, nella rete di smaltimento, un volume necessario alla laminazione degli effetti di piena; nel caso in esame sarà ottenuto mediante vespai di accumulo ad alta capacità, tipo drenage, inseriti all'interno di un materasso in ghiaia, oppure mediante reti di tubazioni drenanti forate, poste sempre in un materasso ghiaioso.

I medesimi sistemi consentiranno pure la dispersione graduale delle acque nel sottosuolo.

Qualora si completasse l'UMI B, con la realizzazione del secondo edificio al posto del precedente parcheggio P2, il sistema di vespai interesserà parzialmente tale area e principalmente il terreno sotto le pavimentazioni dell'autorimessa e dei nuovi parcheggi; qualora si realizzasse un solo edificio, sarebbe integralmente realizzata anche quella per il precedente parcheggio P2.

Invece il parcheggio P5 sarà servito dalla rete di tubazioni drenanti forate, già prevista dalle precedenti ipotesi progettuali.

Si vuole far notare che i vespai e le tubazioni forate sono soluzioni che consentono, oltre alla raccolta temporanea e la conseguente riduzione dei picchi di portata, anche la riduzione di alcuni dei potenziali impatti causati da un flusso eccessivo, come ristagno, ruscellamento e fenomeni di erosione; quindi, in parte, riproducono le condizioni idrologiche di portata presenti prima dell'urbanizzazione.

Le acque che saranno inviate ai sistemi di dispersione saranno preliminarmente trattate mediante vasche di prima pioggia; il pretrattamento delle acque derivanti dal dilavamento di tutte le superfici impermeabili e la costante manutenzione dei dispositivi dedicati a questa operazione

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

permetteranno il rispetto degli standard di qualità, relativi allo scarico delle acque nel primo sottosuolo. Per meglio caratterizzare le portate che saranno immesse nel sottosuolo, si è svolta una sommaria caratterizzazione delle superfici scolanti, in modo da evidenziare le differenze tra l'assetto osservato nel SIA e quello attuale; per quest'ultimo si è considerata la planimetria dell'ultima variante al progetto (in fase di definizione), nella quale si ha l'eliminazione del collegamento diretto tra la rotatoria e l'UMI B, più altre modifiche alla disposizione dei parcheggi. Si è fatto anche il confronto con il caso in cui non sarebbe realizzato il secondo edificio dell'UMI B e rimarrebbe il precedente parcheggio P2.

La vecchia UMI B e il precedente parcheggio P2 avevano le seguenti caratteristiche:

#### Vecchia UMI B

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	1455 mq	0,7	1018,5 mq
verde	435 mq	0,2	87 mq
coperture	3805 mq	0,9	3424,5 mq
viabilità e marciapiedi	7715 mq	0,9	6943,5 mq
<b>totale</b>	<b>13410 mq</b>	<b>totale</b>	<b>11473,5 mq</b>

#### Sottobacino P2 (SIA)

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	2860 mq	0,7	2002 mq
verde	820 mq	0,2	164 mq
viabilità e marciapiedi	2450 mq	0,9	2205 mq
<b>totale</b>	<b>6130 mq</b>	<b>totale</b>	<b>4371 mq</b>

Pertanto si otteneva la seguente configurazione generale

#### Situazione SIA

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	4315 mq	0,7	3020,5 mq
verde	1255 mq	0,2	251 mq
coperture	3805 mq	0,9	3424,5 mq
viabilità e marciapiedi	10165 mq	0,9	9148,5 mq
<b>totale</b>	<b>19540 mq</b>	<b>totale</b>	<b>15844,5 mq</b>
Coefficiente di deflusso per vecchia UMI B:		0,86	
Coefficiente di deflusso per sottobacino P2:		0,71	
Coefficiente di deflusso totale:		0,81	

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Per la nuova UMI B, nell'ipotesi della realizzazione del secondo fabbricato, si hanno i seguenti tipi di superfici scolanti.

#### **Suddivisione superfici per nuova UMI B: area grande struttura di vendita+parte nuovi parcheggi su sedime vecchia UMI B**

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	1653 mq	0,7	1157 mq
nuovi parcheggi drenanti	1547 mq	0,7	1083 mq
verde	1267 mq	0,2	253 mq
coperture	4877 mq	0,9	4389 mq
viabilità e marciapiedi	6299 mq	0,9	5669 mq
<b>totale</b>	<b>15643 mq</b>	<b>totale</b>	<b>12552 mq</b>

#### **Suddivisione superfici per nuova UMI B: area residua al posto del sottobacino P2**

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	500 mq	0,7	350 mq
verde	1096 mq	0,2	219 mq
coperture	160 mq	0,9	144 mq
viabilità e marciapiedi	4374 mq	0,9	3937 mq
<b>totale</b>	<b>6130 mq</b>	<b>totale</b>	<b>4650 mq</b>

#### **Nuova UMI B + parte nuovi parcheggi su sedime vecchia UMI B**

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheeggi drenanti	3700 mq	0,7	2590 mq
verde	2363 mq	0,2	473 mq
coperture	5037 mq	0,9	4533 mq
viabilità e marciapiedi	10673 mq	0,9	9606 mq
<b>totale</b>	<b>21773 mq</b>	<b>totale</b>	<b>17202 mq</b>

Non è stato considerato il sedime dell'autorimessa, sotto la quale è prevista comunque la posa dei vespai. Si sono suddivise le superfici, all'interno del perimetro edificabile del secondo fabbricato, sull'area residua, in accordo con le prescrizioni urbanistiche sull'UMI B di cui al paragrafo 3.2.1 e con gli standard a parcheggio di cui al paragrafo 3.2.2.

In questa ipotesi diminuirebbe la superficie scolante a parcheggi drenanti, mentre gli altri tipi aumenterebbero; a causa della nuova perimetrazione delle UMI vi è anche un aumento di 1.357 mq della superficie scolante totale.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Rispetto al precedente progetto si ridurrebbe il coefficiente di deflusso per la parte già occupata dalla vecchia UMI B e aumenterebbe quello per l'ex sottobacino P2, ma si avrebbe una riduzione del coefficiente di deflusso totale (tabella seguente).

#### Differenza dalla situazione SIA - ipotesi 1

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie scolante</i>	
parcheggi drenanti	-431 mq	
verde	222 mq	
coperture	1109 mq	
viabilità e marciapiedi	457 mq	
totale	1357 mq	
Coefficiente di deflusso per nuova UMI B:		0,80
Coefficiente di deflusso per area residua ex P2:		0,76
Coefficiente di deflusso totale:		0,79

Invece per la nuova UMI B, nell'ipotesi di non realizzare il nuovo fabbricato e di mantenere il parcheggio, già sottobacino P2, si avrebbero i seguenti tipi di superfici scolanti.

#### Suddivisione superfici per nuova UMI B - area grande struttura di vendita - variante

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheggi drenanti	1653 mq	0,7	1157 mq
nuovi parcheggi drenanti	1547 mq	0,7	1083 mq
verde	1267 mq	0,2	253 mq
coperture	4877 mq	0,9	4389 mq
viabilità e marciapiedi	6299 mq	0,9	5669 mq
totale	15643 mq	totale	12552 mq

#### Suddivisione superfici per nuova UMI B - area residua - variante

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheggi drenanti	2860 mq	0,7	2002 mq
verde	820 mq	0,2	164 mq
viabilità e marciapiedi	2450 mq	0,9	2205 mq
totale	6130 mq	totale	4371 mq

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

### Nuova UMI B - variante

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheggi drenanti	6060 mq	0,7	4242 mq
verde	2087 mq	0,2	417 mq
coperture	4877 mq	0,9	4389 mq
viabilità e marciapiedi	8749 mq	0,9	7874 mq
totale	21773 mq	totale	16923 mq

In questo caso si ha una diminuzione della superficie scolante a viabilità e marciapiedi; vi è un aumento di 1.078 mq della superficie scolante totale, minore del caso precedente, perché non è alterata la quota di parcheggi drenanti nel sottobacino P2.

### Differenza dalla situazione SIA - ipotesi 2

<i>Tipo superficie</i>	<i>Superficie scolante</i>
parcheggi drenanti	1222 mq
verde	166 mq
coperture	965 mq
viabilità e marciapiedi	-1274 mq
totale	1078 mq
Coefficiente di deflusso per nuova UMI B:	0,80
Coefficiente di deflusso per sottobacino P2:	0,71
Coefficiente di deflusso totale:	0,78

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

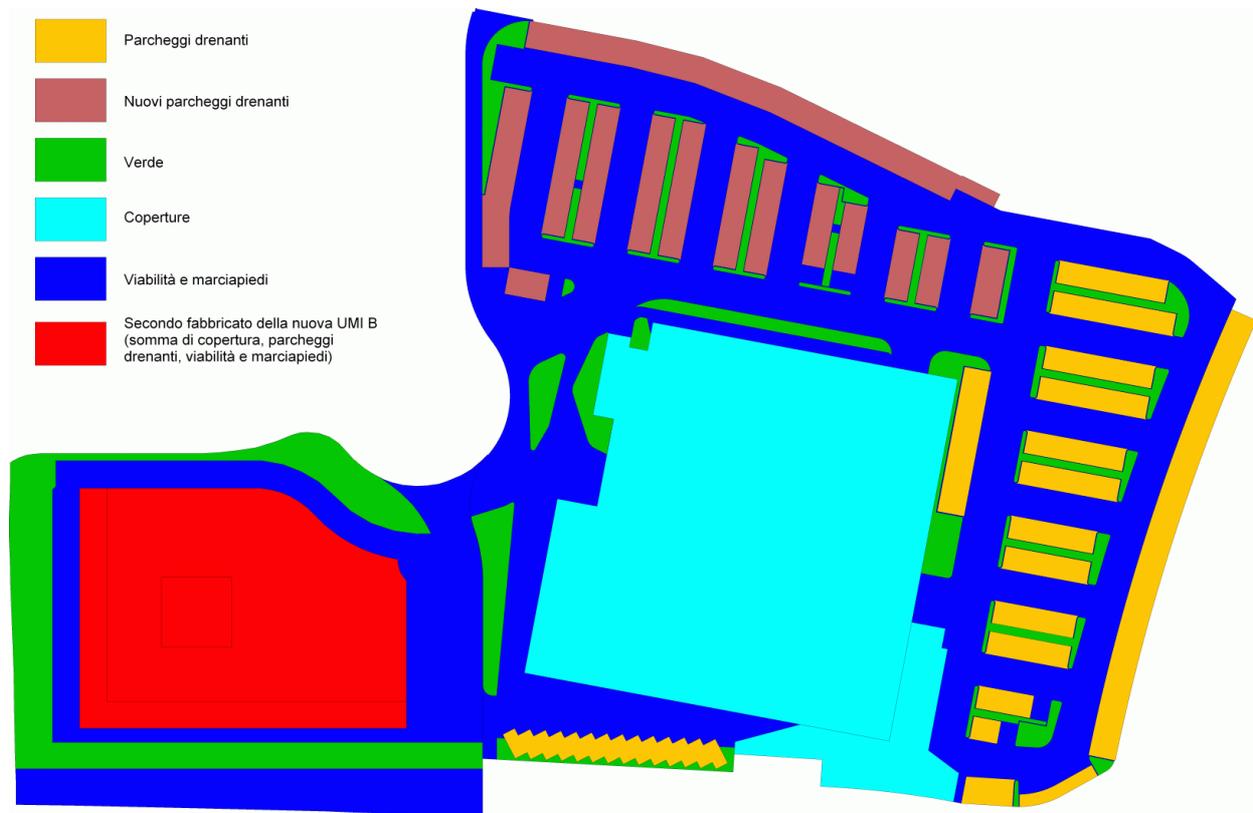


Figura 4.1 Rappresentazione delle tipologie di superfici scolanti nell'ambito della nuova UMI B e del precedente sottobacino P2.

Rispetto alla situazione del SIA, diminuirebbe il coefficiente di deflusso per la zona della vecchia UMI B, mentre rimarrebbe invariato per il sottobacino P2; il coefficiente totale diminuirebbe.

Per la prima ipotesi si deve dimostrare che la rete di drenaggio per la zona della vecchia UMI B sia compatibile con il lieve incremento di superficie scolante (1.357 mq) e che la rete di scarico, mediante vespai tipo drening, del sottobacino P2 sia compatibile con l'incremento del coefficiente di deflusso (da 0,71 a 0,76).

Per la seconda ipotesi sarebbe soltanto da dimostrare la compatibilità del sistema drenante per la vecchia UMI B con il lieve incremento di superficie scolante (1.078 mq).

In generale si ritiene che l'aumento della superficie scolante non comporti particolari modifiche alla rete per la vecchia UMI B, dato che quest'ultima sarà ampliata in corrispondenza delle nuove aree a parcheggio (in rosso mattone nella Figura 4.1), che saranno dotate del sistema di dispersione mediante vespai.

Non si ravvisa, invece, la necessità di modifiche per il sottobacino P2, dato che, a prima vista, è contenuto l'incremento della portata da smaltire, per il cambio del coefficiente di deflusso ( $59 \text{ l/s} = 55 \cdot 0,76 \cdot 0,71$  contro i  $55 \text{ l/s}$  della precedente valutazione idraulica).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Nell'ambito delle vasche di prima pioggia, nulla varia circa il sottobacino P2, mentre si ha l'aggiunta di una vasca per la nuova parte a parcheggio (in rosso mattone nella Figura 4.1); nel medesimo bacino vi è anche la vasca di prima pioggia da 20 m<sup>3</sup> a servizio della vecchia UMI B, in corrispondenza del parcheggio P5.

La posa di questa nuova vasca consentirà di rispettare il volume richiesto per l'accumulo e il trattamento delle acque di prima pioggia, nelle due nuove ipotesi progettuali.

Per quanto riguarda i reflui civili il comune di Bassano del Grappa, per la maggior parte del suo territorio, è servito da una rete di fognature delle acque nere, gestita dalla Etra S.p.A, azienda che si occupa della gestione del servizio idrico integrato.

L'area dell'intervento è già servita da una rete di raccolta dei reflui civili, che convoglia le portate nere al depuratore, situato a circa 2 km dalla nuova lottizzazione.

La rete interna di fognatura si collegherà all'esterno tramite appositi pozzetti di ispezione da 100x100 cm senza fondo drenante, come richiesto dall'ARPAV, per permettere di misurare ed ispezionare la quantità e la qualità delle acque scaricate.

Dato che il suolo ha una permeabilità medio - alta e quindi una maggior capacità d'infiltrazione profonda, di fronte a eventuali perdite della rete di raccolta, in osservanza all'articolo 16 delle norme di attuazione del P.T.A., le condotte dei reflui civili saranno realizzate secondo criteri che ne garantiranno un'alta affidabilità alla tenuta.

La rete predispone complessivamente due utenze, autonome e separate, una per il centro commerciale nella UMI A e altre due per l'unità minima di intervento "B", aventi scarico appartenente alla tipologia di acque reflue, assimilabili alle acque di scarico ad uso domestico (D.Lgs 152/2006 art.101 comma 7), in quanto non sono previsti impianti di processo con scarichi industriali da trattare, ma solo scarichi civili dei bagni e di lavorazioni alimentari assimilabili a scarichi civili.

Resta da verificare l'incidenza dei reflui, prodotti dalla lottizzazione, sul depuratore consorziale di Bassano del Grappa, che ha una potenzialità di 85.000 abitanti equivalenti.

Per il calcolo degli abitanti equivalenti della nuova lottizzazione è necessario stimare il numero massimo di addetti e di clienti, su base giornaliera, frequentanti gli edifici della lottizzazione.

Per queste due stime si è fatto riferimento alla procedura adottata nella Relazione Tecnica di Prevenzione incendi, relativa al Centro Commerciale, ed al DM 27 luglio 2010 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività commerciali con superficie superiore a 400 m<sup>2</sup>".

Dal SIA precedente è noto che le superfici del centro commerciale, interessate dalla produzione di reflui, hanno le seguenti tipologie:

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Uffici e servizi dedicati agli addetti, con affollamento dato dal numero di addetti dichiarati dal titolare aumentato del 20 %;
- Servizi pubblici scale e corridoi dedicati ai clienti, con affollamento di 0,15 persone/m<sup>2</sup>;
- Locali per lavorazioni, con 0,1 addetti/ m<sup>2</sup> per l'ipermercato e 0,05 addetti/m<sup>2</sup> per le parti produttive dell'unità B;
- Area di vendita dell'ipermercato, delle grandi superficie e della parte commerciale dell'unità B, con 0,2 clienti/m<sup>2</sup>;
- Altri spazi commerciali, con 0,10 clienti/m<sup>2</sup>;
- Spazi a ristoro, con 0,70 clienti/m<sup>2</sup> (si è fatta l'ipotesi, che lo spazio commerciale n. 6, sia adibito ad uso ristorante).

Pertanto, per il centro commerciale dell'UMi A, si era stimato il numero di addetti e clienti, in termini di massimo affollamento contemporaneo, riportato nella seguente Figura 4.2; è necessario rapportare tali quantità su base giornaliera, sempre in termini massimi.

Si sono fatte le ipotesi che i dipendenti siano organizzati su tre turni per quanto riguarda il la zona dell'ipermercato, su due turni per le altre attività commerciali ed un massimo di 50 addetti su base giornaliera per la zona uffici, mentre il massimo orario di clienti è la metà dell'affollamento; si ritiene poi che il massimo giornaliero sia il massimo orario, mentre gli effettivi utenti dei servizi sono il 20% di tale massimo giornaliero, come illustrato nella seguente Figura 4.3.

Pertanto, al giorno, si hanno un massimo di 634 addetti circa, suddivisi su vari turni, e di 3023 utenti dei servizi come clienti.

<b>UNITA' "A"</b>	Uffici spogliatoi e servizi: Sup. per addetti (mq)	Lavorazioni speciali: Sup. per addetti (mq)	Deposito scorte: Sup. per addetti (mq)	Servizi pubblico scale corridoi: Sup. per clienti (mq)	Area di vendita ipermercato: Sup. per clienti (mq)	Altri spazi commerciali: Sup. per clienti (mq)	Area ristorante: Sup. per clienti (mq)
<b>TOTALE SPAZI</b>	<b>230</b>	<b>1225</b>	<b>708</b>	<b>525</b>	<b>5620</b>	<b>10561</b>	<b>320</b>
Coefficienti affollamento	n. addetti + 20%	/	/	0,15	0,2	0,1 – 0,2	0,7
Numero addetti	50	30	10	0	100	78	4
Numero clienti	0	0	0	82	1124	1593	224

Figura 4.2 Affollamento dell'unità A in termini di addetti e di clienti

<b>UNITA' "A"</b>			
Totale addetti zona ipermercato	140	Totale addetti giornaliero	420 su tre turni

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

<i>Totale addetti uffici</i>	50		50	
<i>Totale addetti altri spazi commerciali</i>	78		156	su due turni
<i>Totale addetti area ristorante</i>	4		8	su due turni
<i>Totale clienti (affollamento)</i>	3023	Max. clienti orario	1511	con permanenza di 1 h
		Max. clienti giornaliero	15110	su dieci ore
		Max. utenti bagni al giorno	3023	uso al 20%

Figura 4.3 Unità A: numero di addetti e di clienti su base giornaliera

Per l'unità "B" nell'attuale configurazione i numeri massimi di clienti e di addetti in termini di affollamento sono riportati nella seguente tabella.

<b>UNITA' "B"</b>	Uffici e servizi: Sup. per addetti (mq)	Servizi: Sup. per clienti (mq)	Area di vendita: Sup. per addetti (mq)	Area di vendita: Sup. per cliente (mq)	Altri spazi commerciali: Sup. per clienti (mq)	Area ristoro: Sup. per clienti (mq)
UNITA' "B" lotto "A"	121	650	3253	3253	0	41
Coefficienti affollamento	0,05	0,05	0,05	0,2	0,2	0,5
Numero addetti	6	0	163	0	0	0
Numero clienti	0	33	0	651	0	20

Figura 4.4 Affollamento dell'unità B in termini di addetti e di clienti

Le quantità, su base giornaliera, sono riportate nella seguente Figura 4.5; in questo caso è previsto un unico turno degli addetti, mentre per i clienti il regime è lo stesso dell'unità A.

<b>UNITA' "B"</b>				
<i>Totale addetti (affollamento)</i>	85	Totale addetti giornaliero	169	su due turni
<i>Totale clienti (affollamento)</i>	704	Totale clienti medio	352	con permanenza di 1 h
		Max. clienti giornaliero	3520	su dieci ore
		Max. utenti bagni	704	uso al 20%

Figura 4.5 Unità B: numero di addetti e di clienti su base giornaliera

Si perviene ai numeri massimi, su base giornaliera per l'intero PUA, quantificabili in 803 addetti distribuiti su più turni e 3727 clienti. Supponendo una dotazione di 25 litri/giorno per cliente, 35 litri/giorno per addetti spazi commerciali/uffici/magazzini, 50 litri/giorno per addetto zona iper/lavorazione e ristorante e considerando un'ulteriore portata di 5 mc/giorno per pulizie, è possibile determinare la portata giornaliera totale dei reflui per tutta la lottizzazione, come indicato nella seguente Figura 4.6.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

<b>LOTTIZZAZIONE</b>				
<i>Portate</i>	Persone	Dotazione in litri*pers./giorno	Portate in litri/giorno	Portate in mc/giorno
<i>Addetti zona ipermercato e ristorante - UMIA</i>	98	50	4900	4,9
<i>Addetti uffici - UMIA</i>	330	35	11550	11,55
<i>Addetti spazi commerciali - UMIA</i>	50	35	1750	1,75
<i>Addetti UMI B</i>	156	35	5460	5,46
<i>Clients UMIA</i>	169	35	5915	5,915
<i>Clients UMIB</i>	3023	25	75575	75,575
<i>Pulizie locali</i>	704	25	17600	17,6
<i>Portata totale reflui</i>				5
				127,8

Figura 4.6 Portata totale dei reflui della lottizzazione

A questo punto, stimando un carico volumetrico pari a 0,35 kg(BOD<sub>5</sub>)/mc e sapendo che il carico organico specifico biodegradabile, come previsto dall'art. 74, del D.Lgs. 152/2006, è 0,06 kg(BOD<sub>5</sub>)/(giorno\*abitante equivalente) pari a 60 g di ossigeno al giorno, è possibile una prima stima del numero di abitanti equivalenti, pari a circa 746, come indicato dalla Figura 4.7; sapendo che la dotazione per i reflui in uscita è pari a 0,2 mc/(giorno\*abitante equivalente), si ricava anche una seconda stima di tale numero, pari a 639 circa. Con riferimento al valore maggiore, è possibile un confronto percentuale con la potenzialità massima del depuratore consorziale di Bassano del Grappa; la lottizzazione inciderà per lo 0.916% circa sul depuratore e ciò garantisce, in termini quantitativi, l'assenza di impatti della nuova lottizzazione, verso il depuratore.

<i>Concentrazione massima reflui in ingresso</i>	0,35	kg(BOD <sub>5</sub> )/mc
<i>Carico organico giornaliero</i>	35,43425094	kg(BOD <sub>5</sub> )/giorno
<i>Carico organico specifico</i>	0,06	kg(BOD <sub>5</sub> )/(giorno*AE)
<i>Numero (1) abitanti equivalenti</i>	746	ABITANTI EQUIVALENTI
<i>Percentuale della lottizzazione</i>	0,916	%
<i>Dotazione reflui in uscita</i>	0,2	mc/(giorno*AE)
<i>Numero (2) abitanti equivalenti</i>	639	ABITANTI EQUIVALENTI
<i>Numero di abitanti equivalenti del depuratore di Bassano</i>	85000(pat)	ABITANTI EQUIVALENTI
<i>Percentuale della lottizzazione</i>	0,877	%

Figura 4.7 Calcolo della portata dei reflui e degli abitanti equivalenti

Resta da verificare la correttezza della portata totale di scarico, pari a 11.25 l/s, impiegata per il dimensionamento delle condotte.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Con riferimento ad una formula, di natura sperimentale e di corrente utilizzo, la portata probabile di punta della fognatura, all'uscita di tutti gli apparecchi di scarico è  $Q_p = c \cdot \sqrt{Q_t}$ , dove  $Q_t$  è la portata totale di scarico e il coefficiente  $c$  di contemporaneità, nel caso in esame, è pari a 1,2 (di corrente utilizzo per attività produttive – commerciali). Si ottiene una portata di 4,025 l/s.

<b>Calcolo della portata di punta</b>	
Portata di picco per calcolo tubazioni di scarico $Q_t$	11,25 litri/secondo
Coefficiente di contemporaneità $c$	1,2
Portata probabile $Q_p$ $Q_p = c \cdot \sqrt{Q_t}$	4,025 litri/secondo

Figura 4.8 Calcolo della portata di punta

La bontà di questo valore risiede nel suo essere maggiore di quello calcolato a partire dal numero di abitanti equivalenti, con riferimento ad una dotazione di acquedotto pari a 250 litri/(giorno\*abitante equivalente) e quindi a una dotazione di scarico di 200 litri/(giorno\*abitante equivalente), con coefficienti di punta orario e giornaliero pari a 1,5, come indicato nella seguente Figura 4.9.

<b>Verifica della portata di punta</b>	
Numero di abitanti equivalenti	746 AE
Dotazione di acquedotto	250 litri/(giorno*AE)
Coefficiente di scarico $f_i$	0,8
Dotazione di scarico	200 litri/(giorno*AE)
Coefficiente di punta giornaliero	1,5
Coefficiente di punta orario	1,5
Portata di punta fognatura	3,885 litri/secondo

Figura 4.9 Verifica della portata di punta

La portata di punta ottenuta è minore di quella derivante dalla portata di scarico, a prova della correttezza del dimensionamento.

Rispetto alla valutazione svolta nel precedente SIA (allegato 1, paragrafo 3.5.3.B), si passa da 705 a 746 abitanti equivalenti, ma l'incremento non è in grado di alterare il quadro già delineato da quella valutazione, in relazione alla potenzialità del depuratore di Bassano.

Riassumendo, alla rete di fognatura, nel caso del funzionamento delle attività tipiche d'un centro commerciale, è stata assegnata una portata di scarico complessiva per l'UMI A di 10 l/s, mentre per l'UMI B è stata determinata una portata totale di 1,25 l/s.

Alla portata complessiva di 11,25 l/s, è associata ad una portata di punta della fognatura pari a 4,025 l/s, che è maggiore del valore della portata (3,885 l/s) dipendente dal numero d'abitanti equivalenti associabile all'intera lottizzazione, pari a 746 unità; tale numero d'abitanti equivalenti

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

incide in modo trascurabile (meno dell'1%) sulla potenzialità del depuratore consorziale di Bassano del Grappa.

**Pertanto, nelle condizioni di normale attività, le acque reflue della lottizzazione non sono in grado di arrecare impatti sul suolo e sull'ambiente idrico;** eventuali interferenze con tali matrici ambientali potrebbero sorgere soltanto in caso di rottura per gli elementi della rete fognaria, in modo del tutto accidentale. In tale situazione l'impatto si può giudicare, al massimo, poco rilevante in quanto circoscritto.

#### 4.4. SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella fascia occupata dall'alta pianura vicentina, a ridosso dei primi rilievi montuosi e per una larghezza di una decina di chilometri, il sottosuolo è interamente costituito da alluvioni ghiaiose, formate dai principali corsi d'acqua provenienti dalle montagne; nel sottosuolo è presente un unico grande acquifero indifferenziato di tipo freatico, alimentato prevalentemente dalle infiltrazioni dall'alveo ghiaioso dei fiumi.

Gli interventi edilizi relativi al PUA "Area De Gasperi sud" si trovano in una porzione del territorio non soggetta ad eventi di dissesto idrogeologico, collocata sul vasto conoide di deiezione del Brenta, rimaneggiato anche dalle glaciazioni.

Le indagini geologica, geomorfologica e idrogeologica hanno mostrato, entro i primi metri di profondità, l'esistenza di una situazione stratigrafica poco variabile all'interno di tutta l'area della lottizzazione, caratterizzata dalla presenza di ghiaie a medio e alto addensamento.

Non si esclude, a maggiori profondità, la presenza di lenti limose o limoso-sabbiose e di trovanti rocciosi, vista la posizione sul conoide e nelle vicinanze del Massiccio del Grappa.

La realizzazione della struttura commerciale porterà effetti permanenti e temporanei; nel caso in esame gli effetti permanenti sul suolo e il sottosuolo sono rappresentati dalla modellazione planimetrica e altimetrica che il territorio subirà con l'intervento, dall'eliminazione dello strato superficiale del suolo agricolo e dall'alterazione delle caratteristiche di drenaggio.

L'impatto permanente sul sottosuolo, localizzato entro i primi metri di terreno, è rappresentato dalla costruzione e dall'esercizio delle reti tecnologiche interrato e dai dispositivi per la dispersione delle acque meteoriche e consiste in quanto illustrato nel precedente paragrafo, in quanto coincide con quello sull'ambiente idrico. Gli impatti temporanei sul sottosuolo sono implicati dalle attività della struttura in esercizio e possono verificarsi esclusivamente in situazioni accidentali.

**Nel complesso gli impatti sul suolo e sul sottosuolo, nelle varie valutazioni, si ritengono non rilevanti o poco rilevanti.**

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

#### 4.5. BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA

I terreni in oggetto non sono caratterizzati da esempi di vegetazione e di fauna di particolare importanza e tantomeno sottoposti a tutela.

Le abitazioni confinanti con l'area "De Gasperi sud", più quelle che si affacciano sulle strade vicine, presentano dei giardini con comuni essenze di tipo ornamentale.

Il paesaggio agricolo relitto circostante l'area in esame, costituito da appezzamenti suddivisi da fossati, siepi, rogge e canalette di irrigazione, costituisce l'ambiente più interessante.

La spiccata specificità delle colture però non favorisce la biodiversità, riducendo notevolmente le nicchie ecologiche e di conseguenza la varietà faunistica; sui terreni dell'area "De Gasperi sud" la presenza animale è piuttosto povera, se non quasi assente.

Benché l'area non rientri nelle zone di interesse naturalistico, in particolare nella Rete Natura 2000, è stato verificato il possibile impatto sul sito protetto più vicino, corrispondente al Sito di Importanza Comunitaria nonché Zona di Protezione Speciale "Grave e zone umide della Brenta" (codice IT3260018). La distanza da tale sito è di 1750 m.

Per tale sito l'elemento dominante è il fiume Brenta, il cui greto, in continua evoluzione, è caratterizzato da distese di ghiaie, lingue di sabbia e sponde con vegetazione di riva. E' formato da corpi d'acqua interni, torbiere, stagni, paludi, praterie, steppe, boschetti ed altri ambienti ancora, inclusi alcuni ambiti di degrado.

L'impatto antropico, che negli ultimi tempi ha avuto un incremento considerevole, contribuisce ad apportare rischi reali per l'integrità e la funzionalità degli habitat presenti lungo il fiume.

**Le valutazioni di impatto atmosferico ed acustico, svolte in occasione del SIA, ma ancora valide per gli attuali insediamenti dell'UMI B, hanno dimostrato l'assenza di effetti che possano raggiungere il sito protetto (per approfondimenti si rinvia all'allegato 1, paragrafo 3.7).**

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, esso sarà realizzato mediante il citato sistema di condotte drenanti e di vespai su materasso ghiaioso; le acque saranno immesse nel suolo e nel primo sottosuolo, in seguito a trattamento fisico con vasche di prima pioggia, in una porzione di territorio dove la falda ha direzione quasi parallela al corso del fiume Brenta.

#### 4.6. SALUTE PUBBLICA E RISCHIO IGIENICO - SANITARIO

Con riferimento alle attività commerciali svolte, non sono emersi, all'interno della grande struttura di vendita, effetti pericolosi sulla salute umana; le scelte progettuali e le operazioni di monitoraggio previste assicurano l'assenza di fattori di rischio igienico e sanitario.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Un fattore di rischio, in condizioni eccezionali, è l'incendio, dato che le merci contenute nella struttura, dotate di per sé di un elevato carico d'incendio, possono sviluppare in simili circostanze fumi pericolosi.

La struttura sarà però fornita di un efficiente sistema antincendio, che permetterà di circoscrivere i principi di focolai in tempi brevi. Si nota poi che la struttura non è dotata di un grande magazzino merci, che generalmente è il locale più delicato dal punto di vista della prevenzione incendi.

All'esterno l'unico fattore critico è rappresentato dalla ditta Beyfin, per la quale il rischio è rappresentato dalla fuoriuscita di combustibili allo stato gassoso (anche più pesanti dell'aria e quindi ristagnanti al suolo o nei locali interrati) e dalla possibilità di esplosioni e conseguenti incendi.

In base al rapporto del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi, poiché la grande struttura di vendita è contenuta all'interno della zona di sicurezza dell'impianto, corrispondente ad un raggio di 300m, è necessario il nulla osta preventivo dei Vigili del Fuoco sul progetto.

Ulteriori approfondimenti su questo tema erano già stati richiesti nelle integrazioni al SIA (allegato 1, paragrafi 1.1.2.D.controdeduzioni e 1.1.9.controdeduzioni).

#### 4.7. RUMORE E VIBRAZIONI

Il Comune di Bassano del Grappa ha attuato la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, secondo le classi di destinazione d'uso previste dalla normativa (paragrafo 2.3).

La lottizzazione e la struttura commerciale appartengono alla classe V (aree prevalentemente industriali), in accordo anche alla zonizzazione del PAT e del PRG, nel quale sono classificate come "zona per interventi di particolare rilievo urbano" e "area destinata a medie e grandi superfici di vendita".

Le aree confinanti a ovest sono zone produttive, alle quali è stata assegnata la medesima classificazione; quelle ad est sono destinate prevalentemente alla viabilità e sono state classificate in zona IV.

In occasione del precedente SIA (allegato 1, paragrafo 3.9.1) era stata svolta la valutazione dell'impatto acustico, secondo la seguente traccia:

- Caratterizzazione del clima acustico;
- Calibrazione dello specifico modello di calcolo previsionale;
- Valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Sono stati analizzati i seguenti scenari di progetto:

- Scenario 0 – stato ante operam;
- Scenario 1 – Centro Commerciale aperto con viabilità attuale;

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- Scenario 2 – Centro Commerciale chiuso con Superstrada Pedemontana (SPV);
- Scenario 3 – Centro Commerciale aperto con Superstrada Pedemontana (SPV);

La valutazione previsionale ha fatto riferimento ad un'iniziale dotazione impiantistica dell'UMI A, appositamente fornita dai progettisti, e ai dati di traffico utilizzati nello studio di impatto viabilistico; sono stati individuati dei recettori, costituiti dalle abitazioni più vicine al PUA.

La precedente valutazione previsionale aveva evidenziato che l'esercizio delle attività commerciali del PUA, con i dati di progetto, avrebbe comportato il mancato rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale e dal Piano di Classificazione Acustica Comunale per alcuni recettori, in particolare per il rumore differenziale fra condizioni di progetto e stato di fatto.

Le criticità del clima acustico, per i due scenari 1 e 3, si hanno per i recettori lungo Via La Torre e via Travettore; la causa di tale criticità è rappresentata dall'esercizio degli impianti sulla copertura dell'UMI A. Nello scenario 1 si hanno criticità anche per il recettore M affacciato sulla rotatoria di via de Gasperi, a causa del traffico.

I risultati di tale valutazione previsionale sono stati sottoposti all'attenzione dei progettisti impiantistici, che hanno formulato una serie di soluzioni mitigative, atte a riportare il clima acustico entro i limiti di legge.

Tali soluzioni sono dei provvedimenti attivi, riducenti la potenza sonora emessa dalle sorgenti (quali l'installazione di ventilatori a bassa rumorosità, di motori con inverter, insonorizzazione di parti dei macchinari, ottimizzazione dei tempi di impiego), e uno passivo, ovvero l'installazione di una barriera fonoassorbente/fonoimpedente in corrispondenza degli impianti sulla copertura.

A seguito di una successiva richiesta di integrazione della documentazione del SIA, sono stati forniti dei precisi valori di abbattimento acustico, tali da accertare l'effettiva mitigazione degli effetti presso i recettori interessati dalle criticità (si veda l'allegato 1, paragrafi 1.4.integrazioni e 1.1.6.controdeduzioni).

Per quanto riguarda l'alterazione del clima acustico nello scenario 1, a causa del traffico veicolare, nel SIA e nelle relative integrazioni, è stata avanzata la proposta di installare una barriera acustica, e/o di costituire una antistante zona a verde. Quella criticità, però, è a carattere temporaneo, in quanto associata allo scenario 1, che si esaurirebbe una volta attivata la Superstrada Pedemontana.

Ora si vuole dimostrare brevemente che la validità di tali analisi previsionali è ancora attuale, sia nell'ambito delle emissioni sonore dovute al traffico automobilistico, che per quelle dovute agli impianti.

Nel paragrafo 3.2.11.F si è mostrato che il numero di veicoli, associato all'esercizio della grande struttura di vendita e del centro commerciale, ora attivato con minore superficie rispetto a quella

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

richiesta con la relativa VIA, è minore di quello considerato nello studio di impatto viabilistico, già impiegato nella valutazione degli impatti atmosferico ed acustico.

Pertanto quella previsione, anche dal punto di vista acustico, descrive la situazione attuale con una certa abbondanza.

Invece nel paragrafo 3.2.11.C si sono elencate le sorgenti acustiche puntuali: ai fine di una valutazione sommaria, si possono escludere a priori le sorgenti a funzionamento eccezionale, quali il gruppo elettrogeno e le pompe antincendio; inoltre il trasformatore ENEL, chiuso dentro la cabina, presenta all'esterno una pressione sonora limitata (stimabile in 35 dB(A)), già tale da dimostrare ai recettori una alterazione trascurabile del clima acustico.

Pertanto le sorgenti da considerare sono gli impianti termici e di climatizzazione.

Si è descritto, nei paragrafi 3.2.3 e 3.2.8.D, che gli impianti termici e di climatizzazione saranno collocati su di una porzione ribassata della copertura, racchiusa dalle pareti perimetrali dell'edificio, tali da formare una barriera alta 4,37 m (corrispondenti a 13,15 m dal piano di riferimento a +125,50 m).

Si è svolta una valutazione sommaria dell'efficacia di tale sistema di barriere, in analogia a quanto svolto nelle precedenti integrazioni al SIA (allegato 1, paragrafo 1.4.integrazioni).

L'attenzione è stata posta sui recettori A1, A2 e B già individuati nella valutazione di impatto acustico del SIA (il recettore A2, inoltre, è posto quasi alla stessa distanza dai macchinari del recettore M collocato sulla rotatoria di Viale De Gasperi).

Si sono esclusi gli altri recettori o perché già collocati ad una certa distanza o perché coperti dal volume edilizio dell'UMI A; quelli considerati sono quelli che si "vedono" direttamente dal lato ovest della Grande Struttura di Vendita dell'UMI B.

Le analisi, presentate nelle seguenti tabelle, dimostrano che l'esercizio degli impianti dell'UMI B non altera la situazione determinata dalla precedente valutazione previsionale di impatto acustico per il recettore A1, mentre per i recettori A2 e B gli effetti sono pressoché trascurabili.

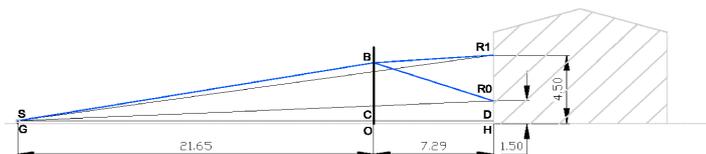
**Pertanto l'esercizio delle infrastrutture commerciali del PUA, nella situazione progettuale qui proposta, non comporterà una situazione differente del clima acustico, rispetto a quella presentata dalla precedente valutazione di impatto ambientale.**

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

Centrale frigorifera										
piano terra A1		R0P	PS							
Distanze (m)		142,92	16,82							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	106,6 104,5
Lpo	45	45	45	45	45	45	45	45	45	54,5 52,4
Att totale	8,2	10,2	12,8	15,7	18,7	21,7	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	37,3	35,3	32,7	29,8	26,8	23,8	21,5	21,5	41,0	32,8
piano primo A1		R1P	PS							
Distanze (m)		142,8	16,81							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	106,6 104,5
Lpo	45	45	45	45	45	45	45	45	45	54,5 52,4
Att totale	7,8	9,7	12,2	15,0	18,0	21,0	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	37,6	35,8	33,3	30,4	27,5	24,5	21,5	21,5	41,4	33,3
Rooftop 1										
piano terra A1		R0P	PS							
Distanze (m)		155,44	16,83							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	47	47	47	47	47	47	47	47	47	55,8 53,8
Att totale	8,2	10,2	12,8	15,7	18,7	21,7	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	38,6	36,6	34,0	31,1	28,1	25,1	22,8	22,8	42,3	34,1
piano primo A1		R1P	PS							
Distanze (m)		155,34	16,82							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	47	47	47	47	47	47	47	47	47	55,8 53,8
Att totale	7,8	9,7	12,2	15,0	18,0	21,0	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	39,0	37,1	34,6	31,8	28,8	25,8	22,8	22,8	42,8	34,6
Rooftop 2										
piano terra A1		R0P	PS							
Distanze (m)		167,28	19,95							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	46	46	46	46	46	46	46	46	46	55,1 53,1
Att totale	8,2	10,2	12,8	15,7	18,7	21,7	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	37,9	35,9	33,3	30,4	27,4	24,4	22,1	22,1	41,6	33,4
piano primo A1		R1P	PS							
Distanze (m)		167,18	19,94							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	46	46	46	46	46	46	46	46	46	55,1 53,1
Att totale	7,8	9,7	12,2	15,0	18,0	21,0	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	38,2	36,4	33,9	31,1	28,1	25,1	22,1	22,1	42,0	33,9
Livello equivalente percepito p.terra		38,22								
Livello equivalente percepito p.primo		38,76								

**Sezione**



**IMPATTI DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DELL'UMI B SUL RECETTORE A1**  
Le nuove sorgenti dell'UMI B sono attive sullo stesso periodo di tempo di quelle dell'UMI A appartenenti agli impianti tecnici. Si fa riferimento al periodo diurno.

Scenari	Leq piano terra	Leq piano primo	
Stato di fatto	47,5	51,5	
Scenario 1 SIA	46,5	51	
Scenario 2 SIA	46,5	50,5	
Scenario 3 SIA	47,5	51,5	
Differenziale sc 1 - sdf	NA	0,0	
Differenziale sc 3 - sc 2	NA	1,1	
Differenziale sc 3 - sdf	NA	0,2	
PER NUOVO SCENARIO 1			
Scenario 1 SIA + UMI B	47,1	51,3	Differenza
Nuovo differenziale Sc1+UMI B - sdf	NA	0,0	0,0
PER NUOVO SCENARIO 3			
Scenario 3 SIA + UMI B	48,0	51,7	
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sc2	NA	1,2	0,1
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sdf	NA	0,2	0,0

**CONCLUSIONI:**  
Non variano le conclusioni determinate con lo studio di impatto acustico, redatto per l'intero PUA e allegato al SIA, svolto per il CC Emisfero.

Figura 4.10 Stima della variazione del clima acustico per il recettore A1

# Studio ing. Gianni Dal Moro

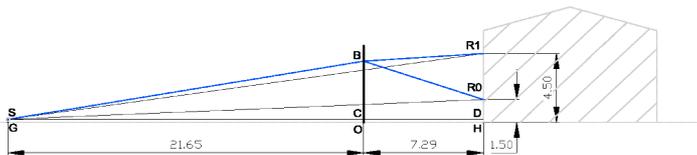
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:	<b>unicomm</b> s.r.l.	
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

Centrale frigorifera										
piano terra A2		R0P	PS							
Distanze (m)		149,42	6,04							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	106,6 104,5
Lpo	46	46	46	46	46	46	46	46	46	54,7 52,7
Att totale	10,0	12,5	15,4	18,4	21,4	24,0	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	35,7	33,2	30,3	27,3	24,3	21,7	21,7	21,7	21,7	39,1 30,9
piano primo A2		R1P	PS							
Distanze (m)		149,8	60,3							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	97,521825	106,6 104,5
Lpo	43	43	43	43	43	43	43	43	43	52,1 50,1
Att totale	9,8	12,3	15,1	18,1	21,1	24,0	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	33,3	30,8	27,9	25,0	22,0	19,1	19,1	19,1	19,1	36,7 28,4
Rooftop 1										
piano terra A2		R0P	PS							
Distanze (m)		149,77	19							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	47	47	47	47	47	47	47	47	47	56,0 54,0
Att totale	8,0	9,9	12,4	15,3	18,3	21,3	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	39,0	37,1	34,5	31,7	28,7	25,7	23,0	23,0	23,0	42,7 34,6
piano primo A2		R1P	PS							
Distanze (m)		149,67	18,99							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	47	47	47	47	47	47	47	47	47	56,0 54,0
Att totale	7,6	9,4	11,8	14,6	17,6	20,6	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	39,3	37,6	35,2	32,4	29,4	26,4	23,0	23,0	23,0	43,2 35,2
Rooftop 2										
piano terra A2		R0P	PS							
Distanze (m)		149,68	34,35							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	46	46	46	46	46	46	46	46	46	55,3 53,2
Att totale	7,5	9,1	11,5	14,2	17,2	20,2	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	38,8	37,1	34,7	32,0	29,0	26,0	22,2	22,2	22,2	42,7 34,7
piano primo A2		R1P	PS							
Distanze (m)		149,59	34,33							
f		63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L A
Effetto barriera per piano primo										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	99,521825	108,6 106,5
Lpo	46	46	46	46	46	46	46	46	46	55,3 53,2
Att totale	7,0	8,5	10,6	13,3	16,2	19,2	24,0	24,0	24,0	
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1	-1,1	
Lp schermo	39,2	37,7	35,6	33,0	30,0	27,0	22,2	22,2	22,2	43,4 35,6
Livello equivalente percepito p.terra		38,50 dB(A)								
Livello equivalente percepito p.primo		38,81 dB(A)								

## Sezione



IMPATTI DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DELL'UMI B SUL RECETTORE A2			
Le nuove sorgenti dell'UMI B sono attive sullo stesso periodo di tempo di quelle dell'UMI A appartenenti agli impianti tecnici. Si fa riferimento al periodo diurno			
Scenari	Leq piano terra	Leq piano primo	
Stato di fatto	40,2	43,6	
Scenario 1 SIA	47,1	51	
Scenario 2 SIA	41	43,5	
Scenario 3 SIA	46,4	50,4	
Differenziale sc 1 - sdf	NA	7,4	
Differenziale sc 3 - sc 2	NA	6,9	
Differenziale sc 3 - sdf	NA	6,8	
PER NUOVO SCENARIO 1			
Scenario 1 SIA + UMI B	47,7	51,3	Differenza
Nuovo differenziale Sc1+UMI B - sdf	NA	7,7	0,3
PER NUOVO SCENARIO 3			
Scenario 3 SIA + UMI B	47,1	50,7	
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sc2	NA	7,2	0,3
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sdf	NA	7,1	0,3
<b>CONCLUSIONI:</b>			
Non variano le conclusioni determinate con lo studio di impatto acustico, redatto per l'intero PUA e allegato al SIA, svolto per il CC Emisfero. Il superamento del limite differenziale è dovuto all'esercizio degli impianti nell'UMI A, riguardo i quali si rinvia all'allegato 2, paragrafo 1.4, per quanto attinente alle mitigazioni acustiche.			

Figura 4.11 Stima della variazione del clima acustico per il recettore A2

## Studio ing. Gianni Dal Moro

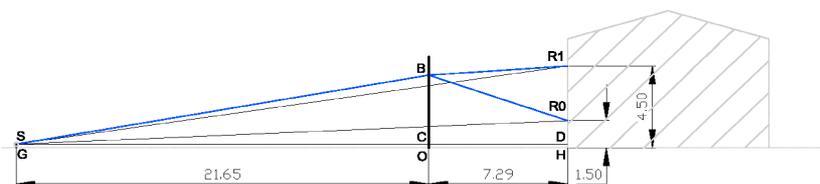
via Borin, 48/A – 31100 TREVISO

Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
Data	Giugno 2013	Rev. 02
Committente:		
N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

Centrale frigorifera										
piano terra B	R0P	PS								
Distanze (m)	224,22	6,49								
<b>f</b>	<b>63</b>	<b>125</b>	<b>250</b>	<b>500</b>	<b>1000</b>	<b>2000</b>	<b>4000</b>	<b>8000</b>	<b>L</b>	<b>A</b>
Effetto barriera per piano terra										
Lw	97,521825	97,521825	97,521825	97,52182518	97,5218252	97,5218252	97,5218252	97,5218252	106,6	104,5
Lpo	42	42	42	42	42	42	42	42	51,3	49,2
Att totale	9,6	12,0	14,9	17,9	20,9	23,9	24,0	24,0		
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1		
Lp schermo	32,6	30,2	27,4	24,4	21,4	18,4	18,3	18,3	36,1	27,8
Rooftop 1										
piano terra B	R0P	PS								
Distanze (m)	232,95	9,64								
<b>f</b>	<b>63</b>	<b>125</b>	<b>250</b>	<b>500</b>	<b>1000</b>	<b>2000</b>	<b>4000</b>	<b>8000</b>	<b>L</b>	<b>A</b>
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,52182518	99,5218252	99,5218252	99,5218252	99,5218252	108,6	106,5
Lpo	44	44	44	44	44	44	44	44	52,9	50,8
Att totale	8,7	10,9	13,6	16,5	19,6	22,6	24,0	24,0		
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1		
Lp schermo	35,1	32,9	30,2	27,3	24,3	21,3	19,8	19,8	38,7	30,4
Rooftop 2										
piano terra B	R0P	PS								
Distanze (m)	245,78	11,27								
<b>f</b>	<b>63</b>	<b>125</b>	<b>250</b>	<b>500</b>	<b>1000</b>	<b>2000</b>	<b>4000</b>	<b>8000</b>	<b>L</b>	<b>A</b>
Effetto barriera per piano terra										
Lw	99,521825	99,521825	99,521825	99,52182518	99,5218252	99,5218252	99,5218252	99,5218252	108,6	106,5
Lpo	43	43	43	43	43	43	43	43	52,4	50,3
Att totale	8,4	10,5	13,1	16,0	19,0	22,0	24,0	24,0		
Filtro A	-26,2	-16,1	-8,6	-3,2	0	1,2	1	-1,1		
Lp schermo	34,9	32,9	30,2	27,3	24,3	21,3	19,3	19,3	38,6	30,3
Livello equivalente percepito p.terra		34,44 dB(A)								

### Sezione



#### IMPATTI DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DELL'UMI B SUL RECETTORE B

Le nuove sorgenti dell'UMI B sono attive sullo stesso periodo di tempo di quelle dell'UMI A appartenenti agli impianti tecnici. Si fa riferimento al periodo diurno

Scenari	Leq piano terra	Leq piano primo	
Stato di fatto	45,2		
Scenario 1 SIA	50,7		
Scenario 2 SIA	40,5		
Scenario 3 SIA	50,8		
Differenziale sc 1 - sdf	5,5		
Differenziale sc 3 - sc 2	10,3		
Differenziale sc 3 - sdf	5,6		
PER NUOVO SCENARIO 1			
Scenario 1 SIA + UMI B	50,8		Differenza
Nuovo differenziale Sc1+UMI B - sdf	5,6		0,0
PER NUOVO SCENARIO 3			
Scenario 3 SIA + UMI B	50,9		
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sc2	10,4		0,1
Nuovo differenziale Sc3+UMI B - sdf	5,7		0,1

#### CONCLUSIONI:

Non variano le conclusioni determinate con lo studio di impatto acustico, redatto per l'intero PUA e allegato al SIA, svolto per il CC Emisfero. Il superamento del limite differenziale è dovuto all'esercizio degli impianti nell'UMI A, riguardo i quali si rinvia alla relazione di integrazione al SIA, per quanto attinente alle mitigazioni acustiche.

Figura 4.12 Stima della variazione del clima acustico per il recettore B

## 4.8. RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE

Nel caso in esame le radiazioni ionizzanti sono di interesse trascurabile; è soltanto da riferire che è segnalata la possibile presenza di concentrazioni eccessive di gas radon proveniente dal sottosuolo, per l'area bassanese, evenienza questa non preoccupante, dato che nella struttura non si dispongono di locali completamente interrati e chiusi.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La normativa nazionale e regionale inerente alla tutela della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici disciplina separatamente le basse e le alte frequenze; le prime sono dovute alle linee elettriche, le seconde a impianti radiotelevisivi, ponti radio, stazioni radio base per la telefonia mobile.

Le istituzioni hanno applicato a questa materia una normativa adeguata ed efficiente; le agenzie ambientali esercitano un'attività di controllo sistematica sugli impianti e sui siti coinvolti.

Il dipartimento ARPAV di Vicenza ha eseguito, tra il 2004 e il 2009, diverse campagne di monitoraggio dei campi elettromagnetici nel Comune di Bassano, che non hanno mai accertato superamenti dei valori limite del campo elettrico (allegato 1, paragrafo 3.10).

Si è mostrato che il territorio del PUA si trova nelle vicinanze di un elettrodotto e di una stazione radiobase.

L'elettrodotto è ad alta tensione (a 132 kV) e si trova alla distanza minima di 100 m circa dalla struttura commerciale e la sua fascia di rispetto interessa l'angolo sud ovest del territorio del Piano Urbanistico. Questa porzione, però, non sarà interessata da insediamenti, bensì ceduta ad uso pubblico, per la realizzazione della Superstrada Pedemontana.

La distanza di 100 m è ampiamente sopra i limiti della normativa regionale, quindi la struttura commerciale si trova a distanza sicura dalla linea elettrica.

La stazione radio base, posta a sud ovest della struttura commerciale, si trova alla distanza minima di 350 metri dal fabbricato; anche in questo caso, a causa della distanza e della debole intensità del campo elettrico emesso, non vi possono essere conseguenze sul personale e sugli ospiti della struttura.

Nell'impianto di illuminazione esterna per la struttura commerciale e per la lottizzazione, i punti luce saranno disposti in modo da illuminare correttamente gli spazi esterni serviti e non comporteranno fenomeni di inquinamento luminoso, a danno degli insediamenti edilizi confinanti.

I criteri di realizzazione dell'impianto sono quelli già seguiti per le restanti opere di urbanizzazione, per le quali, nei precedenti SIA e integrazioni, si è dimostrata la conformità alla L.R. n. 17/2009 (allegato 1, paragrafo 3.10.1.).

Pertanto la realizzazione della grande struttura di vendita non implicherà impatti derivanti dalla componente ambientale "radiazioni".

#### 4.9. VIABILITÀ E TRAFFICO

**Si è dimostrato, nel paragrafo 3.2.11.F, che le conclusioni dello studio di impatto viabilistico, svolto per il SIA, sono ancora valide, poiché il numero di veicoli generato dalle**

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

**attività commerciali del PUA in quelle ipotesi, è superiore a quello ipotizzabile nelle condizioni progettuali qui analizzate.**

Il traffico nell'area in questione è piuttosto sostenuto, poiché la conformazione della rete viaria, in questo settore (assi a quattro corsie, rotatorie di smistamento), consente di smaltire consistenti portate in buone condizioni di deflusso. Nelle giornate infrasettimanali più impegnative sulla SP 111 Nuova Gasparona transitano circa 22.000 veicoli complessivamente nei due sensi di marcia.

Nell'ora di punta serale (quella che interessava ai fini della valutazione di impatto del Centro Commerciale, ma ancora valida per la grande struttura di vendita) viale De Gasperi conta circa 1.100 veicoli nei due sensi complessivamente.

Per quanto riguarda l'attivazione della grande struttura di vendita, l'analisi sommaria condotta ha portato a valutare per l'ora di punta del venerdì il movimento di  $125 \times 2 = 250$  veicoli, mentre il sabato il valore sale a  $207 \times 2 = 414$  unità; tali valori rappresentano il totale degli spostamenti, equamente ripartiti fra arrivi e partenze.

Si ritiene ancora valida la ripartizione territoriale operata per il SIA (allegato 1, paragrafi 3.11.1 e 3.11.2): 25% del traffico dalla Nuova Gasparona direzione est, 25% dalla Nuova Gasparona direzione ovest, 10% da via Baggi, 30% da viale De Gasperi direzione nord / via Colombo.

Nel SIA i valori di traffico giornaliero del venerdì, che si erano stimati con la nuova attività in esercizio, sono di 24.800 veicoli su via Colombo e 18.000 su viale De Gasperi, con variazioni rispettivamente dell'ordine del 12% e del 24% per i due assi, ben gestibili dagli stessi.

Il sabato il traffico su via Colombo era stimato in 24.300 unità, quello di viale De Gasperi sud 20.100.

Necessariamente nello studio viabilistico erano stati valutati i due scenari (3 e 4) in cui, in luogo della Nuova Gasparona, sarà presente la Superstrada Pedemontana Veneta, che sarà in parte affiancata da una complanare atta a gestire il traffico locale, quale nuovo tracciato della SP 111.

I valori di traffico giornaliero del venerdì, che si erano stimati nel raffronto con/senza la nuova attività commerciale in esercizio sul contesto della Pedemontana, sono di 22.000 veicoli contro 21.700 su via Colombo e 15.400 contro 13.300 su viale De Gasperi.

Il sabato il medesimo confronto risultò essere: 19.300 contro 18.900 su via Colombo e 15.900 contro 11.600 su viale De Gasperi.

La metodologia di simulazione del comportamento della rete di trasporto ha previsto sia l'approccio statico che quello dinamico.

Le conclusioni di quello studio di impatto viabilistico possono essere così riassunte:

- la collocazione è ottimale da un punto di vista viabilistico oltre che strategica da un punto di vista commerciale;
- il funzionamento attuale della rete è buono;

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

- il funzionamento in esercizio non subisce un deterioramento apprezzabile;
- la viabilità complementare alla Pedemontana non interferisce con quella del Centro Commerciale e del PUA e pertanto il giudizio di compatibilità dell'intervento non muta nel nuovo assetto viabilistico.

Infine non si nota, in termini di livello di servizio, un particolare affaticamento della rotatoria principale su via De Gasperi; ciò permette di escludere effetti significativi, in termini di code e rallentamenti.

#### 4.10. GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Per quanto riguarda i rifiuti direttamente connessi alle attività svolte all'interno della grande struttura di vendita, è stato verificato che:

- 1) La medesima determinerà una produzione di rifiuti caratterizzata da un'elevata riciclabilità, pari a quella rilevata nel SIA per le precedenti attività commerciali (circa il 70% dei rifiuti sarà riciclabile).
- 2) influirà in modo poco significativo sulla produzione di rifiuti a Bassano del Grappa, non facendo variare l'associata percentuale di raccolta differenziata (l'incidenza totale è pari all'1,96% della produzione di rifiuti di Bassano).

La gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di vendita è già stata illustrata nel paragrafo 3.2.11.E; per quanto riguarda, invece, le operazioni di manutenzione della struttura, valgono le seguenti considerazioni.

Le operazioni di pulizia delle vasche di prima pioggia, di sostituzione dei filtri e di spurgo delle tubazioni e dei pozzetti saranno da programmare con frequenza opportuna, stabilita nei manuali e nei piani di manutenzione di tali opere, o saranno eseguite al bisogno.

I fanghi prodotti da tali operazioni saranno prelevati, mediante autobotte, da una ditta esterna autorizzata che ne provvederà allo smaltimento; allo stesso modo i filtri esausti dei disoleatori saranno smaltiti con le opportune modalità.

Con cadenza prefissata, saranno ripuliti i pozzetti della rete di fognatura e anche in questo caso i fanghi saranno prelevati mediante autobotte e smaltiti in modo autorizzato.

L'impatto dei rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione delle reti di fognatura bianca e nera è trascurabile, se le manutenzioni saranno eseguite con la dovuta periodicità prevista dai piani di manutenzione e con le modalità sopra illustrate.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

#### 4.11. CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI

In termini di consumi, su base annua, le voci più importanti sono rappresentate dal gas metano e dall'energia elettrica.

La progettazione degli impianti è avvenuta sulla base di principi virtuosi, di risparmio energetico e di contenimento dei consumi, illustrati nel paragrafo 3.2.9 e già applicati con successo nella costruzione degli impianti per l'UMI A.

I principi hanno consentito di adottare i seguenti provvedimenti:

- il contenimento del fabbisogno per il riscaldamento e il raffrescamento è permesso dalla coibentazione dell'edificio, effettuata con opportuni isolamenti della copertura, delle parti in muratura tradizionali, dei pannelli di rivestimento in calcestruzzo; le superfici vetrate hanno basse emissività e trasmittanza termica;
- il riscaldamento è prodotto con caldaie a condensazione ad alto rendimento, con bruciatore modulabile a seconda dei carichi termici richiesti;
- il raffrescamento centralizzato avviene grazie ad una macchina frigorifera, avente i motori alimentati tramite inverter, che modificano l'assorbimento elettrico adattandolo all'effettivo carico termodinamico, che a sua volta dipende dalle condizioni ambientali richieste; pertanto sarà possibile ottimizzare i consumi elettrici in funzione della temperatura e dell'umidità esterne, nonché del numero di persone presenti;
- la gestione delle macchine, sia termiche che frigorifere, avviene mediante un sistema PLC che fa capo ad una coppia di elaboratori elettronici; tale sistema, oltre a modulare i carichi termici e frigoriferi, regola gli intervalli di funzionamento dei dispositivi e li monitora in tempo reale;
- sulla copertura è prevista l'installazione di un impianto solare termico, dotato di serbatoio di accumulo, a servizio dei locali per gli addetti;
- è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico, che permetterà di contenere le spese elettriche mediante la vendita dell'elettricità prodotta;
- la vasca antincendio è caricata mediante l'acqua piovana raccolta sulla copertura, impiegata anche per l'irrigazione delle aiuole;

Non si ravvisano allora impatti dovuti ai consumi energetici ed idrici.

#### 4.12. PAESAGGIO

Nei termini di un inquadramento generale, il PUA "De Gasperi sud" è collocato all'interno di un territorio di recente urbanizzazione, nel quale le zone agricole sono in progressiva riduzione.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Non ci sono nelle vicinanze luoghi dotati di vegetazione pregevole; le zone agricole sono caratterizzate, oltre che dalle coltivazioni, dall'ordinaria vegetazione spontanea che sorge lungo i bordi delle strade e delle canalizzazioni irrigue.

L'edificio commerciale ha un linguaggio moderno, conforme alla sua destinazione d'uso, non caratterizzato da soluzioni architettoniche particolarmente pregevoli; si apprezza però la scelta di rialzare l'edificio al fine di collocarvi l'autorimessa, in modo da ridurre l'uso dello spazio esterno; il medesimo accorgimento ha consentito la realizzazione di un percorso di ingresso ad altimetria variabile, che pure si può ritenere funzionale all'esposizione all'aperto di certe categorie di articoli sportivi in vendita.

Nelle vicinanze sono già presenti fabbricati di simile tipologia, in particolare nelle aree artigianali e commerciali a sud e ad ovest del PUA.

In sede di progetto sono stati presi degli accorgimenti, quali aree verdi ed elementi arborei ed arbustivi, atti a mitigare l'impatto visivo della struttura commerciale verso i contesti circostanti, in particolare verso le abitazioni vicine.

La dotazione a verde della lottizzazione, assieme alle alberature dei parcheggi, permetterà l'inserimento della struttura commerciale nel contesto circostante.

## **5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

### **5.1. CONFRONTO TRA GLI ASPETTI PROGETTUALI E AMBIENTALI DELL'UMI B CONSIDERATI NELLA PRECEDENTE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E QUELLI CARATTERIZZANTI IL PROGETTO ATTUALE**

Si desidera concludere l'analisi degli aspetti progettuali ed ambientali confrontando quando considerato a proposito dell'UMI B, nella precedente valutazione ambientale, con il presente progetto. Sarà di aiuto la sintesi, effettuata in occasione delle risposte alle osservazioni poste al SIA e riportata nel paragrafo 1.3.1. controdeduzioni dell'allegato 1; di quello si riporteranno, in corsivo, i punti di interesse e per ciascuno di essi si preciserà se se gli elementi progettuali e gli impatti ambientali subiranno o meno variazioni.

#### **5.1.1. ASPETTI SULL'UMI B CONTENUTI NEL SIA**

*Nel capitolo 1 del SIA [...] si affermava che per l'UMI B era prevista la realizzazione di due fabbricati, distinti dal centro commerciale (UMI A), aventi destinazione commerciale e/o produttiva.*

Nella situazione attuale non è mutato il numero di volumi edificabili previsti (sono sempre due), però sono variate le collocazioni (un volume dell'UMI B è al posto del vecchio parcheggio P2

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

parzialmente compreso nella precedente UMI A) e le destinazioni d'uso, dato che rimane soltanto quella commerciale e sparisce quella produttiva.

**L'eliminazione della destinazione produttiva consente di mantenere la valutazione ambientale nell'ambito della fattispecie indicata al punto 7, lettera b) dell'allegato IV al D.Lgs. 152/2006, ovvero la "costruzione di centri commerciali".**

Ben diverso sarebbe stato il caso dell'inserimento di una attività produttiva, che avrebbe necessariamente comportato maggiori impatti, in termini di emissioni da sorgenti puntuali, da traffico e da rifiuti rispetto alla destinazione commerciale, anche tali da comportare un aggiornamento della VIA già svolta.

*Nel capitolo 1 del SIA [...] si riporta che "La situazione dell'U.M.I. "B" non è ancora definita, in quanto non è stato ancora redatto un progetto definitivo dei fabbricati; si elabora l'ipotesi che possano essere realizzati due fabbricati, uno a destinazione produttiva con superficie utile pari a 6.800 m<sup>2</sup> e uno a destinazione commerciale con 2.100 m<sup>2</sup> di superficie (dei quali 1.480 m<sup>2</sup> di superficie di vendita)".*

All'epoca erano ipotizzate due soluzioni per l'UMI B; nella VIA, oltre alla configurazione con due fabbricati, ne era stata studiata un'altra, costituita da un unico fabbricato avente 3.550 m<sup>2</sup> di superficie di vendita e 4.200 m<sup>2</sup> di superficie commerciale.

La prima ipotesi, produttiva - commerciale, proponeva una superficie di vendita (1.480 m<sup>2</sup>) minore di quella nella seconda; la prima, però, era caratterizzata da un maggiore affollamento giornaliero, in virtù della presenza del settore produttivo.

Pertanto nella precedente VIA, a favore di sicurezza, ciascun impatto dovuto all'UMI B era stato valutato con riferimento alla configurazione che era tale da offrire gli effetti maggiori.

Per esempio, la prima configurazione era stata impiegata per valutare l'impatto dovuto ai reflui civili, mentre la seconda era stata impiegata per le valutazioni sul traffico.

*Nel capitolo 1 del SIA [...] si afferma che l'U.M.I. B è compresa nel raggio di sicurezza della ditta Sveg-Beyfin; è fatto cenno al parere favorevole [...] espresso dal comando VV. FF. di Vicenza, riguardante la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la configurazione del PUA (parere del 29/03/2010).*

*Inoltre (pagina 381), in rapporto all'inclusione nel raggio di sicurezza della Beyfin, si afferma che i due fabbricati previsti, ad ogni modo, sono sottoposti a parere preventivo dei VV. FF., mentre il centro commerciale è escluso dalla zona di sicurezza. "Conseguentemente il fabbricato commerciale, che si trova a 430 m dalla ditta Beyfin, non necessita del parere, che invece sarà richiesto agli altri fabbricati della lottizzazione (U.M.I. "B").. Il PAT del Comune di Bassano del*

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

*Grappa (tavola 5.1) riporta pertanto un cerchio, del raggio di 300 m, indicante la massima estensione della zona di sicurezza, che copre l'angolo sud ovest della lottizzazione e parzialmente l'U.M.I. "B".*

In merito a questo punto si ritiene che le modifiche interessanti i parcheggi e gli spazi esterni circostanti la grande struttura di vendita, all'interno dell'area già classificata come UMI B dai progetti precedenti, siano di modesta entità e non alterino le conclusioni del parere favorevole già espresso dai VV. FF. di Vicenza nel 2010.

Aspetti progettuali sulla sicurezza antincendio hanno comportato la realizzazione della vasca idrica seminterrata e hanno condizionato la configurazione dell'autorimessa al piano terreno, che non è interrata ed è completamente aperta lungo i quattro lati, per non permettere il possibile ristagno di gas infiammabili pesanti, che potrebbero essere rilasciati dalla Beyfin in caso di incidente.

Anche l'edificio, realizzato interamente in calcestruzzo armato, presenta una struttura coerente con la resistenza al fuoco; non vi è l'impiego di opere strutturali primarie in metallo o legno, che sarebbero da ritenersi non adeguate nel particolare ambito di vicinanza alla ditta Beyfin.

*Nel Capitolo 2 del SIA [...] si dice che per ciascun edificio dell'U.M.I. B è richiesta una portata di gas metano pari a 35 Nm<sup>3</sup>/h e che nel complesso è richiesta una portata idrica istantanea di 1litro/secondo.*

Tali fabbisogni sono quelli forniti dalle reti gas metano e idrica, già completate; si ritengono adatti anche per l'opera in esame.

*Nel SIA [...] si afferma che "una terza cabina, esterna, servirà i fabbricati dell'unità "B" con un trasformatore da 630 kVA".*

Si tratta della cabina ENEL già realizzata e funzionante, alla quale sarà allacciata la grande struttura di vendita.

Anche in questo caso non si ravvisano problemi, in quanto un trasformatore di analoga potenza era già stato installato nell'UMI A, che presenta una dotazione impiantistica ben maggiore.

*Alla pagina 189 si dice che sono previste due utenze per il gas metano; alla pagina 190 che vi saranno due utenze idriche.*

Anche in questo progetto sono presenti due gruppi di utenze, in quanto possono essere realizzati due volumi edilizi distinti.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

*Alla pagina 231 del SIA [...] è mostrata la posizione della sorgente sonora (figura 2.32) considerata nell'U.M.I. B, le cui caratteristiche sono illustrate nella alla pagina 228 (tabella 2-34); tale sorgente è data dal trasformatore elettrico.*

Si tratta del trasformatore per la cabina già realizzata per l'UMI B, che non si trova all'aperto, a differenza di quanto indicato in quei dati di progetto. Si è affermato, al paragrafo 3.2.11.C, che la pressione sonora percepibile all'esterno della cabina sia di 35 dB(A) e allora può essere trascurata alla distanza dei recettori interessati.

Il fatto era già stato considerato nella valutazione previsionale di impatto acustico del SIA, che non aveva censito tale sorgente, per il motivo che la considerava già all'interno della cabina Enel.

*Nel SIA [...] sono descritte le caratteristiche di invaso della rete di drenaggio sotterranea, interessante tutto il PUA in quanto opera di urbanizzazione: "per quanto riguarda tutte le aree relative all'U.M.I. B. il volume efficace di invaso sarà ricavato sfruttando la capacità di invaso di condotte forate, in calcestruzzo del diametro interno pari a 40 e 60 cm, poste nel materasso drenante".*

*Lo stesso a pagina 244: "Per quanto riguarda tutte le aree dell'U.M.I. B, parte del volume efficace di invaso verrà ricavato sfruttando la capacità di accumulo delle condotte forate, in calcestruzzo di diametro interno pari a DN 40 e 60 cm, di lunghezza variabile, inserite all'interno di un materasso riempito con ghiaia lavata di spessore pari a 1,0 m per tubazioni DN 40 cm e 1,1 per tubazioni DN 60 cm".*

*A pagina 400 si afferma che il dimensionamento delle strutture filtranti è stato eseguito in modo da poter smaltire la portata stimata per un evento caratterizzato da un tempo di ritorno di 200 anni, come previsto dalla DGR n. 1322/2006 .*

Il volume efficace di invaso sarà sempre fornito da un insieme di condotte forate, poste sottol'area a parcheggio P5; le condotte assicureranno anche il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo.

La rete di drenaggio del parcheggio P5 non subirà modifiche rispetto al progetto redatto in precedenza; sarà invece costruita una rete di drenaggio a servizio del nuovo parcheggio P2 e dell'autorimessa, dotata di un sistema di smaltimento con vespai interrati analogo a quello di altri parcheggi del PUA; tale rete sarà dotata di una propria vasca di prima pioggia.

La rete a servizio del vecchio parcheggio P2 sarà eseguita come da progetto precedente, oppure sarà ridotta di estensione, a seconda che non si realizzi o si realizzi il secondo edificio dell'UMI B.

*Alla pagina 250 del SIA è stimata la portata dei reflui. "Per gli edifici commerciali autonomi dell'UMI B, dove si considerano 8 utenze con contemporaneità del 50%, è associata a una portata massima*

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

*istantanea complessiva di  $8 \times 0.25 = 2$  l/s: pertanto la portata massima che affluisce a valle delle tre utenze è pari, nella configurazione di base, a  $10 + 2 = 12$  l/s max. Ai fini del carico fognario da depurare, è stato determinato il numero di abitanti equivalenti del centro commerciale, pari a 579; per l'intera lottizzazione è invece stimabile un carico di 705 abitanti equivalenti".*

*Nel paragrafo del SIA "3.5.3.B. Smaltimento dei reflui civili" è stimato il carico indotto dall'UMI B, in base alla stima degli addetti e dei clienti per i due fabbricati.*

Nel paragrafo 4.3.3 la stima è stata aggiornata con i nuovi riferimenti progettuali e si sono ottenuti una portata massima per l'UMI B pari a 1,25 l/s, e per l'intero PUA pari a 11,25 l/s, in quanto non è variata la dotazione delle unità di scarico dell'UMI A.

Il numero degli abitanti equivalenti stimato va da 639 a 746 unità, a seconda del metodo di calcolo; tale incremento dipende dal numero di clienti associabili alla grande struttura di vendita; gli stessi stazioneranno nel fabbricato per brevi periodi di tempo e di conseguenza la portata di scarico è minore di quella ricavabile con l'ipotesi della destinazione mista produttiva-commerciale, nella quale si aveva la presenza di un discreto numero di persone (associate al settore produttivo) per tutte le otto ore lavorative.

L'incremento degli abitanti equivalenti rimane ininfluenza, rispetto alla potenzialità del depuratore di Bassano, anche nella nuova ipotesi, dato che l'incidenza passerà dallo 0,83% allo 0,92%.

*Alle pagine 344 e 345 del SIA (tabelle e immagini) è mostrato il tratto stradale 08 di accesso all'U.M.I. B, le cui emissioni da traffico sono considerate, come dati per la previsione, negli studi di impatto atmosferico e acustico. Alle pagine 486-487 (tabella 3-74) sono presentati i volumi di traffico previsti per il ramo di accesso/uscita dell'U.M.I. B verso la rotatoria.*

Nel paragrafo 3.2.11.F si è affermato che la configurazione attuale dei parcheggi e degli accessi indurrebbe un traffico minore sul ramo della rotatoria recante all'UMI B, peraltro attivo soltanto negli scenari 2 e 3; inoltre una possibile variante all'attuale progetto prevederebbe l'eliminazione di tale ramo (Figura 3.34).

Conseguentemente la situazione del traffico e delle emissioni atmosferiche e acustiche associate, limitatamente alla rotatoria di accesso al PUA e per le attuali condizioni, sarebbe descritta con più coerenza da quello che è definito "scenario 1" nel SIA e nelle associate valutazioni previsionali, indipendentemente dalla presenza o meno della nuova viabilità associata alla Superstrada Pedemontana, dato che in quel scenario non è attivo il ramo 08 collegante l'UMI B alla rotatoria; il traffico, quindi, interessa soltanto il ramo principale di accesso al PUA.

I volumi di traffico calcolati per l'UMI A nel precedente studio viabilistico andrebbero poi ridotti, teoricamente, in ragione della minore attivazione di superficie di vendita.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Sempre nel paragrafo 3.2.11.F è stata svolta una stima del traffico indotto nelle condizioni attuali, caratterizzata, per l'UMI A, da una riduzione di 77 veicoli/h al sabato e 46 veicoli/h il venerdì; per l'UMI B l'incremento sarebbe di 30 veicoli/h il sabato e 19 veicoli/h il venerdì.

Quindi conseguirebbe una riduzione netta pari a 47 veicoli/h il sabato e 27 veicoli/h il venerdì per tutto il PUA.

Ragionando in termini di superfici, tale diminuzione è quella tra il traffico generato dal PUA, in riferimento a 6.000 mq di superficie di vendita alimentare e a 11.550 mq di superficie non alimentare (dei quali 3.550 per l'UMI B e con sosta media di 1h come per il settore alimentare) e quello generato dal PUA in concomitanza all'attivazione di 6.000 mq di superficie alimentare (che non cambia per l'UMI A) e di 8.990 mq di non alimentare (dei quali 3.290 per l'UMI B e con sosta media di 1h).

Consegue la riduzione delle emissioni in atmosfera ed acustiche; per le prime si avrebbe una situazione più favorevole nelle aree a sud - est della rotatoria di Via De Gasperi (località Baggi di Bassano), dove era previsto il maggiore incremento delle concentrazioni; per le seconde conseguirebbe un miglioramento del clima acustico presso il recettore M (abitazione affacciata sulla rotatoria di Via De Gasperi), per la quale era previsto un superamento degli standard acustici a causa del traffico.

Nulla cambia, nell'ambito dello scenario 3 dell'impatto atmosferico, per quei punti dove l'aumento delle emissioni è da addebitarsi all'esercizio della Superstrada Pedemontana (Baggi di Bassano e Rosà, Ponte Storto e, parzialmente, Travettore di Rosà).

*La descrizione dell'impianto di illuminazione nel SIA (paragrafo 3.10.2) riguarda tutto il PUA e quindi l'U.M.I. B..*

Non sono previste evidenti variazioni alla dotazione impiantistica dell'impianto di illuminazione; elemento di novità è l'inserimento delle torri faro nei nuovi parcheggi, che saranno realizzate con gruppi ottici dello stesso tipo già impiegato per gli altri parcheggi.

*Alla pagina 509 del SIA si descrive la previsione della gestione dei rifiuti. "Non si tralasciano, infine, alcune considerazioni sull'U.M.I. "B", interessata da uno o due insediamenti produttivi e commerciali, che disporranno di contenitori o cassoni per la raccolta dei rifiuti, dipendenti, per tipologia e numero, dalle attività che vi saranno svolte. Dato che non è possibile sapere quali tipi di attività andranno ad insediarsi, non è possibile prevedere la gestione dei rifiuti in tale ambito, né le modalità di smaltimento e conferimento. Il progetto del PUA mostra comunque che l'unità "B" disporrà di vaste superfici a piazzali impermeabili, sulle quali sarà agevole organizzare delle isole ecologiche o delle zone per la disposizione dei cassoni; si può ipotizzare, per le attività che vi si*

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

*possono insediare (al più due), una dotazione massima di quattro cassoni carrabili, integrata da altri contenitori dei rifiuti".*

*Alla pagina 510 si afferma che l'impatto sulla produzione dei rifiuti, per l'U.M.I. B è "trascurabile, in ragione delle superfici ed ai volumi in gioco e per la presenza di due sole ditte", ma si afferma poi che "successive valutazioni di impatto ambientale potranno essere svolte, se la normativa lo prevede, per i tipi di attività che andranno ad insediarsi", vista la mancanza di una progettazione definitiva.*

Nel precedente SIA era previsto un contingente massimo di quattro container carrabili per i rifiuti. Nel precedente paragrafo 3.2.11.E si sono ritenuti necessari alla grande struttura di vendita due container autocompattanti per i rifiuti; la stima è supportata dall'osservazione degli altri punti vendita Decathlon della Regione, che hanno un container autocompattante da 25-30 m<sup>3</sup>, circa ogni 1.600 mq di superficie di vendita; pertanto, nel caso in esame, (3.290 mq) sarebbero necessari due container, uno per gli imballaggi cartacei e uno per i plastici o per la raccolta multimateriale (con cernita dei rifiuti a carico di apposita ditta convenzionata).

L'eliminazione della destinazione d'uso produttiva consente di evitare ulteriori approfondimenti sulla gestione di rifiuti speciali e pericolosi, non prodotti, in questo caso, in quantità tali da imporre lo svolgimento di analisi accurate.

### **5.1.2. ASPETTI SULL'UMI B CONTENUTI NELLO STUDIO DI IMPATTO VIABILISTICO**

*Nello studio di impatto viabilistico è riportata la planimetria della rotatoria di accesso al centro commerciale e all'UMI B.*

La planimetria della rotatoria, considerata nello studio di impatto sul traffico (Figura 3.2), è la stessa associata al progetto in esame; la situazione attuale è quella associata al Permesso di costruire n. 26361 del 02/05/2013.

*L'UMI B è analizzata nella seconda opzione progettuale avente un unico fabbricato commerciale.*

Lo studio di impatto sul traffico è stato svolto riferendosi alla seconda opzione progettuale allora nota (unica superficie di vendita da 3.550 mq), che era quella inducente il traffico maggiore durante l'arco della giornata. Tale situazione è piuttosto prossima a quella che si intende attivare ora (che ha 3.253,54 mq di superficie di vendita, arrotondati a 3.290 mq).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## 5.2. ALTERNATIVE PROGETTUALI

Non si è ancora detto nulla sulle possibili alternative progettuali, che possono essere attuate per realizzare la grande struttura di vendita; si può ripetere il ragionamento fatto per la precedente valutazione ambientale.

L'alternativa "Zero" (cioè il mantenimento dei luoghi nello stato attuale, senza realizzare l'ampliamento del PUA con la nuova grande struttura di vendita) e la "Due" (ovvero realizzazione della struttura secondo modalità commerciali differenti) possono essere rappresentate soltanto in modo teorico, dato che la realizzazione effettiva si porrebbe in un irrisolvibile contrasto con gli strumenti di pianificazione comunale e con l'attuazione del PUA "Area De Gasperi sud", nelle forme previste, oppure darebbe luogo ad impatti inferiori a quelli potenzialmente esprimibili con l'opzione Uno, che è quella di progetto.

L'unica alternativa ragionevolmente valutabile, pertanto, è la "Uno", che prevede la realizzazione della grande struttura di vendita, secondo i progetti osservati e per la superficie di vendita massima di 3.290 m<sup>2</sup>.

## 5.3. LA PRECEDENTE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Si ritiene opportuno proporre nuovamente, in questo capitolo, le conclusioni della precedente valutazione di impatto ambientale; si è infatti dimostrato, nei paragrafi precedenti, che essa mantiene la sua attualità anche con la realizzazione della grande struttura di vendita nell'UMI B.**

Gli impatti sono stati stimati in due situazioni diverse: si era fatto riferimento, in primo luogo, alla fase di esercizio della struttura con viabilità esistente (Scenario 1) e successivamente alla fase di esercizio con la Pedemontana (Scenario 3). Lo scenario 2 ha servito come base di dati per operare i confronti dello Scenario 3, in quanto rappresentante uno scenario "ante-operam" per valutare l'impatto della struttura, allorché sarà operativa la Pedemontana.

Nei paragrafi seguenti si riporta, in sintesi, la valutazione con le relative matrici di impatto.

E' fatto salvo che, negli aspetti relativi all'operatività della struttura commerciale, vi sono quelli relativi all'esercizio del commercio non alimentare, che si possono ritenere validi anche per la struttura in oggetto, e quelli relativi al commercio alimentare, propri esclusivamente del centro commerciale nell'UMI A.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

#### 5.4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Per la valutazione degli aspetti ambientali è stato applicato un metodo di valutazione qualitativo e quantitativo, che si esprime per mezzo dell'indice denominato "Fattore Ambientale (FA)", in funzione dei tre criteri:

- 1) Criterio della gravità: indica l'"ampiezza" dell'impatto, dove la gravità viene associata alla vastità dell'area di impatto, alla durata nel tempo dell'impatto, alla pericolosità per l'uomo, ai costi di intervento di gestione e/o mitigazione.
- 2) Criterio della probabilità: criterio numerico che riguarda la probabilità di accadimento dell'impatto ambientale, legata alla durata temporale dell'attività da cui ha origine l'impatto.
- 3) Criterio della rilevabilità: criterio numerico legato alla possibilità di rilevare l'accadere e l'andamento di un impatto ambientale nel tempo.

Il Fattore Ambientale (FA) si ottiene come prodotto dei punteggi assegnati agli impatti mediante i tre criteri di gravità, rilevabilità e probabilità:

$$FA = G \times R \times P$$

In funzione dei valori che possono essere assunti dai singoli punteggi all'interno delle rispettive bande di oscillazione, il Fattore Ambientale può assumere valori compresi tra 1 e 125.

All'interno di tale intervallo sono considerate tre scale di significatività che si traducono in tre livelli di priorità nella realizzazione della mitigazione: il livello limite oltre il quale l'aspetto è considerato a tutti gli effetti significativo è 28, a partire dal quale è necessario provvedere a interventi di mitigazione ambientale.

FA (range)	Significatività	Priorità
[1,8]	Non rilevante	mitigazione non necessaria
[9,27]	Poco rilevante	mitigazione come ambito di miglioramento
[28,125]	Rilevante-Significativa	mitigazione necessaria

Per significatività non rilevante, la mitigazione non è necessaria; per significatività poco rilevante la priorità è media e la mitigazione può essere un ambito di ulteriore miglioramento ambientale; per significatività rilevante la priorità è elevata e quindi la mitigazione è necessaria.

Di seguito sono riportate le tabelle di valutazione dei tre criteri intermedi (gravità, probabilità e rilevabilità) con i rispettivi valori di punteggio attribuibili.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

La gravità dell'impatto deve essere identificata tenendo conto di quattro aspetti:

- vastità dell'impatto;
- severità dell'impatto;
- durata dell'impatto;
- aspetti economici relativi ai costi che l'organizzazione sostiene o dovrebbe sostenere per la gestione o mitigazione dell'impatto.

Il valore attribuibile alla gravità dell'impatto (G) è compreso tra 1 e 5 e corrisponde al valore più elevato assegnato, secondo i quattro aspetti valutati.

Per quanto riguarda l'aspetto di vastità, il primo limite importante è costituito dal perimetro della lottizzazione, al di sotto del quale si hanno impatti che accadono sulla medesima, da ritenersi, soltanto per questo aspetto, di bassa o insignificante gravità.

L'area prossima circostante la lottizzazione, sulla base dell'osservazione diretta dei luoghi e delle cartografie, si è stimata in 1 kmq circa (corrispondente a un cerchio del raggio di 560 m oppure al quadrato di lato 1 km) che comprende gli insediamenti produttivi vicini.

L'area vasta, che si considera di 10 kmq (cerchio con raggio 1780 m oppure quadrato con lato 3160 m) comprende la parte meridionale del centro abitato di Bassano e le vicine località di Travettore e Baggi.

CRITERIO			PUNTEGGIO
<b>Ininfluente</b>	Vastità	Si manifesta all'interno di un'area circoscritta, nell'ambito della Grande Struttura di Vendita o del Centro Commerciale (da 0 a 100 m <sup>2</sup> )	<b>1</b>
	Severità	Non vi sono effetti dannosi né per l'uomo né per l'ambiente	
	Durata	L'effetto dura qualche ora	
	Aspetti economici	Inferiore a 1000 euro/anno	
<b>Bassa</b>	Vastità	Si manifesta all'interno della lottizzazione (da 100 m <sup>2</sup> a 100.000 m <sup>2</sup> )	<b>2</b>
	Severità	In condizioni di anomalia o di emergenza si potrebbero verificare effetti dannosi per l'uomo o per l'ambiente	
	Durata	L'effetto dura qualche giorno	

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	

E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione

CRITERIO			PUNTEGGIO
<b>Moderata</b>	Aspetti economici	Inferiore a 4000 euro/anno	<b>3</b>
	Vastità	Si manifesta nell'area prossima circostante la lottizzazione (da 84.223 m <sup>2</sup> a 1 km <sup>2</sup> )	
	Severità	Si riscontrano effetti dannosi per l'ambiente	
	Durata	L'effetto dura qualche mese	
<b>Alta</b>	Aspetti economici	Inferiore a 8000 euro/anno	<b>4</b>
	Vastità	Si manifesta nell'area vasta circostante la lottizzazione, per un raggio di 10 km <sup>2</sup>	
	Severità	Si riscontrano effetti dannosi per l'uomo	
	Durata	L'effetto dura degli anni	
<b>Molto alta</b>	Aspetti economici	Superiore a 8000 euro/anno	<b>5</b>
	Vastità	Si manifesta su scala vasta	
	Severità	Si riscontrano effetti dannosi gravi per l'uomo	
	Durata	L'effetto è irreversibile	
	Aspetti economici	L'azienda non interviene perché i costi sono troppo elevati	

La probabilità dell'impatto è la possibilità che esso avvenga o si verifichi a seguito delle attività proposte dal progetto: il valore attribuito è compreso tra 1 e 5, in maniera proporzionale alla probabilità, secondo le frequenze di accadimento dell'impatto proposte dalla tabella seguente.

CRITERIO		PUNTEGGIO
<b>P-Remota</b>	Impatto ambientale (o aspetto correlato) che si manifesta con frequenza mensile o inferiore	<b>1</b>
<b>P- Bassa</b>	Impatto ambientale (o aspetto correlato) che si presenta una volta alla settimana	<b>2</b>
<b>P-Moderata</b>	Impatto ambientale (o aspetto correlato) che si presenta una volta in 24 ore	<b>3</b>
<b>P-Alta</b>	Impatto ambientale (o aspetto correlato) che si presenta	<b>4</b>

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

	periodicamente nelle 24 ore	
<b>P-Molto Alta</b>	Impatto ambientale (o aspetto correlato) che si presenta continuamente 24 ore su 24	<b>5</b>

Per il grado di rilevabilità (R) dell'impatto ambientale preso in considerazione, il punteggio attribuibile varia nell'intervallo tra 1 e 5 e va assegnato sulla base delle caratteristiche dell'impatto, proposte nella seguente tabella.

CRITERIO		PUNTEGGIO
<b>R-Molto Alta</b>	Il monitoraggio e il controllo esistenti sono in grado di rilevare certamente il manifestarsi di effetti dannosi causati dall'aspetto ambientale. L'impatto ambientale è rilevabile ad occhio nudo.	<b>1</b>
<b>R-Alta</b>	Il monitoraggio e il controllo esistenti hanno una buona probabilità di rilevare il manifestarsi di effetti dannosi, causati dall'aspetto ambientale. L'impatto ambientale è rilevabile per mezzo di analisi standard e facilmente realizzabile anche internamente.	<b>2</b>
<b>R-Moderata</b>	Il monitoraggio e il controllo esistenti potrebbero rilevare il manifestarsi di effetti dannosi causati dall'aspetto ambientale. L'impatto ambientale è rilevabile per mezzo di sistemi di rilevamento ed analisi ad hoc.	<b>3</b>
<b>R- Bassa</b>	Il monitoraggio e il controllo esistenti non sono facilmente in grado di rilevare il manifestarsi di effetti dannosi causati dall'aspetto ambientale. L'impatto ambientale è rilevabile a mezzo di sistemi di rilevamenti ed analisi, dispendiosi e di difficile realizzazione.	<b>4</b>
<b>R-Remota</b>	Il monitoraggio e il controllo esistenti non sono in grado di rilevare il manifestarsi di effetti dannosi causati dall'aspetto ambientale. L'impatto ambientale non è rilevabile se non per mezzo di ricerche mirate e/o sistemi di rilevamento ed analisi che eccedono le possibilità economiche dell'azienda proponente.	<b>5</b>

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

## 5.5. MATRICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Sono stati valutati due scenari di progetto differenti:

- **fase di esercizio della struttura nell'ambito della viabilità esistente**, rappresentata dalla SP 59 – viale De Gasperi e dalla SP111;
- **fase di esercizio della struttura nell'ambito della viabilità di progetto**, rappresentata dalla SP – 59 viale De Gasperi, dalla Superstrada Pedemontana e nuovo tracciato della SP111.

Essi sono denominati, all'interno degli studi di impatto specifici, rispettivamente come :

- **Scenario 1;**
- **Scenario 3;**

dato che lo **Scenario 2**, peraltro utilizzato nello Studio Previsionale Acustico ed in quello atmosferico, è a tutti gli effetti un nuovo stato di fatto, poiché non contempla l'esercizio dell'opera in questione e serve solo per misurare il contributo incrementale delle attività commerciali nel panorama viabilistico con Superstrada Pedemontana funzionante.

Per ciascuno scenario di progetto è stata costruita una specifica matrice degli impatti.

### 5.5.1. FASE DI ESERCIZIO NELL'AMBITO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE (SCENARIO 1)

La prima tabella che si propone rappresenta la matrice del primo scenario di progetto, per il quale le strutture commerciali sono completate ed in pieno esercizio; la viabilità circostante è quella attuale.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			Alternativa Uno				
			fase di esercizio con la				
			viabilità esistente				
Fase	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	G	P	R	FA	MITIGAZIONI
Stoccaggio delle materie prime e dei prodotti in vendita	Emissioni in atmosfera generate dagli automezzi di trasporto	alterazione qualità dell'aria	1	4	2	8	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	2	1	1	2	
	Emissioni acustiche generate dagli automezzi di trasporto	alterazione clima acustico	1	4	2	8	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	2	8	
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	1	4	
	Occupazione di spazi	alterazione della qualità del paesaggio	1	4	1	4	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	1	4	1	4	
Mobilità della clientela e traffico automobilistico	Emissioni in atmosfera generate dal traffico veicolare	alterazione qualità dell'aria	3	2	2	12	Utilizzo razionale degli autoveicoli e promozione della mobilità alternativa
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	3	4	1	12	Utilizzo razionale degli autoveicoli e promozione della mobilità alternativa
	Emissioni acustiche generate dal traffico veicolare	alterazione clima acustico	3	3	2	18	Utilizzo razionale degli autoveicoli e promozione della mobilità alternativa

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno</b>				
			<b>fase di esercizio con la</b>				
			<b>viabilità esistente</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	2	8	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia
<b>Lavorazioni all'interno delle strutture commerciali</b>	Emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni	alterazione qualità dell'aria	1	2	2	4	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	2	1	1	2	
	Emissioni acustiche generate dalle lavorazioni (escluso impianti)	alterazione clima acustico	1	2	2	4	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque di scarico, sia meteoriche che reflue
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	2	5	1	10	Conformità al regime di raccolta differenziata vigente nel Comune di Bassano
<b>Manutenzioni e lavorazioni di servizio</b>	Emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni	alterazione qualità dell'aria	1	1	3	3	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	1	2	1	2	
	Emissioni acustiche generate dalle lavorazioni	alterazione clima acustico	1	2	1	2	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	1	1	3	3	

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno</b>				
			<b>fase di esercizio con la</b>				
			<b>viabilità esistente</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	1	1	3	3	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	1	4	1	4	
<b>Lavori di ufficio e di gestione commerciale</b>	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	1	4	1	4	
<b>Funzionamento delle reti tecnologiche e degli impianti</b>	Emissioni in atmosfera generate dagli impianti	alterazione qualità dell'aria	2	2	2	8	
	Emissione di polveri generate dagli impianti	alterazione qualità dell'aria	2	4	1	8	
	Emissioni acustiche generate dagli impianti	alterazione clima acustico	3	3	3	27	Gli impianti sulla copertura dell'UMI A disporranno di provvedimenti tali da ridurre le emissioni acustiche considerate nella valutazione previsionale; eventuale installazione di una barriera acustica o creazione di una zona verde di fronte al recettore M. Si veda anche l'allegato 1, paragrafo 1.4.integrazioni
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno</b>				
			<b>fase di esercizio con la</b>				
			<b>viabilità esistente</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	2	1	2	4	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	1	4	1	4	
<b>Gestione dei rifiuti</b>	Emissioni in atmosfera generate dagli automezzi	alterazione qualità dell'aria	1	4	2	8	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	1	2	2	4	
	Emissioni acustiche generate dagli automezzi	alterazione clima acustico	1	4	2	8	
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	1	4	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico		4	1	3	12	Controllo periodico delle acque di scarico, sia reflue che meteoriche e corretta manutenzione delle rispettive reti
<b>Presenza fisica delle strutture commerciali e della lottizzazione</b>	Alterazione della morfologia dei luoghi	alterazione della qualità del paesaggio	3	5	1	15	Messa a dimora di essenze arboree al confine con gli edifici più vicini o nell'ambito delle opere di urbanizzazione
	Sottrazione di suolo	alterazione della qualità del suolo	2	5	1	10	
	Alterazione del drenaggio e delle caratteristiche idrauliche del terreno	alterazione qualità dell'acqua	2	3	2	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno</b>				
			<b>fase di esercizio con la</b>				
			<b>viabilità esistente</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
	sottrazione di vegetazione e flora	alterazione della biodiversità	1	5	1	5	

Figura 5.1 Matrice della fase di esercizio nell'ambito della viabilità esistente (Scenario 1)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Per tale scenario di valutazione si ritiene poco rilevante l'impatto dovuto alle emissioni in atmosfera, per le varie fasi considerate.

Le emissioni associate al traffico veicolare possono essere minimizzate, in termini generali, mediante l'uso razionale degli autoveicoli e con la ricerca d'accordi, con l'Amministrazione Comunale, finalizzati all'inserimento delle strutture in percorsi ciclabili e pedonali e alla dotazione delle medesime di una fermata per i mezzi pubblici, per le linee d'autobus urbani con tragitto nelle vicinanze. La lottizzazione, di per sé, dispone già di una dotazione di percorsi ciclabili e pedonali, che meriterebbe di essere compresa in una rete più estesa, collegante alla struttura i nuclei abitativi vicini. Allo stato attuale è da rilevare la scarsa presenza, nelle zone limitrofe, di percorsi ciclabili e pedonali.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, molti valori di immissione sonora, diretta e differenziale, ai recettori, non rientrano all'interno dei limiti per i periodi diurno e notturno, imposti dalla normativa nazionale di riferimento. Questo accade con la configurazione impiantistica di progetto; infatti la causa principale è il funzionamento degli impianti, che mostra particolarmente i suoi effetti sui recettori più vicini alla struttura (dove si hanno i maggiori scostamenti del livello differenziale); la causa secondaria è il traffico stradale, soprattutto per lo scenario 1, che influisce di più sui recettori più distanti dalla struttura ma prossimi alla viabilità (comportando, di concerto con il rumore degli impianti, scostamenti minori del livello differenziale).

Emerge, in conclusione, che la causa maggiore del rumore è il funzionamento degli impianti; qualora ci si arrestasse ai risultati di tale valutazione, si otterrebbe un impatto corrispondente ad un valore significativo del fattore ambientale.

Tale valutazione è stata però sottoposta ai progettisti degli impianti, in modo da poter predisporre delle soluzioni di mitigazione, da aggiungersi all'attuale configurazione progettuale, che sono state approfondite in sede di integrazioni al SIA (allegato 1, paragrafo 1.4.integrazioni).

Tali opere consistono in provvedimenti attivi, volti a ridurre la potenza sonora emessa dagli impianti in copertura e in provvedimenti passivi atti ad arginare la propagazione del rumore verso i recettori. Le opere di mitigazione acustica che s'intende installare hanno configurazione ed entità tali da garantire il rispetto dei limiti di immissione sonora e dei livelli di rumore differenziale, per i recettori dove si è previsto il superamento di tali limiti.

Pertanto si attribuisce, per la fase di funzionamento degli impianti, un impatto comunque poco rilevante. Per le altre fasi si ha un punteggio non rilevante.

Riguardo agli impatti sul suolo, c'è da dire che l'organizzazione altimetrica dei luoghi salvaguarderà, in maniera quasi completa, la presenza della scarpata del paleoalveo; è stata configurata una soluzione che comporterà i minori oneri di scavo e rinterro, rispetto ad altre ipotesi

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

come la sopraelevazione completa dell'area alla quota di viale De Gasperi o il livellamento completo alla quota di fondo. Il materiale scavato, sarà adatto per i rinterri.

Sulla base delle scelte progettuali e gestionali descritte, il punteggio del fattore ambientale, associato a questo tipo di impatto sul suolo, risulta sempre essere non rilevante.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, malgrado sia giudicato poco rilevante l'impatto degli scarichi civili e lo smaltimento delle acque meteoriche, si raccomanda la particolare cura nelle operazioni di pulizia ordinaria, in particolare per le vasche di prima pioggia, e il regolare controllo delle acque di scarico.

La configurazione scelta per lo smaltimento delle acque meteoriche garantisce l'invarianza idraulica, ai sensi della vigente normativa, e comporta l'assenza di impatti sul suolo dovuti al mutamento delle caratteristiche drenanti.

L'impatto della gestione dei rifiuti, visto come potenziale rischio di emissioni nell'ambiente idrico, è da ritenersi poco rilevante. Per gli altri aspetti ambientali sui rifiuti, l'impatto è giudicato non rilevante. La mitigazione dell'impatto visivo del nuovo fabbricato, di poca rilevanza, si traduce nella collocazione di essenze arboree nell'ambito delle opere di urbanizzazione.

Quanto alla biodiversità, l'iniziale sottrazione di vegetazione, che si manifesterà quando saranno eliminate le piante spontanee esistenti, sarà poi compensata con la creazione delle aree verdi, nelle quali è prevista la messa a dimora sia specie arboree autoctone, sia di specie ornamentali tradizionali. Nel complesso l'impatto sulla biodiversità non è rilevante.

### **5.5.2. FASE DI ESERCIZIO NELL'AMBITO DELLA NUOVA VIABILITA' (SCENARIO 3)**

La successiva tabella rappresenta la matrice dello scenario di progetto con viabilità Pedemontana in esercizio.

In questo caso le strutture commerciali si trovano nel nuovo contesto viabilistico, rappresentato dalla Superstrada Pedemontana, dalla SP 59 – viale De Gasperi e dal nuovo tracciato della SP 111, che sarà realizzato in parallelo alla Superstrada.

Appena a sud dell'ambito sarà costruito il nodo di interconnessione fra la SP59 e la SP111 complanare alla SPV, mediante una rotatoria sopraelevata rispetto alla superstrada (Figura 3.3).

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno fase di esercizio con nuova viabilità</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
<b>Stoccaggio delle materie prime e dei prodotti in vendita</b>	Emissioni in atmosfera generate dagli automezzi di trasporto	alterazione qualità dell'aria	1	4	2	<b>8</b>	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	2	1	1	<b>2</b>	
	Emissioni acustiche generate dagli automezzi di trasporto	alterazione clima acustico	1	4	2	<b>8</b>	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	2	<b>8</b>	
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	1	<b>4</b>	
	Occupazione di spazi	alterazione della qualità del paesaggio	1	4	1	<b>4</b>	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	1	4	1	<b>4</b>	
<b>Mobilità della clientela e traffico automobilistico</b>	Emissioni in atmosfera generate dal traffico veicolare	alterazione qualità dell'aria	3	3	2	<b>18</b>	Utilizzo razionale degli autoveicoli; promozione della mobilità alternativa; misure di mitigazione per la Superstrada Pedemontana.
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	3	4	1	<b>12</b>	Utilizzo razionale degli autoveicoli; promozione della mobilità alternativa; misure di mitigazione per la Superstrada Pedemontana.

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			<b>Alternativa Uno fase di esercizio con nuova viabilità</b>				
<b>Fase</b>	<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Impatto ambientale</b>	<b>G</b>	<b>P</b>	<b>R</b>	<b>FA</b>	<b>MITIGAZIONI</b>
	Emissioni acustiche generate dal traffico veicolare	alterazione clima acustico	3	4	2	24	Utilizzo razionale degli autoveicoli; promozione della mobilità alternativa; misure di mitigazione per la Superstrada Pedemontana.
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	2	8	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia.
<b>Lavorazioni all'interno delle strutture commerciali</b>	Emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni	alterazione qualità dell'aria	1	2	2	4	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	2	1	1	2	
	Emissioni acustiche generate dalle lavorazioni	alterazione clima acustico	1	2	2	4	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque di scarico, sia meteoriche che reflue
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti come quantità e qualità	2	5	1	10	Conformità al regime di raccolta differenziata vigente nel Comune di Bassano
<b>Manutenzioni e lavorazioni di</b>	Emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni	alterazione qualità dell'aria	1	1	3	3	

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			Alternativa Uno fase di esercizio con nuova viabilità				
Fase	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	G	P	R	FA	MITIGAZIONI
<b>servizio</b>	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	1	2	1	2	
	Emissioni acustiche generate dalle lavorazioni	alterazione clima acustico	1	2	1	2	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	1	1	3	3	
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	1	1	3	3	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti	1	4	1	4	
<b>Lavori di ufficio e di gestione commerciale</b>	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti	1	4	1	4	
<b>Funzionamento delle reti tecnologiche e degli impianti</b>	Emissioni in atmosfera generate dagli impianti	alterazione qualità dell'aria	2	2	2	8	
	Emissione di polveri generate dagli impianti	alterazione qualità dell'aria	2	4	1	8	
	Emissioni acustiche generate dagli impianti	alterazione clima acustico	3	3	3	27	Gli impianti sulla copertura dell'UMI A disporranno di provvedimenti tali da ridurre le emissioni acustiche evidenziate nella valutazione previsionale. Si veda anche l'allegato 1, paragrafo 1.4.integrazioni.
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico	alterazione qualità dell'acqua	4	1	3	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia.
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	2	1	2	4	
	Produzione di rifiuti	gestione dei rifiuti	1	4	1	4	

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

			Alternativa Uno fase di esercizio con nuova viabilità				
Fase	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	G	P	R	FA	MITIGAZIONI
Gestione dei rifiuti	Emissioni in atmosfera generate dagli automezzi	alterazione qualità dell'aria	2	4	1	8	
	Sollevamento di polveri	alterazione qualità dell'aria	1	2	2	4	
	Emissioni acustiche generate dagli automezzi	alterazione clima acustico	1	4	2	8	
	Rilascio di sostanze inquinanti sul suolo	alterazione della qualità del suolo	4	1	1	4	
	Immissione di sostanze inquinanti nell'ambiente idrico		4	1	3	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia.
Presenza fisica delle strutture commerciali	Alterazione della morfologia dei luoghi	alterazione della qualità del paesaggio	3	5	1	15	Messa a dimora di essenze arboree al confine con gli edifici più vicini o nell'ambito delle opere di urbanizzazione
	Sottrazione di suolo	alterazione della qualità del suolo	2	5	1	10	
	Alterazione del drenaggio e delle caratteristiche idrauliche del terreno	alterazione qualità dell'acqua	2	3	2	12	Controllo periodico delle acque meteoriche di scarico, della rete di dispersione nel sottosuolo, delle vasche di prima pioggia
	sottrazione di vegetazione e flora	alterazione della biodiversità	1	5	1	5	

Tabella 5-11 Matrice della fase di esercizio nell'ambito della nuova viabilità (Scenario 3)

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

Rispetto allo scenario precedente, i punteggi potranno variare soltanto per la fase riguardante la mobilità della clientela e il traffico automobilistico; la variazione sui flussi di traffico si riflette direttamente sull'impatto atmosferico da traffico, per il quale si ha la variazione del punteggio del fattore ambientale, imputabile alla variazione della frequenza con cui esso può presentarsi nell'arco della giornata (per la Superstrada e la viabilità collegata, si devono ipotizzare almeno due orari di punta del flusso di traffico). Nelle altre fasi operative non vi sono variazioni dei punteggi, rispetto allo scenario precedente.

Per l'impatto atmosferico si deve osservare che il maggior tasso di inquinamento ricorre nelle zone di Ponte Storto e Baggi immediatamente a sud della Superstrada Pedemontana, come diretta conseguenza dell'apertura della nuova arteria; è trascurabile il contributo dovuto all'attivazione delle due strutture commerciali; conseguentemente le misure di mitigazione più importanti riguarderebbero la realizzazione della Superstrada Pedemontana e del nuovo tracciato della SP111. Nel complesso si perviene ad un impatto poco rilevante.

Per quanto concerne il rumore dovuto agli impianti, vale quanto detto per lo scenario di valutazione precedente, mentre per il rumore da traffico si segnala un lieve aumento del relativo fattore ambientale, ma sempre con valore poco rilevante, in relazione alla maggior frequenza con cui i picchi di traffico si vengono a verificare in questo scenario.

## 6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei riferimenti programmatici e progettuali e nella descrizione delle componenti ambientali, si può concludere che l'intervento di realizzazione della nuova grande struttura di vendita, nell'ambito dell'UMI B del Piano Urbanistico Attuativo "Area De Gasperi sud", nel Comune di Bassano del Grappa, possiede i requisiti necessari alla realizzazione.

In primo luogo, infatti, vi è coerenza del progetto con la normativa vigente in materia urbanistica, dato che gli strumenti comunali della programmazione del territorio hanno già assegnato all'area la possibilità di insediare medie e/o grandi strutture di vendita..

In secondo luogo l'analisi di tutto il sistema vincolistico non ha messo in luce elementi ostativi al progetto analizzato.

In terzo luogo la liceità dell'iniziativa commerciale risiede nella normativa di ordine superiore in materia commerciale, di rango nazionale ed europeo, ai quali si è recentemente adeguata anche la normativa regionale con la nuova L.R. 50/2012.

E' stato dimostrato che la realizzazione della grande struttura di vendita non è pregiudicata dalla previsione di conseguenze ambientali significativamente peggiorative dello stato attuale, dato che non altera le previsioni già effettuate in occasione della valutazione di impatto ambientale richiesta

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

per il centro commerciale nell'UMI A, che ha comportato l'analisi degli impatti ambientali indotti da tutto il contingente commerciale insediabile su PUA.

A questo proposito non si ritengono significative le differenze progettuali tra la soluzione allora proposta per l'UMI B (un volume con 3.550 mq di superficie di vendita) e quella attuale (due volumi, dei quali uno è una grande struttura di vendita con non più di 3.290 mq di superficie attivata), anche in virtù del passaggio della superficie di vendita dell'UMI A da 14.000 mq a 11.700 mq.

In relazione ai punteggi attribuiti agli impatti nelle matrici di valutazione, che si riferiscono ai due scenari analizzati (UMI A e UMI B funzionanti con viabilità attuale e UMI A e UMI B con la nuova viabilità indotta dalla Superstrada Pedemontana) si è rilevato che i maggiori impatti sono determinati, da un lato, dall'esercizio degli impianti in dotazione al centro commerciale dell'UMI A e dall'altro dal traffico veicolare.

Al funzionamento degli impianti dell'UMI A è da imputarsi il maggior contributo (tradotto in punteggio del fattore ambientale) per l'impatto acustico, relativamente ad entrambi gli scenari di valutazione.

Nell'ambito della precedente valutazione, in seguito ad una richiesta di integrazioni, sono state formulate delle misure di mitigazione acustica, che hanno comportato il rientro nei limiti di legge e del piano di zonizzazione acustica comunale per i recettori più sensibili (allegato1, paragrafo 1.4.integrazioni).

Per la grande struttura di vendita dell'UMI B, invece, si è scelto di collocare gli impianti in una zona ribassata della copertura, in modo che i pannelli prefabbricati perimetrali funzionino da barriera acustica; in questo modo il contributo degli impianti, presso i recettori di interesse, è trascurabile rispetto alla condizione imposta dall'esercizio del centro commerciale nell'UMI A.

Per il rumore da traffico valgono i consigli sull'uso razionale degli autoveicoli e le indicazioni sulla mobilità alternativa, consigliati già come mitigazioni dell'impatto atmosferico.

La valutazione previsionale di impatto atmosferico, condotta in particolar modo nei riguardi delle concentrazioni di biossido di azoto, biossido di zolfo, particolato sottile e benzene, non ha suscitato motivi di apprensione, dato che i valori stimati nei diversi scenari si mantengono sempre al di sotto dei limiti di legge. Eventuali mitigazioni relative alla Superstrada Pedemontana sono da studiarsi nell'ambito di quel progetto.

Le due strutture commerciali del PUA si impongono in modo marcato sul paesaggio, che cambierà radicalmente la propria connotazione. Tuttavia il modo di progettazione seguito ha teso ad inserire il più armonicamente possibile i nuovi volumi edilizi, anche sfruttando la depressione naturale

<b>Studio ing. Gianni Dal Moro</b> via Borin, 48/A – 31100 TREVISO	Nome progetto	Ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" con aumento della superficie di vendita da 14.000 mq a 14.990 mq.	
	Data	Giugno 2013	Rev. 02
	Committente:		
	N° commessa:	3960	
E' vietata la copia, la riproduzione, la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente documentazione senza autorizzazione			

(paleoalveo) interessante il lotto; questo è già osservabile nel caso dell'UMI A, recentemente completata e attivata.

Gli impatti sulle componenti ambiente idrico, suolo, flora, fauna e vegetazione sono da ritenersi trascurabili, con valori del fattore ambientale normalmente poco o per nulla rilevante, in tutti e due gli scenari di valutazione.

Non sono stati rilevati impatti sulle componenti salute pubblica, rischio igienico sanitario, emissione di radiazioni in tutti gli scenari.